REPUBBLICA ITALIANA

SPE 32

Bollettino Ufficiale
Regione Abruzzo

SPECIALE N. 32 - 24 MARZO 2023

Determinazioni del Dipartimento Territorio Ambiente- DPC026

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC026/285 del 29.11.2022
ESTINTORIPM S.r.l. – Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/171 del 25.06.2018, per l'introduzione codici EER non pericolosi e aumento della potenzialità impiantistica.

Determinazione n. DPC026/01 del 09.01.2023
A-Gas Italia S.r.l. – D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 inerente l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ). Rettifica validità autorizzazione.

Determinazione n. DPC026/04 del 13.01.2023
DECO S.p.A. - Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti per la produzione di CSS – Presa d'Atto modifica non sostanziale.

Determinazione n. DPC026/06 del 16.01.2023
AZIENDA AGRICOLA MAZZAFERRI Ulisse S.r.l. - D.lgs. n° 152/2006, art. 208 - L.R. n° 45/2007, art. 45 – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Capitignano (AQ) in Via Comunale per Paganica s.n.c. – Determina di improcedibilità dell'istanza.

Determinazione n. DPC026/07 del 17.01.2023
Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d'atto variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006.

Determinazione n. DPC026/10 del 17.01.2023
ECO.LAN. S.p.A. - AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 – Variante sostanziale per la "Realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell'impianto di compostaggio sito in località Bel Luogo di Lanciano".

Determinazione n. DPC026/13 del 25.01.2023
F.lli Ciccone S.r.l. – Rinnovo e aggiornamento della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 avente ad oggetto la realizzazione ed

esercizio di un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti inerti.

Determinazione n. DPC026/22 del 06.02.2023

CSQ ESTINTORI SRL - Autorizzazione unica per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da estintori fuori uso ubicato nella Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE)

Determinazione n. DPC026/23 del 06.02.2023

Volturazione titolarità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04/04/2022 da TOI TOI ITALIA S.r.l. a WC LOC ITALIA S.r.l.

Determinazione n. DPC026/26 del 09.02.2023

SETRA S.r.l. – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona.

Determinazione n. DPC026/34 del 16.02.2023

S.ATE Srl - AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri – Presa d'Atto variante non sostanziale.

Determinazione n. DPC026/36 del 24.02.2023

Masterplan Abruzzo – Settore Prioritario Ambiente – PSRA n. 44. Interventi di difesa della idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale – Attuazione DGR n. 34 del 02/02/2017 – Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE) litorale a nord del Villaggio del Fanciullo. CUP: H32B17000000002 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 co.1 lett.b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Determinazione n. DPC026/41 del 27.02.2023

D.lgs del 03.04.2006 n.152, art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45, art. 45 – D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 - D.C.R. n° 110/2018. Autorizzazione Regionale alla variante sostanziale rilasciata con D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 e s.m.i.

Determinazione n. DPC026/43 del 01.03.2023

LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. - Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019. Rinnovo.

Determinazione n. DPC026/48 del 02.03.2023

TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Einstein nel Comune di Avezzano (AQ).

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/285 del 29/11/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **ESTINTORIPM S.r.l.** – Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/171 del 25.06.2018, per l'introduzione codici EER non pericolosi e aumento della potenzialità impiantistica.

- **Titolare autorizzazione**: ESTINTORIPM Srl.;
- **Sede legale e Operativa:** via Sardegna snc, - 65010 Moscufo (PE);
- **C.F. e P.IVA:** 02167510680;
- **Iscrizione al Registro CCIAA di Chieti Pescara:** n° 02167510680;
- **Numero REA:** n° PE - 158814;
- **Identificazione catastale:** Comune di Moscufo (PE) – Foglio 1 – Particella 1137;
- **P.R.G.:** Art. 38 - Zona "D1" – Attività artigianale e commerciale di completamento;
- **Superficie insediamento totale:** 2.000 mq;
- **Superficie per l'attività:** 500 mq;
- **Normativa di riferimento**: D.lgs. n° 152/2006- L.R. n° 45/2007;
- **Codici EER**: Rifiuti speciali non pericolosi;
- **Operazione**: R12 - R13;
- **Codice SGRB**: AU-PE-006;
- **Potenzialità annua**: 1.850 t;
- **Potenzialità giornaliera:** 81 t;
- **Coordinate geografiche:** Sistema WGS84 - 42° 27'24.14''N - 14° 04' 27.29''E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

…….. OMISSIS ……..

DETERMINA

1) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2) di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, la variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/171 del 25.06.2018, per l'introduzione codici EER non pericolosi e aumento della potenzialità impiantistica per l'impianto sito in Via Sardegna s.n.c. – 65010 MOSCUFO (PE), della ESTINTORIPM S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione

amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB-dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo:
https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208

3) di **AUTORIZZARE** la ESTINTORIPM S.r.l. alla variante sostanziale di cui al **punto 2)**, con le seguenti prescrizioni e condizioni:
3.1) della ASL – Azienda Sanitaria Locale di Pescara – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (**Allegato A** – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento);
3.2) dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti (**Allegato B** – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento);

4) di **AUTORIZZARE** alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui al **punto 3)**;

5) di **CONFERMARE** le prescrizioni già riportate nell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/171 del 25.06.2018, salvo quanto non espressamente modificato dal presente Provvedimento;

6) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

7) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione è legata alla scadenza della D.D. n° DPC026/171 del 25.06.2018 **più precisamente il giorno 25.06.2028**, ed è rinnovabile su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

8) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

9) di **PRESCRIVERE** a ESTINTORIPM S.r.l., al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. n. 230/1995, per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, quanto segue:
9.1) di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
9.2) di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
9.3) di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
9.4) di **stabilire in 6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente Provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri 6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

10) di **PRESCRIVERE** che il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'Ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e delle informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

11) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini, i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
d) nei casi di cui alle lettere b) - c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

12) di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

13) di **RICHIAMARE** ESTINTORIPM S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.S.O.*) in materia di comunicazione dei dati gestionali;

14) di **OBBLIGARE** ESTINTORIPM S.r.l. ad adeguare, prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto nella nuova configurazione, le garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.06.2016;

15) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

16) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "*Codice antimafia*";

17) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-PE-006** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

18) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a ESTINTORIPM S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

19) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Moscufo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara e all'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti;

20) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006, il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

21) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

22) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/285 del 29.11.2022

Allegato A

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/estintoripm-srl-dpc026-285-del-2

Hash: a27582163a2c10c4e677f9506635f95f

Allegato B

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/estintoripm-srl-dpc026-285-del-2

Hash: 40ec87f7f8462e0d8f5866057e975929

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/01 del 09/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: A-Gas Italia S.r.l. – D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 inerente l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ). **Rettifica validità autorizzazione.**

- **Titolare autorizzazione impianto**: A-Gas Italia S.r.l.;
- **Titolo autorizzativo**: D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 (presa d'atto della D.D. n. DPC026/342/18);
- **Sede legale ed Operativa:** Via Cavour, 96 – 67051 Avezzano (AQ);
- **Iscritta C.C.I.A.A. del Gran Sasso d'Italia:** 02097280669;
- **Numero REA:** AQ-143408;
- **Dati catastali e superficie:** Fg. n. 64 particella n. 1354;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208, L.R. 45/07 - art.45 - DGR n.1192 del 04.12.2008;
- **Operazioni:** R13/R3/R4/D15 di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- **Codice SGRB:** AU-AQ-025;
- **Coordinate geografiche:** Lat. 41°59'36.43" Long. 13°26'2.26";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 avente ad oggetto: "*A-Gas Italia S.r.l. (ex Safety Hi-Tech srl) – Presa d'atto variante non sostanziale della D.D. n. DPC026/342 del 13.12.2018 inerente l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ), volturata con D.D. n. DPC026/96 del 15.04.2021*";

RILEVATO che per mero errore materiale al punto 3 della D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 risulta indicata come validità la data di emanazione del provvedimento e non quella riportata nella D.D. n. DPC026/342 del 13.12.2018 della quale si richiamano, per quanto applicabili, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica della validità della D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022;

PRECISATO che la rettifica è un atto amministrativo, diretto all'eliminazione degli errori ostativi o materiali, che inficiano il provvedimento, introducendo quelle correzioni idonee a rendere l'atto conforme alla reale volontà della Pubblica amministrazione, nella estrinsecazione del principio di conservazione del provvedimento amministrativo;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di **RETTIFICARE** come correttamente indicato nella premessa del presente provvedimento la D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 sostituendo il **punto 3)** con il seguente:
***"di STABILIRE** che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n. DPC026/342 del 13.12.2018 di cui si richiamano, per quanto applicabili, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;"*

3) di **REDIGERE** il presente provvedimento, che viene notificato, ai sensi di legge, alla A-GAS Italia s.r.l., per il tramite del SUAP territorialmente competente;

4) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), alla Provincia di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila;

5) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

6) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

7) di **DISPORRE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Gabriele Costantini)
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Salvatore Corroppolo)
Firmato digitalmente

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/04 del 13/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **DECO S.p.A.** - Impianto di Trattamento meccanico - biologico dei rifiuti per la produzione di CSS – Presa d'Atto modifica non sostanziale**.**

- **Titolarità**: DECO S.p.A.;
- **P.IVA**: 01253610685;
- **Sede Legale:** Spoltore (PE) Via Vomano n. 14;
- **Sede Operativa**: località "Casoni" - Comune di Chieti (CH);
- **Codice SGRB**: IPPC-CH-006;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - Attività IPPC 5.3.b.1 - Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 - L.R. 45/07;
- **Operazioni**: **R3 - D8** (*in via residuale come condizione diversa dal normale esercizio*) di cui agli Allegati C e B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- **Potenzialità**: 270.000 t/a;
- **Coordinate geografiche**: N 42°19'40'' - E 14°07'40''.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che nota prot. n. 11070/22 ROP del 27/10/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28/10/2022 con il prot. n. 0468552/22, perfezionata con nota acquisita gli atti del SGRB-dpc026 in data 04/11/2022 prot. n. 0474611/22, la DECO S.p.A. ha comunicato la variante non sostanziale all'AIA vigente al fine del raggiungimento della conformità al VLE stabilito dalle BATc, ovvero 40 mg/Nmc allegando la seguente documentazione:

- ✓ Relazione Modifica non sostanziale "*Interventi di adeguamento alle BAT – Inserimento sezioni di pretrattamento ad umido delle aree esauste*";
- ✓ Tavola 1 – Layout ante operam;

- ✓ Tavola 2 – Layout post- operam;
- ✓ Tavola 3 – Layout trattamento ad aria.

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- ✓ **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/237 del 13/11/2020** avente ad oggetto "*Impianto di Trattamento meccanico e biologico per la produzione di CSS"*, ubicato in località Casoni nel Comune di Chieti, ed in particolare l'art. 6 del dispositivo (Prescrizioni) nella parte che si riporta per estratto:

  [omissis]

  EMISSIONI IN ATMOSFERA

  - *In merito al **valore limite di TVOC** si ritiene che **fino al 2023** sia fissato per il parametro TVOC il **VLE di 80 mg/Nmc** e che la ditta debba attivarsi al fine di conseguire la conformità al VLE stabilito dalle BATc ovvero **40 mg/Nmc**, salvo modifiche normative che possano intervenire successivamente.*

- ✓ **Determinazione n. DPC026/167 del 13/07/2022** di autorizzazione alla "*deroga al valore limite di emissione per il parametro TVOC*" di cui all'art. 6 paragrafo "Emissioni in atmosfera" dell'A.I.A. n. DPC026/237 del 13/11/2020, per un periodo massimo di due anni, con la quale il SGRB-dpc026 disponeva la presentazione, entro 90 giorni dall'emanazione del provvedimento di deroga, di un progetto finalizzato al raggiungimento della conformità al VLE stabilito dalle BATc, ovvero 40 mg/Nmc;

RICHIAMATA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, con la quale sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per il trattamento dei rifiuti;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", Parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*", come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della

GIUNTA REGIONALE

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- ✓ art. 29-ter *"Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale*";
- ✓ art. 29-quarter *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale"*;
- ✓ art. 29-sexies *"Autorizzazione integrata ambientale"*;
- ✓ art. 29-octies *"Rinnovo e riesame"*;
- ✓ art. 29-nonies *"Modifica degli impianti o variazioni del gestore"* che prevede quanto segue: *"Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale"*;
- ✓ art. 29-decies comma 9 *"Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*" (*in vigore dal 27/09/2020*), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*";

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*";

RICHIAMATA la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5,*

comma 1, lett.l), art. 29-nonies)". In particolare l'art. 3.1 dell'Allegato 1 "*Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione*";

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *"Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto "*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione*";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n.* 790 del 03.08.2007";

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

RICHIAMATI i provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: "*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*", che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione e ss.mm.ii.;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 "*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e ss.mm.ii.;
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA", nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata

Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;

- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "*DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "*Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "*Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*";
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: "*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*";
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)"*;

VISTA la nota della DECO SPA prot. n. 10251/22 del 11/10/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot.n. 0417360/22, con la quale la Ditta ha comunicato una proroga di due settimane per la consegna del progetto di variante, finalizzato al raggiungimento della conformità al VLE stabilito dalle BATc, ovvero 40 mg/Nmc, in ottemperanza a quanto stabilito nella Determinazione n. DPC026/167 del 13/07/2022 di autorizzazione alla "*deroga al valore limite di emissione per il parametro TVOC*" di cui all'art. 6 paragrafo *"Emissioni in atmosfera"* dell'A.I.A. n. DPC026/237 del 13/11/2020, per un periodo massimo di due anni;

RICHIAMATA la nota prot. n. 11070/22 ROP del 27/10/2022 succitata in cui la DECO ha inoltrato il progetto di variante *de quo* al fine del raggiungimento della conformità al VLE stabilito dalle BATc per il parametro TVOC, ovvero 40 mg/Nmc;

RICHIAMATA la nota del 21/11/2022 prot. n. 0493659/22 con la quale il SGRB-dpc026 ha chiesto all'ARTA competente per territorio di esprimere un parere di competenza in merito alla comunicazione di variante non sostanziale in premessa;

PRESO ATTO della nota di ARTA - Distretto provinciale di Chieti prot. n. 55674/2022 del 25/11/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0505186/22, con l'espressione del parere tecnico con le prescrizioni riportate nel dispositivo e la trasmissione del verbale di ispezione starordinaria del 24/11/2022;

VISTA la nota della DECO S.p.A. prot. n. 13032/22 ROP del 23/11/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 27/12/2022 con il prot.n. 0543524/22, con la quale la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione:

- ✓ All_a_diritti di istruttoria;
- ✓ All_b_dichiarazione spettanze professionali_rop;
- ✓ All_c1_valutazione impatto acustico_tmb 2022_rv1;
- ✓ All_c2_trasmissione arta-deco_richchiarimentinota55674;

RICHIAMATA la modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290

del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la DECO S.p.A., verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

GIUNTA REGIONALE

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

AUTORIZZAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE

a) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di variante non sostanziale inoltrata dalla DECO S.p.A. con nota prot. n. 11070/22 ROP del 27/10/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28/10/2022 con il prot. n. 0468552/22, perfezionata con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 04/11/2022 con il prot. n. 0474611/22, al fine del raggiungimento della conformità al VLE stabilito dalle BATc, ovvero 40 mg/Nmc;

b) di **AUTORIZZARE** gli interventi tecnici finalizzati a ridurre il valore limite di TVOC a 40 mg/Nmc in conformità al VLE stabilito dalle BATc e nello specifico:

- ✓ Installazione di n. 2 sezioni di trattamento dell'aria esausta (1 per ogni linea di trattamento) a monte di ciascun sistema di biofiltrazione;
- ✓ Installazione di n. 2 serbatoi in vetroresina (n. 1 serbatoio per ogni linea di trattamento) di capacità pari a 30 mc cadauno, dotati di apposito bacino di contenimento in cls di pari volume per l'accumulo temporaneo delle acque di processo prodotte;

c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla DECO S.p.A. elencati in premessa con **le seguenti prescrizioni** che la Ditta dovrà ottemperare con il progetto definitivo:

1. Integrare la tabella relativa allo scrubber con tutti i dati costruttivi: tipologia di riempimento, portata di ricircolo, ecc.;
2. Descrivere come sarà regolata la portata di spurgo degli scrubber ed in particolare i parametri monitorati che assicurano il corretto funzionamento in termini depurativi del dispositivo;

3. Individuare e descrivere una idonea strumentazione di controllo (es misura di NH3 e COD) da installare a servizio degli scrubber ovvero dello spurgo, indicando i monitoraggi periodici che dovranno essere condotti. Tali elementi costituiranno aggiornamento del PMeC;
4. Contabilizzare la portata di acqua di rabbocco che andrà ad integrare il bilancio idrico;
5. Aggiornare il Quadro Riassuntivo delle Emissioni con l'inserimento degli sfiati a servizio dei serbatoi di Chemicals e rifiuti; gli sfiati dovranno essere dotati di idoneo dispositivo di depurazione (es guardia idraulica) in relazione alle caratteristiche del contenuto del serbatoio. Qualora gli sfiati non siano dotati di dispositivo di abbattimento anche le loro emissioni dovranno essere monitorate con opportuna frequenza.
6. Prevedere l'inserimento di un demister nello scrubber allo scopo di intercettare trascinamenti che se non in idoneo intervallo di pH potrebbero essere dannosi per il biofiltro;
7. Installare una presa campione nelle condotte di adduzione ai biofiltri e quelle di adduzione agli scrubber, per il campionamento delle emissioni in atmosfera allo scopo di consentire il monitoraggio delle concentrazioni in ingresso e di stimare l'efficienza depurativa dei due dispositivi singolarmente e dell'intero sistema di depurazione;
8. Prevedere la cordolatura della piattaforma di alloggiamento degli scrubber e la gestione delle acque meteoriche e di eventuali sversamenti che potrebbero verificarsi in tali bacini;
9. Per i rifiuti liquidi generati dal processo (spurgo dello scrubber, percolato che si accumula sotto la fossa di scarico, acqua di percolazione dei biofiltri) la Ditta dovrà sempre dettagliare la provenienza del rifiuto in aggiunta all'attribuzione del codice EER (161002), allo scopo di consentire l'invio di ogni specifico rifiuto a smaltimento/recupero presso piattaforme idonee;
10. La Ditta dovrà produrre il dettaglio della gestione delle aree di pertinenza degli scrubber ed elaborare procedure che esplicitino anche la gestione di eventuali eventi incidentali quali rotture e/o sversamenti aggiornando le planimetrie e le procedure operative;
11. I lavori dovranno essere eseguiti entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione salvo motivata richiesta di differimento termini che deve essere autorizzata dall'A.C.;
12. La Ditta a conclusione dei lavori di installazione delle sezioni di trattamento dell'aria esausta dovrà trasmettere gli elaborati grafici, il QRE ed il PMC aggiornati;
13. A conclusione dei lavori la Ditta dovrà effettuare un collaudo acustico post operam e trasmetterne gli esiti all'A.C. ed all'ARTA.

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

Il presente provvedimento **aggiorna** l'A.I.A. n. DPC026/237 del 13/11/2020, ribadendo quanto non espressamente modificato ossia ogni prescrizione, condizione, obblighi e limiti dell'AIA vigente, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.

Art. 3

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:

a) al SUAP del Comune di Chieti;
b) alla DECO S.p.A.;
c) al Comune di Chieti;
d) all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;
e) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
f) alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
g) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
h) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
i) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

2. Il provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: IPPC-CH-006 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;

4. Il Responsabile del procedimento trasmette il Provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e provvede alla sua pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

GIUNTA REGIONALE

territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/06 del 16/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **AZIENDA AGRICOLA MAZZAFERRI Ulisse S.r.l. -** D.lgs. n° 152/2006, art. 208 - L.R. n° 45/2007, art. 45 – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Capitignano (AQ) in Via Comunale per Paganica s.n.c. – **Determina di improcedibilità dell'istanza.**

- **Titolare autorizzazione:** Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.;
- **C.F. e P. IVA:** 01756440663;
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila:** 01756440663 – REA: AQ-118245 del 08.10.2008;
- **Sede Legale e Operativa:** Comune di Capitignano (AQ) – Via Comunale per Paganica s.n.c.;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. n° 152/2006 - L.R. n° 45/2007;
- **Identificazione catastale:** Comune di Capitignano (AQ) – Foglio 13 – Particelle 486 – 490 – 491 – 493 – 494 – 495 – 496; Superficie per attività: 7.377 mq; Superficie complessiva 43.760 mq;
- **Codici EER:** 02 01 06 – Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito; 16 10 02 – Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01*;
- **Operazione:** R10 – Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia;
- **Potenzialità giornaliera:** 100 mc;
- **Potenzialità annua:** 6.000 mc;
- **Georeferenziazione:** WGS84 – X= 42.51474093737867; Y=13.2847398519516;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota datata 15.07.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 274535/22 del 18.07.2022, con la quale l'Azienda Agricola MAZZAFERRI Ulisse S.r.l. ha trasmesso istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Capitignano (AQ) in Via Comunale per Paganica s.n.c., con allegata la documentazione così costituita:

Mese di Luglio Anno 2022

1) C.I. dell'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.;

2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) – dell'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l. - requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 1227 del 29.11.2007;

3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47) - dell'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l. – antimafia – ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011;

4) Contratto di affitto di fondo rustico (Legge n° 203 del 03.05.1982);

5) Integrazione e modifica al contratto di affitto di fondo rustico;

6) Comune di Capitignano (AQ) – Certificato di destinazione urbanistica prot. n° 3140 del 23.09.2016;

7) Sintesi tecnica;

8) Schema di calcolo delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

9) Visura camerale datata 15.07.2022;

10) Delega dell'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l. alla Società Cooperativa CE.P.A.S. a r.l. per tutte le fasi del procedimento istruttorio fino alla sua conclusione;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (*BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007*) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con D.G.R. n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;*
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- ✓ D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252",* pubblicata sulla G.U. n. 258 del 06.11.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 "*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate" - art. 26-bis) "(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*" pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007";
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (*decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle*

emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- ✓ D.G.R. 22.02.2009, n. 129 "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005*";
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale*)", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- ✓ D.G.R. 27.10.2017, n. 621 "*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo";*
- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*";
- ✓ L.R. 04.07.2019 n. 15 avente per oggetto: "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso";*
- ✓ Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 *"End of Waste"*. Rottami metallici per quanto applicabile;
- ✓ Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "End of Waste", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- ✓ Circolare del 12.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) "*Linee*

guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121"*Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot. n. 2730 "*Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti";*

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- ✓ **D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008** "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- ✓ **DGR 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";
- ✓ **DGR 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;
- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0448520/22 del 23.10.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……[**omissis**] **COMUNICA***

che per l'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Capitignano (AQ) in Via Comunale per Paganica s.n.c., ***non può essere dato seguito*** *in quanto non in conformità con le disposizioni di cui:*

✓ *al D.P.R. n° 160/2010, le domande relative agli impianti di cui all'art. 208, come quella in oggetto, secondo quanto indicato dalla normativa di settore, devono pervenire tramite il S.U.A.P. territorialmente competente;*

✓ *alla D.G.R. n° 547 del 25.8.2016, in conformità alla modulistica ivi allegata (**Modulo 1** "Schema di domanda per autorizzazione unica per nuovi impianti o varianti sostanziali") – **Allegato 1** – "Progetto definitivo – Relazione e documentazione tecnica";*

INVITA

- ✓ ***l'Azienda Agricola MAZZAFERRI Ulisse S.r.l.*** *a regolarizzare l'istanza* ***entro 30 (trenta) gg.*** *dal ricevimento della presente nelle forme di cui al D.P.R. n° 160/2010, da inviare per il tramite del SUAP territorialmente competente, utilizzando la documentazione prevista nel richiamato Modulo 1 – Allegato 1 - della D.G.R. n° 547 del 25.08.2016;*
- ✓ ***ai fini del completamento dell'iter tecnico-amministrativo*** *per l'istanza di che trattasi, ad inviare entro il medesimo termine:*
- ✓ *C.I. del Tecnico incaricato e/o dei Tecnici incaricati;*
- ✓ *Certificazione ai sensi del D.lgs. n° 105 del 26.06.2015 "Direttiva SEVESO";*
- ✓ *Certificazione ai sensi del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 "Antincendio";*
- ✓ *Certificazione "che l'impianto non è assoggettato alle procedure V.I.A." a firma del Tecnico incaricato;*
- ✓ *Relazione tecnica;*
- ✓ *Relazione geologica – geotecnica – idrogeologica;*
- ✓ *Relazione impatto acustico;*
- ✓ *Particolari costruttivi mezzi utilizzati nell'impianto;*
- ✓ *Tavola – Stralcio P.R.G. del Comune di Capitignano (AQ);*
- ✓ *Tavola – Corografia;*
- ✓ *Tavola – Inquadramento territoriale;*
- ✓ *Tavola - Planimetria –Layout impianto;*
- ✓ *Tavola – Planimetria acque di prima pioggia;*
- ✓ *Tavola – Planimetria aree coperte;*
- ✓ *Tavola – Planimetria percorsi automezzi;*
- ✓ *Tavola – Planimetria lavaggio mezzi;*
- ✓ *Tavola – Planimetria acque nere e/o di lavorazione;*
- ✓ *Tavola – Planimetria – Particolare pozzetto acque bianche;*

- ✓ *Tavola – Planimetria – Particolare pozzetto acque nere e/o di lavorazione……";*

RICHIAMATA la nota dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l. datata 23.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0499382/22 del 24.11.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"….[**omissis**] Si comunica che in qualità di delegato/procuratore della Ditta, in data odierna è stata è stata trasmessa sul portale telematico SUAP di codesto Comune l'istanza in oggetto, con codice pratica citata in riferimento .*

Precisiamo che l'istanza è relativa ad una richiesta di autorizzazione di attività di recupero di rifiuto speciale liquido non pericoloso ai sensi degli artt. 208 e seguenti del D.lgs. 152/2006 (procedura ordinaria). Tenuto conto che sul portale telematico per il settore Ambiente e dei Rifiuti non era presente la suddetta fattispecie autorizzativa (per una carenza del sistema telematico che non l'ha prevista), la pratica è stata caricata, selezionando quella più aderente relativa alle istanze di autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 2014 e 2016 (procedura semplificata). In un campo a testo libero abbiamo spiegato questo dettaglio con i pochi caratteri a disposizione……..";

PRESO ATTO dell'istanza trasmessa per il tramite del competente SUAP – del Comune di Capitignano in delega alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del Gran Sasso D'Italia – SUAP 9491 – (Rif pratica SUAP: 01756440663-23112022-1426 Prot. 0068854 del 23.11.2022) e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0499388/22 del 24.11.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……..[**omissis**] Domanda di autorizzazione unica per esercizio "una tantum" di attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007….."* con allegata documentazione di carattere tecnico-amministrativa così costituita:

11) C.I. – Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.;

12) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000 n° 445, artt. 3 c.2, 46 e 47) – antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011 dell'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse S.r.l.

13) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000 da parte del tecnico della Società Cooperativa CE.P.A.S. a r.l. che l'attività non è assoggettata alle procedure V.I.A.;

14) Integrazione e modifica al contratto di affitto di fondo rustico – Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di L'Aquila - Registrato a L'Aquila il 13.03.2013 n° 1174 serie 3;

15) Comune di Capitignano (AQ) Certificato di destinazione urbanistica prot. n° 3140 del 23.09.2016;

16) Sintesi tecnica;

17) Tav. n° 4 bis - Aggiornamento del P.R.G. in itinere recepimento del P.R.P. (Piano Regionale Paesistico) – Sovrapposizione previsioni di P.R.G. (Tav. 4) e di P.R.P.;

18) Dichiarazione asseverata di conformità tecnica del tecnico Ing. Di Lillo Salvatore datata 31.07.2017;

18.1) C.I. del Tecnico Ing. Di Lillo Salvatore;

19) Verbale di campionamento n° 1 del 19.03.2022 a firma del Dottore Agronomo Marini Alessandro;

20) Corte D'Appello di L'Aquila – Ordinanza n° 2796/2018 R.G Appello datata 10.04.2019 – (***Parte integrante del presente Provvedimento***);

21) Corte D'Appello di L'Aquila n° 78/2019 R.C.C. del 15.03.2021 – (***Parte integrante del presente Provvedimento***);

22) Relazione tecnica;

23) Relazione geologica;

24) Relazione tecnico agronomica;

25) Certificato analitico;

26) Tavola – Corografia scala 1:50.000;

27) Tavola – Planimetria attività di recupero - scala 1:800;

28) Tavola – Ricettori sensibili per il rumore raggio 1 Km;

29) Tavola – Planimetria stato di fatto – scala 1:500; Sezione X –X – scala 1:100;

PRESO ATTO dell'istanza trasmessa per il tramite del competente SUAP – del Comune di Capitignano in delega alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del Gran Sasso D'Italia – prot. n° REP_PROV_AQ/AQ-SUPRO/0069419 del 25.11.2022 (Rif pratica SUAP: 01756440663-23112022-1426 Prot. 0068854 del 23.11.2022) e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0506224/22 del 28.11.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"…….[**omissis**] Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento/recupero o variante sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007"* con allegata documentazione di carattere tecnico così costituita:

30) Sintesi tecnica;

31) Allegato alla Sintesi tecnica – Elenco del foglio e particelle oggetto di intervento;

TENUTO CONTO del **punto 20)** della documentazione soprarichiamata: nota della Corte D'Appello di L'Aquila – Ordinanza n° 2796/2018 R.G Appello datata 10.04.2019, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: "….[**omissis**] ***P.Q.M.***

Respinge la richiesta di dissequestro e autorizza Napolitano Cristofaro ***ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti*** *sotto il controllo di personale del Comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare competente per territorio che dovrà essere preventivamente e tempestivamente avvisato dell'istante dell'inizio delle operazioni con facoltà di sub-delega ……";*

TENUTO CONTO del **punto 21)** della documentazione soprarichiamata: nota della Corte D'Appello di L'Aquila n° 78/2019 R.C.C. del 15.03.2021**,** dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: *"….[**omissis**] va quindi, rigettata la richiesta di smaltimento del materiale sottoposto a sequestro, da qualificare come rifiuto, mediante fertirrigazione……";*

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

RICHIAMATO il *"Codice Antimafia"* di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "**omissis** .. *3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante*. .. **omissis**";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la **PRESA D'ATTO** del **punto 20)** della documentazione soprarichiamata: nota della Corte D'Appello di L'Aquila – Ordinanza n° 2796/2018 R.G Appello datata 10.04.2019, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: "….[**omissis**] ***P.Q.M.***
Respinge la richiesta di dissequestro e autorizza Napolitano Cristofaro ***ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti*** *sotto il controllo di personale del Comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare competente per territorio che dovrà essere preventivamente e tempestivamente avvisato dell'istante dell'inizio delle operazioni con facoltà di sub-delega ……";*

2) la **PRESA D'ATTO** del **punto 21)** della documentazione soprarichiamata: nota della Corte D'Appello di L'Aquila n° 78/2019 R.C.C. del 15.03.2021**,** dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: *"....[**omissis**] va quindi, rigettata la richiesta di smaltimento del materiale sottoposto a sequestro, da qualificare come rifiuto, mediante fertirrigazione……";*

3) di **STABILIRE** **l'improcedibilità dell'istanza** presentata **dall'AZIENDA AGRICOLA MAZZAFERRI Ulisse S.r.l.** ai sensi del D.lgs. n° 152/2006, art. 208 e della L.R. n° 45/2007, art. 45 di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Capitignano (AQ) in Via Comunale per Paganica s.n.c.;

4) di **PROCEDERE** con l'**ARCHIVIAZIONE** della istanza presentata dall'AZIENDA AGRICOLA MAZZAFERRI Ulisse S.r.l.;

5) di **CONFERMARE** con il presente Provvedimento quanto contenuto nel **punto 1)** e nel **punto 2)**, invitando l'AZIENDA AGRICOLA MAZZAFERRI Ulisse S.r.l. ad effettuare **lo smaltimento del rifiuto** presso impianti autorizzati;

6) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge alla Società Cooperativa CE.P.A.S. Scarl in qualità di delegato/procuratore dell'AZIENDA AGRICOLA MAZZAFERRI Ulisse S.r.l. e al SUAP territorialmente competente;

7) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Capitignano (AQ), alla Corte D'Appello di L'Aquila, al Gruppo Carabinieri Forestale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona - L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP), all'ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila e all'ARTA – Sede Centrale di Pescara;

8) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

9) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

10) di **DISPORRE** la pubblicazione, del presente Provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/07 del 17/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **Consorzio Intercomunale CIVETA -** AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – **Presa d'atto variante non sostanziale** ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006**.**

- **Titolare autorizzazione:** Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.;
- **Sede Legale:** Contrada "*Valle Cena*" - Comune di Cupello (CH);
- **C.F./PIVA:** 01376600696;
- **Sede Impianto:** Contrada "*Valle Cena*" - Comune di Cupello (CH);
- **Codice SGRB:** IPPC – CH 001;
- **Attività di riferimento:**
  - Gestione Discarica 1;
  - Gestione Discarica 2;
  - Piattaforma Ecologica per il trattamento dei rifiuti da RD;
  - TMB (trattamento dei rifiuti urbani;compostaggio aerobico della FORSU);
  - Digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano (autorizzato ma non ancora realizzato).
- **Attività IPPC:** 5. 3 b), 5.4 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006;
- **Attività non IPPC:** Centro di trattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sitema differenziato - Piattaforma ecologica per imballaggi;
- **Coordinate geografiche:** 42°10'13.43 N - 14°26'34.51 E

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. con nota del 09/11/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 10/11/2022 con il prot n. 0481037/22 ha inoltrato la "*Comunicazione di modifica non sostanziale*" in riferimento alla linea impiantistica del TMB con la richiesta di rimodulazione dei quantitativi autorizzati e l'eliminazione del vincolo di conferimento di RUI solo ai Comuni Consorziati, aprendo anche ai produttori di rifiuti urbani generati e/o trattati all'interno della Regione (ATO regionale);

RICHIAMATI i seguenti Giudizi CCRVIA:

- ✓ **Giudizio CCR-VIA N. 3760 del 13/10/2022** favorevole all' esclusione dalla procedura di VA per la "sola rimodulazione della potenzialità di trattamento annuale dei codici EER relativi alla FORSU rispetto ai RUI";
- ✓ **Giudizio del CCR-VIA N. 3766 del 25/10/2022** favorevole alla esclusione dalla procedura di VA per l'eliminazione del vincolo di conferimento di RUI solo ai Comuni Consorziati, aprendo anche ai produttori di rifiuti urbani generati e/o trattati all'interno della Regione (ATO regionale);

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- ➢ **A.I.A. n. DPC026/02 del 23/07/2015** di riesame e modifica delle AIA n. 125/112 del 30/06/2009, 3/10 del 19/03/2010 e 1/13 del 21/02/2013;
- ➢ **AIA n. DPC026/76 del 28/04/2016** avente per oggetto: "*Variante Sostanziale, Varianti non sostanziali, Cronoprogramma, Titolo V all'AIA N. DPC026/02 del 23/07/2015*";
- ➢ **AIA n. DPC026/77 del 28/04/2016** avente per oggetto: "*Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015*" da "Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A." a "CUPELLO AMBIENTE – SOCIETA' CONSORTILE A R.L.", limitatamente all'esercizio della nuova discarica di servizio al Polo Impiantistico;
- ➢ **Nulla Osta** del SGRB-dpc026 prot. n. RA/66026/16 del 12/10/2016 per l'incremento del 15% della potenzialità di trattamento della piattaforma passando da 7.500t/a a 8.625 t/a;
- ➢ **AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017** avente ad oggetto: "*AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di*

compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano";

- **AIA N. DPC026/137 del 29/07/2020** avente ad oggetto: "*AIA n. DPC026/0 del 23/07/2015 e s.m.i Variante sostanziale "Invaso 1" - Progetto di rimodellamento del profilo di chiusura della discarica di servizio n. 1";*
- **Nulla Osta** prot. n. 142403/20 del 14/05/2020 per il potenziamento e la ristrutturazione della **Piattaforma ecologica** per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con sistema differenziato di cui all'art. 9 dell'AIA n. DPC/02 del 23/07/2015 e s.m.i.;
- **AIA n. DPC026/109 del 06/05/2021** avente ad oggetto: "*Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Variante al "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo";*
- **AIA n. DPC026/118 del 20/05/2021** avente ad oggetto:" Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Variante sostanziale AIA n. DPC026/151 del 12/07/2017 - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano";
- **AIA n. DPC026/35 del 16/02/2022** avente ad oggetto: "*Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Variante al "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo";*
- **AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022** avente ad oggetto: " *Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 – Riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006 limitatamente al TMB e Piattaforma*";
- **AIA n. DPC026/274 del 14/11/2022** avente ad oggetto "*Consorzio Intercomunale CIVETA - AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA DPC026/195 del 08/08/2022 – Presa d'atto variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006"* limitatamente alla rimodulazione dei quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata con AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022;

GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.Lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la Parte II (AIA), la Parte IV (gestione dei rifiuti) e Parte V (emissioni in atmosfera), recanti, rispettivamente, le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di gestione dei rifiuti e di tutela dell'aria e controllo delle emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti articoli:

- ✓ art. 29-*ter* "*Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale;*
- ✓ art. 29-*quarter* "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*";
- ✓ art. 29-*sexies* "*Autorizzazione integrata ambientale*";
- ✓ art. 29-*octies* "*Rinnovo e riesame*";
- ✓ art. 29-*nonies* "*Modifica degli impianti o variazioni del gestore*";
- ✓ art. 29-*decies* comma 9; "*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*",

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*";

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*";

GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto "*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione*";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n.* 790 del 03.08.2007";

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ D.M**.** del 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-septies, del D.Lgs. 152/06;
- ✓ D.M. del 06/03/2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte*

Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

- ✓ D.M. 15 aprile 2019, n. 95 – "*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- ✓ Legge 26/10/1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e suoi decreti attuativi;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché' misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*", che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- ✓ D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161"*;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*", pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010*;*
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*", per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*";
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di*

accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal Decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

- ✓ Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi", successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente "Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*";
- ✓ Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. "*Linee Guida SNPA*";

RICHIAMATI i provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: "*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*", che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione e ss.mm.ii.;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 "*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e ss.mm.ii.;
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: *"Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA"*, nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;
- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "*DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";

- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "*Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "*Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*";
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: "*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*";
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni in ordine alle condizioni di utilizzo del prodotto ottenuto mediante compostaggio e con particolare riferimento all'utilizzo agronomico come fertilizzante:

- ✓ Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;

GIUNTA REGIONALE

- ✓ D.Lgs. 29/04/2010, n. 75 "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*" e s.m.i., che detta disposizioni in materia di produzione e commercializzazione degli ammendanti e che prevale sulle disposizioni regionali ai sensi dell'art. 195, co. 2, lett. o) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ L.R. 23/06/2006, n. 22 "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*" - *Programma RUB*", per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ Legge n. 221 del 28/12/2015 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";
- ✓ DGR n. 400 del 26/05/2004: "*Legge regionale 28/04/2000 n. 83, art. 19 – Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestazionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani*", integrata dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005, per quanto applicabile e non in contrasto con le normative nazionali vigenti, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018
- ✓ DGR n. 1528 del 27/12/2006 avente per oggetto "*L.R. 28/04/2000, n. 83. Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologic*o", in materia di istituzione del marchio di qualità "*Compost Abruzzo*" (CA), con la quale il Consorzio Italiano Compostatori (CIC), in collaborazione con ARTA e ARSSA provvede alla registrazione di detto marchio di qualità, secondo le modalità definite con proprio e apposito regolamento e secondo protocolli e/o convenzioni definiti con la Regione Abruzzo. Il produttore di compost che intende avvalersi del marchio di qualità "*Compost Abruzzo*" aderisce ad un disciplinare (PGQA) e stipula una convenzione a titolo oneroso per la copertura delle spese necessarie alla gestione del marchio, come da Determinazione Dirigenziale n. DR 4/203 del 28/10/2009 - Approvazione del Marchio di Qualità "*Compost Abruzzo*". per quanto applicabile e non in contrasto con le normative nazionali vigenti, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018Inoltre, le disposizioni riferite al Marchio di Qualità "*Compost Abruzzo*", si applicano nel caso di adesione formale allo stesso da parte dell'operatore interessato;
- ✓ DGR n. 167 del 24/02/2007 "*Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta*

GIUNTA REGIONALE

differenziata destinate al recupero", per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;

- ✓ DGR n. 628 del 09/07/2009 "*Istituzione, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) dell'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)*", come modificata dalla DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) Nuove disposizioni e sostituzione dell'Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006*";
- ✓ DGR n. 604 del 26/10/2009: "*D.lgs. 29/04/2006 n. 217 - L.R. 19/12/2007 n. 45 Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione*", per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale e la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018
- ✓ DGR n. 280 del 27/04/2018 "*D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) per la raccolta e il trattamento di frazioni organiche compostabili e per la promozione dell'utilizzo degli ammendanti. Approvazione*", a cui è seguita la sottoscrizione dell'Accordo in data 14/06/2018;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0486537/22 del 15/11/2022 con la comunicazione del differimento della data di riunione della CdS per il completamento dell'iter del rinnovo/riesame dell'intero Polo e contestuale esame della comunicazione di variante non sostanziale in oggetto;

VISTO il parere di competenza ARTA – Distretto di San Salvo Vasto prot. n. 58063/2022 del 09/12/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0523579/22;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS seduta del 12/12/2022, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 del 15/12/2022 prot. n. 0529379/22, le cui conclusioni si riportano per estratto:

[omissis]

La CdS esprime parere favorevole per la VNS (inserimento codice EER 191212 extra consortile endoregionale).

GIUNTA REGIONALE

Non essendo in grado di stimare in questa sede il tempo occorrente ad ARTA per effettuare il sopralluogo e trasmetterne le risultanze, il rinnovo riesame sarà definito all'esito delle verifiche ARTA e dopo aver esaminato la documentazione che la Ditta si è impegnata ad implementare.

Il SGRB-dpc026 in attesa della definizione dell'iter del rinnovo/riesame predisporrà la presa d'atto per la variante non sostanziale comunicata.[omissis]

VISTA la nota prot. 201 del 16/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 14944/23, con la quale il Consorzio Civeta ha trasmesso:

- ✓ l'avvenuto pagamento delle tariffe istruttorie;
- ✓ la dichiarazione del professionista (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15);

RICHIAMATA la modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;

b) di **AUTORIZZARE,** fatte proprie le risultanze di cui al Giudizio CCRVIA **N. 3766 del 25/10/2022** e degli esiti della CdS, seduta del 12/12/2022, al Consorzio Intercomunale CIVETA (P.IVA 01376600696), con sede legale in C.da Valle Cena – Comune di Cupello (CH), l'eliminazione del vincolo di conferimento di RUI solo ai Comuni Consorziati, aprendo anche ai produttori di rifiuti urbani generati nella Regione Abruzzo e/o i rifiuti decadenti dagli urbani prodotti all'interno della Regione (ATO regionale);

GIUNTA REGIONALE

c) di **AUTORIZZARE** la *"rimodulazione dei quantitativi in ingresso fermo restando la potenzialità annua già autorizzata"* con **AIA n. DPC026/195 del 08/08/2022** secondo lo schema di seguito riportato:

EER	Operazionei di cui all'allegato B – parte IV del D.lgs.152/2006	Operazionei di cui all'allegato C – parte IV del D.lgs.152/2006	Potenzialità annuale
200301	D8 - D9		12.500
191212	D8 - D9		5.400
200108		R3	35.000
200201			
200138			
		TOTALE	**52.900**

d) di **RINVIARE** ad un successivo approfondimento la chiusura dell'iter istruttorio per il rinnovo dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015;

e) **di CONFERMARE** quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento ed autorizzato con l' AIA n. 026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento con AIA N. DPC026/195 del 08/08/2022.

Art. 2
AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivi adeguamenti con AIA N. DPC026/195 del 08/08/2022 e AIA n. DPC026/274 del 14/11/2022 citate in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.

Art. 3
VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è direttamente connessa alla scadenza dell'autorizzazione n. DPC026/02 del 23/07/2015 e comunque fino alla conclusione dell'iter del rinnovo già avviato ed in corso di definizione.

GIUNTA REGIONALE

Art. 4

PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 e successivo aggiornamento AIA N. DPC026/195 del 08/08/2022 e AIA n. DPC026/274 del 14/11/2022 salvo quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento.

Art. 5

GARANZIE FINANZIARIE

Il Consorzio Intercomunale CIVETA ha presentato le garanzie finanziarie di cui alla DGR 254/2016 che risultano accettate dal beneficiario. Tali garanzie finanziarie dovranno essere adeguate entro 30 giorni con apposita appendice in riferimento al presente Provvedimento di variante.

Art. 6

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 7

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
   a. al Consorzio Intercomunale CIVETA;
   b. al Comune di Cupello;
   c. all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;
   d. all'A.R.T.A. – Distretto sub provinciale di San Salvo Vasto;
   e. all'Amministrazione Provinciale di Chieti;
   f. alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;

GIUNTA REGIONALE

g. all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

h. all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006.

2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: IPPC-CH-001 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. n. 152/06;

4. Il Responsabile del procedimento trasmette il presente Provvedimento al B.U.R.A.T., per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico, e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/10 del 17/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **ECO.LAN. S.p.A.** - AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 – **Variante sostanziale** per la "*Realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell'impianto di compostaggio sito in località Bel Luogo di Lanciano".*

- **Titolare autorizzazione:** ECO.LAN S.p.A.;
- **Sede Legale:** Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH);
- **C.F./PIVA:** 01537100693;
- **Sede Impianto:** Zona Industriale loc. "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH);
- **Codice SGRB:** IPPC – CH 012;
- **Attività IPPC:** 5.3 b) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006;
- **Operazioni di Recupero**: R3 - R13
- **Potenzialità: 55.000 t/a** (40.000 t/a di FORSU, Agroindustriali e 15.000 t/a di lignocellulosici);
- **Coordinate geografiche:** 42°10'13.43 N - 14°26'34.51 E

L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con con nota prot. n. 11593 del 25/08/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0312115/22, la ECO.LAN. S.p.A. ha trasmesso istanza di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006, allegando la seguente documentazione:

- Tav. 01 - Inquadramento territoriale;

- Tav. 02 - Vincoli ambientali;
- Tav. 03 - Prg e vincoli;
- Tav. 04 - Planimetria generale autorizzata con Riesame;
- Tav. 05 - Planimetria generale stato di progetto;
- Tav. 06 - Planimetria generale su stralcio catastale;
- Tav. 07 - Planimetria generale con individuazione delle aree;
- Tav. 08 - Planimetria generale con aree ipermeabilizzate;
- Tav. 09 - Planimetria generale aree soggette a prima pioggia;
- Tav. 10 - Planimetria generale acque meteoriche non contaminate;
- Tav. 11 - Planimetria generale rete acque prima e seconda pioggia, acque nere;
- Tav. 12 - Planimetria generale rete acque bianche;
- Tav. 13 - Planimetria con ubicazione dei piezometri;
- Tav. 14 - Planimetria generale con punti di emissione;
- Tav. 15 - Particolari costruttivi Digestore;
- Tav. 16 - Planimetria condotta allaccio alla rete SGI;
- Tav. 17 - Planimetria generale con sistemazione piazzali (aree impermeabilizzate e verde);
- Tav. 19 - Piante e Sezioni struttura attraversamento Vallone Cerretine con condotta metallica;
- Tav. 20 - Planimetria e particolari rete acque di processo con vasche percolati;
- Tav. 21 - Layout impianto aeraulico;
- Tav. 22 - Planimetria generale impianto elettrico BT, MT e di terra;
- Tav. 23 - Planimetria generale con destinazioni d'uso;
- Tav. 24 - Planimetria generale con macrodescrittori;
- Tav. 25 - Planimetria generale aree stoccaggio rifiuti prodotti;
- Tav. 26 - Planimetria generale con assegnazione lotto Arap;
- Tav. 27 - Planimetria verifica standard urbanistici ed edilizi;
- Tav. 28 - Planimetria Antincendio;
- Tav. 29 - Planimetria generale piano particellare di esproprio;
- Tav. 30 - Carpenteria platea Upgrading e basamento Torcia;
- Tav. 31 - Carpenteria e particolari fondazione platea e setti Digestore;

- Tav. 32 - Carpenteria copertura platea con pali e setti Digestore;
- Tav. 33 - Planimetria Upgrading;
- Tav. 34 - Planimetria P&ID Upgrading;
- Tav. 35 - Planimetria e particolare scambiatore e compressore;
- ✓ A1_ Relazione tecnica;
- ✓ A2 - Piano di Monitoraggio e Controllo;
- ✓ A3 - Manuale di gestione operativa;
- ✓ A4 - Piano di gestione dei biofiltro;
- ✓ A5- Piano di gestione in condizioni diverse dal normale esercizio;
- ✓ A6 - Sintesi non tecnica;
- ✓ A7 - Elaborato Tecnico Descrittivo;
- ✓ A8 - Schede Integrative Rifiuti;
- ✓ A9_Disciplinare opere elettromeccaniche;
- ✓ A10 - Relazione di calcolo digestore;
- ✓ A11 - Tariffe Istruttorie;
- ✓ Piano di Gestione degli Odori;
- ✓ Relazione di impatto acustico;
- ✓ Relazione Geologica;
- ✓ Screening per la relazione di riferimento.

VISTA la nota prot. n. 012407 del 13/09/2022 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0331944/22, con il perfezionamento dell'istanza soprarichiamata con la trasmissione dell'avvenuto versamento delle tariffe istruttorie e contestualmente la sostituzione dell'Allegato A1 (Relazione Tecnica) e nello specifico:

- ✓ Allegato A1_Relazione tecnica_rev.1;
- ✓ Allegato A11_Tariffe istruttorie_rev.1

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/287 del 04/12/2017** per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata denominato "Impianto di compostaggio Bel Luogo";
- **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/168 del 22/06/2018** avente per oggetto: "*Variante non sostanziale all'AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017" e nello specifico:*
  - ✓ Variante alla viabilità in ingresso all'impianto;
  - ✓ Modifica impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
  - ✓ Realizzazione dell'impianto in due fasi:
    - Impianto di compostaggio e opere necessarie al suo funzionamento;
    - Uffici direzionali e rimessaggio veicoli raccolta RSU e opere accessorie annesse.
- **Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/186 del 29/07/2022** avente per oggetto: "*ECO.LAN. S.p.A. - AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. – Riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006";*

VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la Parte II (AIA), la Parte IV (gestione dei rifiuti) e Parte V (emissioni in atmosfera), recanti, rispettivamente,

le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di gestione dei rifiuti e di tutela dell'aria e controllo delle emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti articoli:

- ✓ art. 29-ter "*Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale;*
- ✓ art. 29-quarter "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*";
- ✓ art. 29-sexies "*Autorizzazione integrata ambientale*";
- ✓ art. 29-octies "*Rinnovo e riesame*";
- ✓ art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazioni del gestore*" che prevede quanto segue: "*Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale*";
- ✓ art. 29-decies "*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*", comma 9;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*";

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*";

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*";

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto "*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione*";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n.* 790 del 03.08.2007";

GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ D.M**.** del 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-septies, del D.Lgs. 152/06;
- ✓ D.M. del 06/03/2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*";
- ✓ D.M. 15 aprile 2019, n. 95 - "*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- ✓ Legge 26/10/1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e suoi decreti attuativi;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché' misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per*

l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate", che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

- ✓ D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161"*;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*", pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010*;*
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*", per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*";
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal Decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi", successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente "Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*";

- ✓ Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. "*Linee Guida SNPA*";

RICHIAMATI i provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: "*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*", che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 "*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*";
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA", nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;
- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "*DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "*Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento

Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;

- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "*Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*";
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: "*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*";
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni in ordine alle condizioni di utilizzo del prodotto ottenuto mediante compostaggio e con particolare riferimento all'utilizzo agronomico come fertilizzante:

- ✓ Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;
- ✓ D.lgs. 29/04/2010, n. 75 "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*", che detta disposizioni in materia di produzione e commercializzazione degli ammendanti e che prevale sulle disposizioni regionali ai sensi dell'art. 195, co. 2, lett. o) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ L.R. 23/06/2006, n. 22. "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da*

avviare in discarica" - *Programma RUB*", per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;

- ✓ DGR n. 400 del 26/05/2004: "*Legge regionale 28/04/2000 n. 83, art. 19 – Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestazionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani*", integrata dalla DGR n. 1244 del 25/11/2005, per quanto applicabile e non in contrasto con le normative nazionali vigenti, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ DGR n. 1528 del 27/12/2006 avente per oggetto: "*L.R. 28/04/2000, n. 83. Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologic*o", in materia di istituzione del marchio di qualità "*Compost Abruzzo*" (CA), per quanto applicabile e non in contrasto con le normative nazionali vigenti, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento.
- ✓ DGR n. 167 del 24/02/2007 "*Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*", per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale, la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ DGR n. 628 del 09/07/2009 "*Istituzione, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti (ORR) dell'Osservatorio Regionale sul Compostaggio (ORC)*", come modificata dalla DGR n. 657 del 20/10/2016 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 8. Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) Nuove disposizioni e sostituzione dell'Allegato alla DGR n. 1148 del 16.10.2006*";
- ✓ DGR n. 604 del 26/10/2009: "*D.lgs. 29/04/2006 n. 217 - L.R. 19/12/2007 n. 45 Direttive regionali in materia di Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione*", per quanto applicabile e non in contrasto con le normative vigenti a livello nazionale e la programmazione regionale di cui alla DCR n. 110/8/2018, nonché con il presente provvedimento;
- ✓ DGR n. 280 del 27/04/2018 "*D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano*

GIUNTA REGIONALE

Compostatori (C.I.C.) per la raccolta e il trattamento di frazioni organiche compostabili e per la promozione dell'utilizzo degli ammendanti. Approvazione", a cui è seguita la sottoscrizione dell'Accordo in data 14/06/2018;

RICHIAMATO il **Giudizio n. 3681 del 16/06/2022,** relativo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di variante all'autorizzazione vigente per la "*Realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell'impianto di compostaggio sito in località Bel Luogo di Lanciano*";

RICHIAMATO il contenuto della comunicazione del SGRB-dpc026 del 30/09/2022 prot. n. 0365979/22 di avvio del procedimento per l'istanza "*di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006*" e contestuale "*convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'istanza in oggetto*";

VISTA la nota prot. n. 49957/2022 del 24/10/2022 dell'ARTA – Distretto di Chieti, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0450846/22, con la quale l'Agenzia ha richiesto di posticipare la data fissata per la richiesta di eventuali integrazioni alla Ditta per sopraggiunti impegni istituzionali a non prima del 07/11/2022;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. 0459526/22 del 25/10/2022 di "*Comunicazione alle amministrazioni interessate - modifica termini per la presentazione richiesta integrazioni";*

VISTE le seguenti note di richieste integrazioni e/o chiarimenti acquisite agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) per l'istanza in oggetto e nello specifico:

- ✓ Nota Provincia di Chieti prot. n. 19601 del 27/10/2022, acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0467061/22 in data 28/10/2022;
- ✓ Nota ARTA prot. 52434/2022 del 08/11/2022, acquisita in pari data al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0477627/22;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. 0478204/22 del 08/11/2022 di "*Comunicazione alle amministrazioni interessate - Pubblicazione richieste integrazioni*";

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 in data 23/11/2022 prot. n. 0497593/22, la nota prot. 15632 del 22/11/2022 della ECO.LAN S.p.A. con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta e nello specifico:

- Relazione in risposta ai chiarimenti richiesti;
- QRE (datato 22/11/2022);
- TAV. 20 Rev 1 – Planimetria e particolari rete acque di processo con vasche percolati;

VISTA la nota ARTA – Distretto provinciale di Chieti – prot. 57208/2022 del 05/12/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0517746/22, con la trasmissione della relazione istruttoria conclusiva per l'istanza in oggetto;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della CdS, seduta del 05/12/2022, trasmesso con nota del SGRB-dpc026 del 06/12/2022 prot. n. 0519043/22;

PRESO ATTO della nota prot. 17354/U del 23/12/2022 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 27/12/2022 con il prot. n. 0543127/22, con la trasmissione della seguente documentazione:

- ✓ Chiarimenti in merito agli obblighi di cui al D.lgs.105/2015;
- ✓ Tabella con le potenzialità istantanee distinte per tipologia di rifiuti;
- ✓ Tabella con i dati relativi a quote topografiche, soggiacenze e livello piezometrico della falda;
- ✓ Risultati delle verifiche sulla qualità delle acque sotterranee;
- ✓ Planimetria con ubicazione dei piezometri facenti parte della rete di controllo;
- ✓ Planimetria con la ricostruzione della morfologia della falda con relative direzioni di flusso.

PRESO ATTO della nota prot. 517/U del 12/01/2023 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 10251/23, con la trasmissione della seguente

documentazione: Dichiarazione del professionista (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15);

VISTA la nota della Provincia di Chieti prot. n. 579 del 13/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 12411/23, con chiarimenti in merito alla procedura di cui al Titolo V alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 in relazione al parametro manganese;

VISTA la nota prot. 691/U del 13/01/2023 della ECO.LAN. S.p.A., acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 16/01/2023 con il prot. n. 13899/23, con la trasmissione della tabella riassuntiva rifiuti in ingresso con le potenzialità istantanee divise per tipologia di rifiuto in ottemepranza a quanto richiesto da ARTA nel parere di competenza del 05/12/2022;

RICHIAMATA la modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la ECO.LAN. S.p.A., verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-nonies* comma 2 *del D.lgs. 152/2006

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;

b) di **AUTORIZZARE,** fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **05/12/2022**, alla ECO.LAN. S.p.A. (P.IVA 01537100693), con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH):

la variante sostanziale all'AIA DPC026/186 del 29/07/2022 per la realizzazione di una linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano nell'impianto di compostaggio sito in

Zona Industriale loc. "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH), rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.3.b)** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 – **Operazioni R3 – R13,** rinviando alla determinazione del Servizio dpc-025 per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla ECO.LAN. S.p.A. elencati in premessa e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti;

d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva dell'impianto di **55.000 t/a** di cui 40.000 t/a di FORSU e Agroindustriali e 15.000 t/a di lignocellulosici, secondo la tabella di cui all'art. 4 e secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 5;

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

1) Il presente provvedimento **aggiorna** le Autorizzazioni Integrate Ambientali n. DPC026/287 del 04/12/2017 e DPC026/186 del 29/07/2022 citate in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.
2) Il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è connessa alla validità dell'AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022 con scadenza alla data del 29/07/2032.

Art. 4

GIUNTA REGIONALE

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Nell'installazione possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità di cui alla tabella sottoriportata:

Tipologia	EER	Operazioni di Recupero (All. C parte IV D.lgs. 152/2006)	Potenzialità t/a	Potenzialità istantanea t
FORSU	200108	R13 – R3	40.000	350
	200302			
	200201			
AGROINDUSTRIALI	020103	R13 – R3		130
	020304			
	020501			
	020701			
	020702			
	020704			
LIGNOCELLULOSICI	030101	R13 - R3	15.000	1345.50
	030105			
	030301			
	191207			
	200201			
	200138			
Potenzialita' complessiva			55.000	1825.50

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

QRE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													
EMISSIONI CONVOGLIATE													
Punto di emissione		Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.
			m	Nmc/h	h/g	g/a	°C			mg/Nmc	Kg/h	Kg/a	mq
E1	Biofiltro	Compostaggio + upgrading (off-gas)	1,8	185.000	24	365	15 - 40	Biofiltro + Torr. di abbatt	TVOC	40	5,8	50.808	1.360
									NH_3	5	0,72	6307,2	
									H_2S	3,5	0,50	4.445,7	
									Polveri	5	0,72	6307,2	
									N2O	-	-	-	
									U.O.	250			
E3	Vasche stoccaggio percolati	Area di lavorazione	Ca. 3	12	24	365	Amb.	Filtro a carboni attivi	-	-	-	-	-
Eem	Torcia biogas biometano fs	Digestore + upgrading	7m	-	-	-	>850°						
EMISSIONI DIFFUSE													
Punto di emissione		Provenienza	Altezza	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbatt.	Sostanza inquinante	Concen.	Flusso di massa		Dim.
			m	Nmc/h	h/g	g/a	°C				Kg/h	Kg/a	mq
E2	Area trit. del verde							Umidif.	Polveri				
		Area di stoccaggio	3,00	19.515	24	365	Amb.	Umidif./ confinamento	Odore	1.000 OUe/mc			1.800
EMISSIONI DI CUI ALL'ART.272, COMMA 1 DEL D.LGS 152/2006													
Punto di emissione		Combustibile utilizzato	Potenza termica										
PS1	Caldaia digestore	Metano	400 KW										
PS2	Caldaia capannone uffici	Metano	24 KW										
PS3	Gruppo elettrogeno	Diesel	53 KW										

Art. 5

PRESCRIZIONI

1. Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/186 del 29/07/2022, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA prot. 57208/2022 del 05/12/2022. In particolare:

➢ Relazione di riferimento

1.1 In merito allo screening per la redazione della relazione di riferimento (di cui all'All. 3 presentato dalla Ditta), l'azienda dovrà comunque mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo:

1.1.1. I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso oppure , nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi , la capacità del bacino deve essere

pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento;

1.1.2. Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;

1.1.3. Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;

1.1.4. Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono esseredefinitivamente chiuse, se possibile, o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;

1.1.5. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;

1.1.6. Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;

1.1.7. L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che, anche in condizioni diverse dal normale esercizio, non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;

1.1.8. Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

- Relazione geologica

1.2. Nel corso del primo anno dal riesame dell'AIA, in occasione di ogni campionamento trimestrale, l'andamento piezometrico deve essere misurato su tutti i 6 punti della rete. Qualora si confermasse in ogni monitoraggio stagionale l'andamento già riscontrato, la ricostruzione della piezometrica non dovrà essere ripetuta. In caso contrario, il monitraggio dovrà proseguire con cadenza trimestrale;

1.3. La Ditta dovrà effettuare, per un anno, un monitoraggio trimestrale su tutti i piezometri sull'inquinante nichel. Al termine di tale periodo, se non si evidenziano nuovi superamenti, la Ditta

potrà effettuare il monitoarggio annuale come indicato nel PMC. In caso contrario si dovranno attuare le procedure ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.lgs 152/2006.

➢ Bilancio idrico:

1.4. Il bilancio idrico deve essere correttamente calcolato anche con la stima delle acque in uscita dall'impianto. La Ditta dovrà dotare l'impianto di opportuni contatori;

➢ Emissioni in atmosfera

1.5. Il Gestore deve annotare su un apposito registro tutti gli eventi in cui è stato necessario utilizzare i dispositivi di emergenza.

1.6. La torcia deve essere dimensionata in modo tale da consentire l'eventuale svuotamento rapido di tutti gli stoccaggi di biogas (5 - 6 ore max). e il suo utilizzo deve avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni tecniche:

- ✓ Il funzionamento della torcia è consentito solo in condizioni diverse dal normale funzionamento, che si stima abbiano durata non superiore al 3% delle ore di funzionamento dell'impianto (es. per manutenzione o avaria del cogeneratore e in caso di sovrapproduzione di biogas). Tutte le accensioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli enti di controllo;
- ✓ La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento deve basarsi sulla ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
- ✓ Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia affinché la stessa sia mantenuta in efficiente stato di funzionamento, registrando gli interventi su apposito registro a disposizione degli enti di controllo;
- ✓ La torcia deve essere tale da garantire un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO2/(CO+CO2).

1.7. Il gestore è tenuto alla registrazione dei periodi di funzionamento della torcia, in un apposito registro interno, con pagine numerate e firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, sul quale dovranno essere annotati:

- ✓ Numero e periodi di accensione della torcia;

- ✓ Ore totali di funzionamento;
- ✓ Circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione (es. avvio, composizione del biogas, ecc.);
- ✓ Interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati.

1.8. L'utilizzo della torcia è condizione diversa dal normale esercizio e il suo utilizzo per periodi lunghi causa manutenzioni straordinarie oltre a dover essere comunicato ed è sottoposto alle disposizioni di cui al Titolo III bis della parte IV del D.lgs. 152/06.

1.9. Emissioni di biofiltri - Si richiamano integralmente tutte le prescrizioni di tipo tecnico costruttivo riportate nell'AIA vigente specificando quanto di seguito:

✓ In sede di ispezione il personale ARTA, esaminati i monitoraggi eseguiti, individuerà il biofiltro in cui le rilevazioni recenti risultano più critiche. Eseguita la mappatura, al fine di individuare le aree di campionare procederà come di seguito riportato.

Saranno campionate le emissioni delle tre aree così individuate:

- Area a maggiore velocità
- Area a minore velocità
- Area a velocità intermedia

Il valore di concentrazione del biofiltro sarà calcolato come media ponderata delle tre determinazioni di un'ora o secondo tempistiche compatibili con la metodica da adoperare.

1.10. Circa il monitoraggio del parametro N_2O, esso sarà analizzato solo per finalità conoscitive riservandosi di rivedere tale prescrizione a valle di due anni di monitoraggio;

1.11. I punti di emissione in atmosfera dovranno essere sottoposti a marcia controllata secondo quanto di seguito indicato:

- 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, l'azienda dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente, al Comune, al Distretto Arta, al Dipartimento Provinciale della ASL;
- Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo continuativo di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno due autocontrolli, preferibilmente non consecutivi: uno il primo giorno e uno un giorno intermedio, nelle condizioni più gravose di esercizio;

- Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'Arta ed all'ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
- La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 gg.

1.12. Emissioni diffuse: si ribadisce quanto indicato nella relazione istruttoria Arta Prot. n. 20925 del 31/08/2017 nonché in quella del 12/07/2022 prot. n. 33635 e nello specifico:

1.12.1 In merito alle emissioni diffuse (odori/polveri) Arta verificherà in fase di controllo l'adeguatezza degli accorgimenti tecnico-gestionali proposti dall'azienda;

1.12.2 Per quanto attiene l'area di finissaggio del compost grezzo, posta sotto tettoia, qualora si generino emissioni odorigene moleste si indica fin d'ora all'azienda la necessità di procedere con la copertura del compost con sistemi idonei al processo di finissaggio (p.e. appositi teli o strato di compost maturo posto sopra i cumuli per fungere da sistema di filtrazione naturale);

1.13. In fase di realizzazione dell'impianto l'Azienda dovrà verificare la fattibilità tecnico economica di massimizzare la percentuale di recupero di metano nel biometano in modo da ridurre la quota nell'off gas fino a 0,1 % e di verificare la fattibilità tecnico economica di sequestrare la CO2;

1.14. Il biogas da inviare ad upgrading deve possedere prima dell'invio le caratteristiche di cui all'allegato X alla parte V del D.lgs. 152/06 ovvero un tenore di H2S inferiore 0,1 % v/v.

➢ Scarichi idrici

1.15. La ditta deve eseguire con cadenza almeno semestrale la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

1.15.1 Le manutenzioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli organi di controllo e saranno verificate anche in base agli smaltimenti eseguiti.

➢ Rifiuti.

1.16. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a

periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, comprese eventuali canaline di raccolta reflui;

1.17. Le vasche di stoccaggio delle acque di lavaggio dei mezzi devono essere coperte e ispezionabili;

1.18. Le manutenzioni eseguite sulle vasche di stoccaggio delle acque di lavaggio dei mezzi e delle vasche V1, V2 e V3 dovranno essere annotate su un registro e messe a disposizione degli organi di controllo;

1.19. In merito alle aree di deposito dei rifiuti si prescrive che:

1.19.1 I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate. Analogamente l'azienda dovrà stoccare i contenitori dei rifiuti liquidi, anche non pericolosi, in aree coperte e dotate di idonee coperture al fine di minimizzare il rischio di dilavamento. Eventuali colaticci dovranno confluire in apposito pozzetto cieco;

1.19.2 I serbatoi adibiti al deposito temporaneo di rifiuti devono essere dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;

1.19.3 Le aree di deposito temporaneo dovranno essere tenute separate dalle aree adibite a messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti;

1.19.4 Le aree adibite a deposito/stoccaggio dei rifiuti dovranno essere segnalate mediante opportuna cartellonistica, delimitando le aree di deposito di ciascuna tipologia di rifiuto e stoccando separatamente i rifiuti incompatibili.

➢ Rumore

1.20. La ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post operam, con particolare riferimento alla civile abitazione posta a 330 m dal confine dell'area di intervento.

➢ Consumi specifici e fattori di emissione.

1.21. L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i consumi specifici come indicati sul documento BREF ;

1.22. Devono essere monitorati i fattori di emissione relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi, ai rifiuti, individuando i parametri più significativi;

1.23. L'andamento degli indicatori i prestazione dovrà essere riportato nel report annuale.

➢ Confronto con le BAT

1.24. Prima dell'avvio dell'attività, la ditta dovrà trasmettere

✓ un piano di gestione del rumore come da BAT 17;

✓ un piano di efficientamento energetico ed un registro del bilancio energetico come da BAT 23;

✓ le procedure di controllo, analisi caratterizzazione periodica dei rifiuti trattati come da BAT 38.

➢ Condizioni differenti dal normale esercizio

1.25. Il Gestore, qualora preveda la presenza di valvole, flange, compressori, fine linea, ecc, correlabili al sistema di upgrading del biogas, dovrà redigere ed attuare una apposita procedura/istruzione operativa per quanto concerne la metodologia e la frequenza dei controlli utili a garantire il monitoraggio delle possibili emissioni fuggitive;

1.26. L'azienda deve utilizzare dei dispositivi, in quantità sufficiente e dislocati opportunamente, atti a intercettare la linea delle acque meteoriche e a confinare le acque di spegnimento dell'incendio, per un volume pari almeno a quello della riserva idrica antincendio;

1.27. In caso di malfunzionamenti dei sistemi di depurazione che potrebbero non consentire il rispetto dei VLE, la ditta deve darne comunicazione entro 8 ore dal verificarsi dell'evento, così come indicato dall'art. 271 c. 14 del D. Lgs. 152/06. Qualora l'azienda rilevi il superamento di un VLE autorizzato durante un autocontrollo, inoltre, deve darne comunicazione entro 24 ore, come indicato all'art. 271 c. 20 del D. Lgs. 152/06;

1.28. In caso di malfunzionamenti degli impaianti per la gestione dei rifiuti presenti nell'installazione la Ditta dovrà:

1.28..1 Darne comunicazione senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente qualora il malfunzionamento possa determinare il mancato rispetto dei limiti di emissione autorizzati. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;

1.28.2 Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre le 24 ore;

1.28.3 In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che, , la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente e alla Autorità Competente;

1.28.4 I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su un apposito registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

1.29. In caso di dismissione dell'attività:

1.29.1 Il Gestore dovrà darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;

1.29.2 Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "*Piano di indagini ambientali"*, redatto secondo le *"Linee Guida per indagini ambientali"* approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:

- Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Comune territorialmente competente;
- Arta Distretto provinciale competente;
- ASL territorialmente competente;
- Provincia territorialmente competente;

Art. 6

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato secondo le prescrizioni dei pareri ARTA prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022 e prot. n. 57208/2022 del 05/12/2022. In particolare:

✓ Monitoraggio del biofiltro

- La suddivisione del biofiltro in aree e sub aree è effettuata conformemente alle linee guida

Arta e la mappatura dovrà essere inviata ad Arta prima dell'avvio dell'impianto;

- Il discostamento dei parametri di processo dai valori riportati in tabella richiederanno delle azioni correttive da annotare sul registro delle manutenzioni;
- Una volta operate le azioni correttive dovranno essere ripetute le misure oggetto di criticità, in particolare una criticità relativa a perdite di carico eccessive o disomogeneità delle velocità richiederà l'esecuzione di una nuova mappatura;
- La ditta dovrà monitorare il parametro TVOC oltre che sulle 4 aree individuare a maggiore velocità (per le quali si ritiene di dover richiedere il monitoraggio di durata almeno pari ad un'ora) anche su tutte le aree della scacchiera individuata. Lo scopo di tale monitoraggio che potrà prevedere misure anche di 20 min. ciascuna ovvero almeno la durata della stabilizzazione della misura è individuare un valore il più possibile rappresentativo dell'intera superficie emittente;
- La ditta dovrà eseguirà la verifiche di conformità sulle 4 aree campionate, come richiesto. Tuttavia si precisa che la verifica di conformità ex lege è eseguita dall'organo di controllo secondo modalità già esposte al paragrafo emissioni in atmosfera;
- Se su una sub area fossero rilevate concentrazioni superiori ai VLE di cui al QRE la ditta dovrà porre in atto misure correttive, di cui dovrà essere data evidenza sul registro degli autocontrolli, specificamente individuate per il determinato parametro. A tale misura correttiva dovrà fare seguito una successiva determinazione analitica di verifica sulla medesima sub area;
- La ditta dovrà integrare il Report annuale con l'indicazione delle emissioni specifiche ovvero kg inquinate anno /Mg di rifiuto trattato.

✓ <u>Monitoraggio dello scrubber</u>

- La Ditta dovrà prevedere lo svuotamento periodico (semestrale) dello scrubber e la pulizia del riempimento;
- La Ditta dovrà prevedere la gestione come rifiuto dello spurgo dello scrubber non essendo previsto uno scarico e/o un sistema di depurazione di sito.
- La Ditta dovrà garantire il controllo del pH del fluido di abbattimento (acqua o acqua + reagenti) allo scopo di non danneggiare i microrganismi che popolano il biofiltro.

✓ <u>Monitoraggio del percolato</u>

- La Ditta dovrà modificare la sezione M.4 del PMC aggiungendo il monitoraggio del rifiuto EER 190599 con frequenza trimestrale secondo i parametri di cui alla relazione ARTA del 05/12/2022.

Art. 7

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1) L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. non modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2) Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nei pareri ARTA prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022 e prot. n. 57208 del 05/12/2022. In particolare, si richiamano le indicazioni e prescrizioni in merito a:
   - Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione.
   - Marcia controllata
   - Caratteristiche dei punti di prelievo.
   - Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività;
   - Report annuale.

Art. 8

GARANZIE FINANZIARIE

Dalla data di avvio delle operazioni di gestione la Ditta dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della DGR 254/2016.

Art. 9

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
g) Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001, EMAS).

Art. 10

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 11

PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1) La presente autorizzazione è prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e della L.R. 45/07. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2) Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-octies del D.lgs. 152/06.

Art. 12

GIUNTA REGIONALE

CONTROLLI ARTA

1) Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.
2) L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

Art. 13
TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
   a) alla ECO.LAN. S.p.A.;
   b) al Comune di Lanciano;
   c) all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;
   d) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
   e) alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
   f) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
   g) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
   h) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: IPPC-CH-012 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
4. Il Responsabile del procedimento trasmette il presente Provvedimento al B.U.R.A.T., per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico, e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/13 del 25/01/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: F.lli Ciccone S.r.l. – Rinnovo e aggiornamento della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 avente ad oggetto la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti inerti**.**

- **Titolare autorizzazione impianto**: F.lli Ciccone S.r.l.;
- **Titolo autorizzativo**: D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012;
- **Sede Legale:** Via Dante Alighieri n. 19 – Pacentro (AQ);
- **Sede Operativa:** località Ancinale – Comune di Sulmona (AQ);
- **Codice Fiscale/P.I.:** 01656960661;
- **Iscritta alla CCIAA de L'Aquila:** n. REA AQ-110415;
- **Dati catastali e superficie:** NCT del Comune di Sulmona Fg. n. 53 particelle n. 164-165-166-993 e 994-174-175-176-177-178-373-374, superficie totale mq 19.249;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208, L.R. 45/07 - art.45;
- **Operazioni:** R5-R13 dell'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- **Codice SGRB:** AU-AQ-032;
- **Coordinate geografiche:** 42°02'26.61" N 13°5654.605"E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, in data 30.11.2021 prot. n. 0533996 F.lli Ciccone S.r.l. ha inoltrato istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 allegando la connessa documentazione; successivamente pervenuta da parte del SUAP del Comune di Sulmona (*rif. prot. regionale n. 0541221 del 06.12.2021)*;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del

22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTI:

- la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;
- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 ;
- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ➢ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- ➢ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ➢ D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2,*

lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

- D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* ;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129*"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;

- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 "*End of Waste*". Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* ;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *"Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla*

Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale" - Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)";

- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- DGR 27.10.2017, n. 621 "*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo";*
- DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252"*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121*"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

- Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;
- Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* (TUEL);
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *"Codice dell'amministrazione digitale";*
- L.R. 14.09.1999, n. 77 *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";*
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

CONSIDERATO il DM 27 settembre 2022, n. 152 *"Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" ;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*;

- **DGR 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATA la D..D. n. DR4/44 del 24.04.2012 è stata disposta: "*l'Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti inerti da ubicare in loc. Ancinale del Comune di Sulmona*";

RICHIAMATA la nota prot. n. 233552 del 12.08.2019 con la quale il SGRB-dpc026 ha concesso il Nulla Osta alla Variante Non Sostanziale comunicata dalla ditta con nota acquisita al prot. n. 0204726 del 11.07.2019 relativamente a:

- ✓ rimodulazione dei quantitativi, fermo restando le potenzialità già autorizzate;
- ✓ introduzione di alcuni rifiuti della tipologia già autorizzata di cui all'Elenco Europeo dei Rifiuti 19 12 09 e 16 06 04 (aventi stessa natura del rifiuto con codice EER 17 09 04 ma origine diversa), 16 11 06 (avendo già autorizzati i rifiuti con codice EER 16 11 02 e 16 11 04;

RICHIAMATA la documentazione agli atti del SGRB-dpc026:

- nota prot. n. 0564283 del 24.12.2021 concernente la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo alla richiesta di rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 (*scaduta in data 24.04.2022)* e contestuale richiesta di parere tecnico;
- nota prot. n. 0029866 del 27.01.2022, con la quale la ASL n. 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila - Dipartimento di Prevenzione, al fine del completamento dell'iter istruttorio in corso, ha chiesto di fornire alcune integrazioni/precisazioni;
- nota prot. n. 0043115 del 04.02.2022 con la quale il SGRB-dpc026 ha chiesto alla Ditta di riscontrare le richieste della ASL01 del 27.01.2022;
- nota prot. n. 0151683 del 19.04.2022 con la quale l'ARTA di L'Aquila ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- nota prot. n. 0151703 del 19.04.2022 con la quale la Ditta ha trasmesso la seguente documentazione integrativa richiesta dalla ASL 1 Servizio S.I.E.S.P.:
  - Integrazioni;
  - Relazione Geologico Tecnica;
  - Relazione Impatto Acustico Loc. Ancinale;
- nota prot. n. 0159643 del 23.04.2022 con la quale il SGRB-dpc026 ha provveduto a restituire alla Ditta la Polizza Fidejussoria n. 2022/50/2635461 emessa dalla Compagnia di Assicurazione "REALE MUTUA" con scadenza 29.01.2023;

- nota prot. n. 0464681 del 26.10.2022 con la quale la ASL1 Servizio S.I.E.S.P. ha trasmesso il parere di competenza igienico-sanitaria favorevole al rinnovo del titolo autorizzativo, dettando alcune condizioni meglio descritte nel dispositivo del presente provvedimento;
- nota prot. n. 0022287 del 20.01.2023, con la quale il consulente ambientale della Ditta, ai sensi della L.R. 4 luglio 2019, n. 15, ha trasmesso la dichiarazione in merito al pagamento delle proprie spettanze da parte del committente per la prestazione professionale ai fini del rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 in capo alla ditta F.lli Ciccone S.r.l.;

RILEVATO che restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui alla D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012, per quanto compatibili con il presente aggiornamento;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta F.lli Ciccone S.r.l. S.r.l., dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione alla predetta Società;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di:

1.1 rinnovo della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 e s.m.i. "*Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R5-R13) di rifiuti inerti da ubicare in loc. Ancinale del Comune di Sulmona*"; allegando la connessa documentazione; successivamente pervenuta da parte del SUAP del Comune di Sulmona (*rif. prot. regionale n. 0541221 del 06.12.2021)*;

1.2 variante non sostanziale all'impianto giusta nota prot. n. 0204726 del 11.07.2019 relativa a:

- ✓ Rimodulazione dei quantitativi, fermo restando le potenzialità già autorizzate;
- ✓ Introduzione di alcuni rifiuti della tipologia già autorizzata di cui all'Elenco Europeo dei Rifiuti 19 12 09 e 16 06 04 (aventi stessa natura del rifiuto con codice EER 17 09 04 ma origine diversa), 16 11 06 (avendo già autorizzati i rifiuti con codice EER 16 11 02 e 16 11 04;

già autorizzata dal Servizio con Nulla Osta del 12.08.2019 prot. n. 233552;

2. di **STABILIRE** che le operazioni riconducibili all'impianto di trattamento/recupero dei rifiuti inerti dovranno essere eseguite secondo il lay-out dell'impianto Tav. 1 rev. 01 datato ottobre 2022 scala 1:100 **parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);**

3. di **PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici favorevoli al rinnovo D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 e s.m.i. espressi dall'ARTA Distretto di L'Aquila e dalla ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila Servizio S.I.E.S.P. cui si rimanda per le condizioni e prescrizioni ivi indicate, in particolare:

3.1 nota prot. n. 0151683 del 19.04.2022 dell'ARTA di L'Aquila;

3.2 nota prot. n. 0464681 del 26.10.2022 ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila, Servizio S.I.E.S.P...**omissis**…"

1. *il gestore dell'impianto è tenuto a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente;*
2. *il gestore dell'impianto è tenuto a garantire livelli di sicurezza adeguati e crescenti in linea con l'evoluzione tecnologica e con le migliori tecniche disponibili, sia sul piano operativo/gestionale, sia sul piano impiantistico, impiegando ogni ulteriore, accorgimento che possa favorire un livello di sicurezza maggiore per la popolazione e per gli addetti;*
3. *l'autorizzazione rilasciata dovrà stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della LR. n° 23 del 17 luglio 2007, recante "Disposizioni per ii contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", il termine entro il quale sono comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo non superiore a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione, cosiddetto "collaudo acustico", redatta da un Tecnico Competente in acustica ambientale;*
4. *il gestore dell'impianto è tenuto a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente; il gestore dovrà provvedere inoltre a documentare l'efficacia del contenimento delle emissioni mediante opportuni riscontri analitici e di misura, in riferimento alla tutela della salute della popolazione;*
5. *la ditta dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08. "….omissis…;*

4. **di AUTORIZZA**RE i F.lli Ciccone S.r.l. con sede legale in Via Dante Alighieri, 19 - 67030 Pacentro (AQ), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, dell'art. 45 della L.R. n. 45/07, il rinnovo all'esercizio dell'impianto di recupero (**R5-R13)** di rifiuti inerti sito in loc. Ancinale del Comune di Sulmona riportato nel NCT Foglio n. 53, Particelle 164-165-166-ex172 (attualmente 993 e 994) - 174-175-176-177-178-373-374, superficie totale mq 19249;

5. di **STABILIRE** che:

5.1 l'autorizzazione di cui al **punto 4.** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza della D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012 e s.m.i (*scadente alla data del 24.04.2022*), pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **24.04.2032,** tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo tempo stabiliti sulla base di quanto disposto dal comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, avendo la ditta regolarmente trasmesso istanza di rinnovo e prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità;

5.2 il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 dalla L.R. n. 45/07;

5.3 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: AU-AQ-032 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

6. di **STABILIRE** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti per le operazioni di recupero indicate e nel rispetto dei quantitativi di seguito riportati:

TABELLA

EER	*DESCRIZIONE*	*Capacità Massima Istantanea stoccaggio [ton]*	*Potenzialità Annua [ton]*	*Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi*
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, conglomerato di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviarie i pali in cemento armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.				
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento	*10.400*	*55.000*	**R5 R12 R13**
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso			
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			
19 12 09	Minerali			
17 01 07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione			
Rifiuti di rocce da cave autorizzate				
01 04 10	Polveri e residui affini	*30*	*1.500*	**R5 R12 R13**
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra			
01 03 99	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina			
01 04 08	Scarti di fanghi e pietrisco			
Sabbie esauste				
10 12 99	Rifiuti non specificati altrimenti			**R5**

10 10 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*30*	*50*	**R12 R13**

EER	*DESCRIZIONE*	*Capacità Massima Istantanea stoccaggio [ton]*	*Potenzialità Annua [ton]*	*Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi*
Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo				
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	*500*	*10.000*	**R5 R12 R13**
Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive				
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	*30*	*1.100*	**R12 R13**
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16			
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			
Pietrisco tolto d'opera				
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	*500*	*80.000*	**R5 R12 R13**
Sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici				
10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	*30*	*1.000*	**R12 R13**
17 08 02	Materiali da costruzioni a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare				
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	*30*	*700*	**R5 R12 R13**
02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
Scarti di vagliatura latte di calce				
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	*30*	*150*	**R5 R12 R13**
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce			
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
06 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
10 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti			

05 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti			

EER	*DESCRIZIONE*	*Capacità Massima Istantanea stoccaggio [ton]*	*Potenzialità Annua [ton]*	*Operazioni Allegato C Parte IV D.Lgs. 152/06 e smi*
Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi				
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti			
10 09 10	Polveri di gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09			
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11			
10 09 06	Forme e anime da fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05			
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	*30*	*500*	**R5 R12 R13**
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da voce 16 11 05			
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da voce 16 11 05			
16 11 06	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche diversi da voce 16 11 05			
Terre e rocce da scavo				
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	*2.000*	*30.000*	**R5 R12 R13**
TOTALE			***180.000***	

Prescrizioni relative ai rifiuti:

- la potenzialità dell'impianto è pari a **180.000 t/anno**;
- ai fini dell'adeguamento dell'impianto ai criteri di cui al DM. 27 settembre 2022 n. 152, il produttore, entro 180 giorni dall'entrata in vigore de decreto (cioè entro il 18/04/2023) deve presentare alla Regione Abruzzo un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 del DM 152/2022;
- nelle more dell'adeguamento di cui al punto precedente:
  - ✓ la cessazione della qualifica di rifiuto può avvenire, esclusivamente, quando siano rispettati i requisiti previsti all'Allegato C della Circolare Ministeriale n. 5205/2005 per specifica destinazione d'uso;
  - ✓ i materiali già prodotti nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati nel rispetto dell'autorizzazione in essere.

7. di **OBBLIGARE** la Ditta F.lli Ciccone S.r.l. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento. Pertanto la polizza fideiussoria n° 2022/50/2635461 emessa dalla Compagnia di

Assicurazione "REALE MUTUA" con scadenza 29.01.2023 **dovrà essere aggiornata a seguito dell'emanazione del presente Provvedimento**;

8. di **RIBADIRE** che restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui alla D.D. n. DR4/44 del 24.04.2012, per quanto compatibili con il presente aggiornamento;

9. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;

10. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

11. di **STABILIRE** che il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente in merito al caricamento sull'applicativo ORSO dei dati e delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti in ingresso ed in uscita;

12. di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

13. di REDIGERE il presente provvedimento che viene notificato ai sensi di legge, alla F.lli Ciccone S.r.l. per il tramite del SUAP territorialmente competente;

14. di TRASMETTERE il presente provvedimento al SUAP di Sulmona, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila, alla ASL 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila Servizio S.I.E.S.P.;

15. di **TRASMETTERE,** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006, il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

16. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

17. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
*(Firmato digitalmente***)**

Allegati per Determinazione n. DPC026/13 del 25.01.2023

Allegato 1

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/alleg-ra-28139-dpc026-13-del-25

Hash: 0c446a4ec300511864688abf638dde21

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/22 del 06/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: CSQ ESTINTORI SRL - Autorizzazione unica per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da estintori fuori uso ubicato nella Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE).

- **Titolare autorizzazione impianto**: CSQ Estintori S.r.l.;
- **Sede Legale:** Via Circolare PIP n. 6 - Spoltore (PE);
- **Sede Operativa:** località Via Circolare n. 6 – Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE);
- **Codice Fiscale/P.I.:** 02144240682:
- **Dati catastali e superficie:** Fg. n. 36 del Comune di Spoltore particelle nn. 559-563-567-570, per complessivi mq 3.095;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208, L.R. 45/07 - art.45
- **Operazioni:** R12 -R13 dell'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Codice SGRB:** AU-PE-025;
- **Coordinate geografiche:** 42° 25" 12,77" N 14°08'43,53" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 del 23.05.2022 prot. n. 0199678 con la quale CSQ Estintori S.r.l. ha inoltrato una istanza di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da estintori fuori uso ubicato nella Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE) comprensiva di documentazione tecnica, pervenuta successivamente dal SUAP del Comune di Pescara giusta nota prot. n. 0226636 del 10.06.2022 (Codice pratica SUAP n. 488/2022);

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Direttiva Europea 2018/851/UE di modifica della direttiva n. 2008/98/Ce direttiva quadro sui rifiuti (recepita con il D.lgs. n. 152 del 3/04/2006);

VISTA la Direttiva Europea 2018/852/UE di modifica della direttiva n. 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (recepita con il D.lgs. n. 152 del 3/04/2006);

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L 370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (*BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007*) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTI:

- la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;
- il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 ;

- il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09.08.2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto:"*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*

- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 "*End of Waste*". Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;

- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 *"Revoca e Sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i." - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale" - Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" – Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)*";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- DGR 27.10.2017, n. 621 "*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo";*
- DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto*

2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252", pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

- Circolare ministeriale del 15.03.2018 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121*"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;
- Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* (TUEL);
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: *"Codice dell'amministrazione digitale";*
- L.R. 14.09.1999, n. 77 *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";*
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- ✓ **DGR 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- ✓ **DGR 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;
- ✓ **DGR 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATA la documentazione agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026):

- nota prot. n. 0271825 del 14.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- nota prot. n. 0275247 del 19.07.2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara (Ufficio prevenzioni incendi) rappresenta di non poter esprimere un parere antincendio tenuto conto che dall'esame della documentazione non si evince se l'attività descritta rientra o meno tra quelle elencate nell'allegato al DPC 151/2011 e, pertanto soggette al controllo. Inoltre nella documentazione esaminata la ditta rappresenta che si riserva di inoltrare il progetto antincendio;
- nota prot. n. 0290564 del 01.08.2022, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti ha trasmesso una richiesta di integrazioni invitando la Ditta a valutare la necessità di richiedere nell'ambito dell'istanza in esame, anche l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera;
- nota prot. n. 0296803 del 05.08.2022 con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali rammenta qualora l'istanza rientrasse nelle casistiche di cui all'art. 6 del D.Lgs 152/06 (Allegati III o IV) il proponente deve attivare le procedure informatiche, all'uopo predisposte e presentare regolare istanza;
- nota prot. n. 0298452 del 08.08.2022 con la quale il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, avendo la ditta riportato nella relazione tecnica che l'attività di recupero descritta non originerà emissioni di tipo diffuso, si è riservata di esprimere il proprio parere tecnico di competenza sulla base di ulteriori verifiche ed approfondimenti da parte

dell'A.R.T.A. – Sede Centrale Pescara, relativamente alle sorgenti emissive ed odorigene. Inoltre ha precisato che nel caso in cui si dovessero essere emissioni di carattere olfattivo, la stessa Ditta dovrà produrre apposita istanza contenente uno studio di tipo quantitativo redatto secondo quanto previsto dalla delibera 38/2018 S.N.P.A. al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni;

- nota prot. n. 0297634 del 08.08.2022, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche ha chiesto alla Ditta di riscontrare le suddette richieste;
- nota prot. n. 0307517 del 19.08.2022 con la quale il Servizio Genio Civile Regionale-Pescara -dpc025) ha evidenziato che l'istanza di che trattasi non rientra nell'ambito delle proprie competenze;
- nota prot. n. 0313109 del 26.08.2022 con la quale l'Azienda Sanitaria Locale di Pescara – Dipartimento di Prevenzione, ha condiviso le richieste integrative formulate dall'ARTA per quanto riguarda gli aspetti attinenti la salute pubblica. Riservandosi di esprimere il proprio parere di competenza a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste;
- nota prot. n. 0320072 del 02.09.2022 con la quale l'ARTA ha comunicato che non sono state acquisite le integrazioni richieste alla Ditta in data 01.08.2022 e pertanto è impossibilita ad esprimere il parere di propria competenza;
- nota prot. n. 0324467 del 07.09.2022 con la quale la CSQ Estintori Srl, al fine di poter produrre la documentazione necessaria ha inviato una richiesta di proroga fino al 15 ottobre 2022;
- nota prot. n. 0328087 del 09.09.2022, con la quale il SGRB-dpc026 ha accolto la richiesta di proroga e ha disposto il rinvio della riunione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea ed in **modalità sincrona** di cui all'art. 14-bis), co. 2, lett. d), convocata con nota prot. n. 0271825 del 14.07.2022 per il giorno 12.09.2022 stabilendo quale nuova data il giorno **21.11.2022**. Inoltre ha precisato che: la riunione sarà confermata da apposita comunicazione e si terrà solo qualora risulti indispensabile per la definizione del procedimento;
- nota prot. n. 0448512 del 23.10.2022, con la quale CSQ Estintori S.r.l. ha inviato le integrazioni richieste dall'ARTA Sede Centrale nonché la planimetria aggiornata;
- nota prot. n. 0475300 del 04.11.2022, a seguito da richiesta dell'ARTA sede centrale, ha comunicato quanto segue:…**omissis**…" *a causa di un refuso è stato indicato un codice EER 16 0 3 03 per gli estintori a schiuma. Il codice EER esatto è 16 03 06. E' stato pertanto modificato il punto 5-1C delle integrazioni e il cartiglio della planimetria. Si inviano comunicazione/integrazioni e planimetria con le correzioni apportate*…**omissis**…;

- nota prot. n. 0480391 del 09.11.2020, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti ha espresso parere tecnico favorevole al progetto presentato dalla Ditta, dettando alcune condizioni e prescrizioni;
- nota prot. n. 0480400 del 09.11.2022, con la quale la ASL di Pescara - Dipartimento di Prevenzione, ha espresso parere tecnico favorevole per gli aspetti igienico-sanitari, dettando alcune condizioni;
- nota prot. n. 0495168 del 21.11.2022, con la quale il Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE- DPC024 ha comunicato che la competenza circa gli scarichi delle acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica, ai sensi degli artt. 107 e 124 co.7 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. è in capo all' A.C.A. s.pa. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato della rete stessa;
- nota prot. n. 0518586 del 06.12.2022 (*prot. n.30045 del 02.12.2022 ACA*) con la quale l'ACA di Pescara, ha trasmesso Autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura, dettando alcune prescrizioni;
- nota prot. n. 0522061 del 07.12.2022 con la quale il SGBR ha trasmesso ha tutti gli Enti coinvolti nel procedimento la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi asincrona di cui alla nota prot. n. 0271825 del 14.07.2022;

VISTO che con nota prot. n. 0036526 del 31.01.2023 il consulente ambientale della Ditta, ai sensi della L.R. 4 luglio 2019, n. 15, ha trasmesso la dichiarazione in merito al pagamento delle proprie spettanze da parte del committente per la prestazione professionale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica, da parte della Regione Abruzzo alla gestione di rifiuti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 del 23.05.2022 prot. n. 0199678 con la quale CSQ Estintori S.r.l. ha inoltrato una istanza di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da estintori fuori uso ubicato nella Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE) comprensiva di documentazione tecnica, pervenuta

successivamente dal SUAP del Comune di Pescara giusta nota prot. n. 0226636 del 10.06.2022, corredata da elaborati tecnici e grafici previsti dalla D.G.R. 547/2016; istanza trasmessa anche dal SUAP competente per territorio giusta nota del 10.06.2022 prot. reg. n. 0226636 (*codice pratica SUAP n. 488/2022)*;

2) di **APPROVARE** la seguente documentazione tecnica:

1. Relazione Tecnica del 24.02.2022;
2. Cartografia IGM (scala 1:25000);
3. Stralcio PRG;
4. Carta Tecnica Regionale (scala 1:5000);
5. Planimetria generale impianto con indicazione delle reti idriche;
6. Scheda Tecnica impianto di prima pioggia;
7. Carta dei vincoli idrogeologico (VI);
8. Piano di stralcio difesa delle alluvioni (PSDA);
9. Stralcio PAI - Carta del Rischio;
10. Stralcio PAI - Carta di Pericolosità;
11. Sintesi tecnica delle caratteristiche dell'impianto e dell'attività da svolgere;
12. Contratto messa in disponibilità di locazione tra la Società AL.SI.VI. Servizi S.r.l. (locatore) e la CSQ Estintori S.r.l. (conduttrice);
13. Documentazione attestante l'avvenuto espletamento dell'iter previsto per il rilascio del permesso a costruire/SCIA, nel rispetto della normativa vigente in materia;
14. Certificato di Destinazione urbanistica dell'area interessata rilasciato dal Comune sede dell'impianto;
15. Relazione sull'applicabilità della normativa di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, in materia di emissioni in atmosfera;
16. Relazione sull'applicabilità della normativa di cui alla parte seconda del D.Lgs 152/06, in materia di valutazione di assoggettabilità ambientale;
17. Relazione geologica;
18. Relazione in ordine all'impatto acustico ante-operam dell'impianto con puntuale riferimento alla classe acustica identificativa della zona interessata, ai limiti di emissioni stabiliti dalla classificazione acustica comunale per la zona interessata, se esistente, e alla periodicità di funzionamento dell'impianto (se continuo o no);
19. Dichiarazione del progettista che attesti se l'impianto ricade o non ricade tra le attività soggette alla normativa "Seveso";
20. Integrazioni/precisazioni (*rif prot. reg. n. 0475300 del 04.11.2022*) richieste dall'ARTA - Sede Centrale;

21. Planimetria generale impianto con individuazione delle aree di lavorazione trasmesso con le integrazioni di cui sopra;

3) di **AUTORIZZARE** la CSQ Estintori S.r.l.:

3.1 alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da estintori fuori uso ubicato nella Zona Industriale di Santa Teresa di Spoltore (PE) nel rispetto degli elaborati approvati al precedente **punto 2;**

3.2 a scaricare nella fognatura di Spoltore (PE) via Circolare PIP n. 5 Zona Industriale di Santa Teresa le acque di 1° pioggia provenienti dall'area di stoccaggio e recupero di estintori esausti;

4) di **STABILIRE** che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ❖ All. 1 - parere ARTA – Distretto Provinciale di Chieti;
- ❖ All. 2 - Planimetria generale impianto con individuazione delle aree di lavorazione;

5) di **STABILIRE** che i rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli riportati nella seguente Tabella, nel rispetto delle Operazioni di Messa in Riserva e di Recupero, delle Capacità di stoccaggio e della Potenzialità dell'Impianto nella stessa precisate, ovvero:

EER	Descrizione	Operazione Recupero	Capacità istantanea (t)	Potenzialità annua (t)
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 (Estintori a Polvere	R12/R13	10	1000
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 (Estintori a CO2)	R12/R13		
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (Estintori a Schiuma) **Nota 1**	R13		
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (Polvere estinguente)	R13		

Nota 1: al codice EER 16 03 06 possono essere riferiti gli estintori inutilizzati ed è ammissibile la sola operazione di separazione così come definita dall'All. C nota 7 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 per l'operazione R12. al fine di individuare estintori aventi medesima sostanza estinguente. Non è ammissibile lo smontaggio, la separazione della parte estinguente e la dispersione nell'ambiente

6) di **PRESCRIVERE** il rispetto delle seguenti condizioni impartite dall'ARTA - Sede Centrale, dalla ASL di Pescara - Dipartimento di Prevenzione e dalla ACA:

a. le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti ammessi all'impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
   - creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
   - causare inconvenienti da rumori e odori;
   - danneggiare il paesaggio;
b. ai fini della tutela della qualità dell'aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'insediamento produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona;
c. il gestore dell'impianto, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati;
d. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità venga effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale;
e. dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 101/2020. La Ditta, in particolare, dovrà adempiere al dettato del comma 2 del medesimo Articolo: *"L'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado, compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell'articolo 129…*omissis…";
f. i rifiuti conferiti all'impianto, dopo l'accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio;
g. il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall'Art. 1, c.6, del D.M. 186/06, non dovrà essere superiore ad un anno;
h. gli unici trattamenti consentiti presso l'impianto dovranno essere le operazione di recupero R13 *"messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei unti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"* ed R12 *"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11"*;

i. l'operazione R12, nello specifico, dovrà consistere nel disassemblaggio dei soli estintori a polvere e a CO_2 ai fini del riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici e non metallici, della plastica e della gomma;

j. i rifiuti conferiti all'impianto e sottoposti alle operazioni R12 ed R13, dovranno essere destinati al recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei impianti di smaltimento;

k. l'impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento;

l. deve essere effettuata la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere;

m. dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti;

n. i canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque;

o. le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici EER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati;

p. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso;

q. dovrà essere data immediata comunicazione all'Autorità Competente e all'ARTA, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore;

r. eventuali rifiuti conferiti in impianto che, successivamente all'accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: *"rifiuto non conforme"* e la motivazione della non conformità;

s. a riguardo la Ditta dovrà prevedere, anche se non previsto dal progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita. Tale area *"emergenze",* dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in impianto;

t. il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il codice EER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto;

u. dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità Competente e all'ARTA, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'impianto;

v. i rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia;

w. tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto;

x. dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli enti di controllo la *"documentazione di pesatura"* relativa ai rifiuti in ingresso all'impianto;

y. i registri di carico e scarico dei rifiuti, dovranno essere, parimenti, tenuti sempre presso la sede operativa in maniera tale da poterli esibire ad eventuali enti di controllo;

z. il titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema *"O.R.So. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale"* dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente;

aa. dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/01/2019 prot. n° 0001121;

bb. eventuali emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di trattamento, stoccaggio e movimentazione di rifiuti e materie prime seconde prodotte, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri;

cc. dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili;

dd. le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali;

ee. dovrà essere prevista una barriera vegetale perimetrale che dovrà risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri; sulla stessa dovranno essere costantemente effettuate l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria, con sostituzione delle fallanze di anno in anno;

ff. la Società deve stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli impianti, un piano di misure operative da adottare nelle situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti stessi;

gg. dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso lo stabilimento, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa;

hh. per ogni modifica che verrà apportata all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui alla documentazione tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, mediante richiesta di variante sostanziale o non sostanziale alla Autorità Competente;

ii. in caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento/il recupero di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica del piazzale;

jj. per quanto concerne la sistemazione finale e la destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale;

kk. dovranno essere attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare la dispersione all'esterno dell'impianto di inquinanti;

ll. deve essere effettuata la quotidiana pulizia delle aree scoperte;

mm. tutti i rifiuti stoccati dovranno essere dotati di adeguata copertura;

nn. dovranno essere adottati idonei sistemi di scarico al fine di evitare impaludamenti dell'area esterna all'impianto;

oo. dovrà essere predisposto o aggiornato un programma di disinfestazione e derattizzazione;

pp. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;

qq. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.lgs.152/06 per lo scarico in fognatura;

rr. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

ss. la manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso ii pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;

tt. la Ditta concessionaria dovrà fornire all'ACA una prima analisi dei reflui, entro 60 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento delle acque, trascorso tale termine senza aver ricevuto alcun invio, l'autorizzazione si intenderà revocata;

uu. è fatto divieto scaricare in pubblica fognatura le acque di "2° pioggia" ovvero le acque eccedenti i primi 4 mm. della prima pioggia;

vv. devono essere rispettati i parametri imposti dal Regolamento delle Fognature.

7) di **STABILIRE** che:

7.1 l'autorizzazione di cui al **punto 3.** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data del presente provvedimento;

7.2 il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 e dalla L.R. n. 45/07;

7.3 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: AU-PE-025;

8) di **PRESCRIVERE** alla CSQ Estintori S.r.l., in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95, al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:

a) installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;

b) individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

c) nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

d) stabilire in **6 (sei) mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

9) di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

10) di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" - art. 26-bis)" (*Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti) e Circolari MATTM applicative;

11) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;

12) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

13) di P**RESCRIVERE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGRB della seguente documentazione:

13.1 il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

13.2 data avvio dell'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione;

13.3 una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto **entro 6 (sei) mesi** dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra;

14) di **OBBLIGARE** CSQ Estintori S.r.l. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente provvedimento;

15) di **PRESCRIVERE** alla CSQ Estintori S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e

in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

16) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

17) di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06/11/2011, n° 159 - "*Codice antimafia*";

18) di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 con il **Codice AU-PE-025** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

19) di **REDIGERE** il presente provvedimento, che viene notificato, ai sensi di legge, alla CSQ Estintori S.r.l., per il tramite del SUAP territorialmente competente;

20) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Spoltore (PE), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed all'Amministrazione Provinciale di Pescara, alla ASL Pescara;

21) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06, il presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

22) di **TRASMETTERE,** infine, ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

23) di **DISPORRE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/22 del 06.02.2023

Allegato 1- parere ARTA – Distretto Provinciale di Chieti

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/all-1-d-d-n-dpc026-22-ra45320-

Hash: fcc9dce90359d79e53900408d1cfb870

Allegato 2- Planimetria generale impianto con individuazione delle aree di lavorazione

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/allegato-2-d-d-n-dpc026-22-ra45

Hash: 61fb5c2c526ea84764a16eabf0fab5a3

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/23 del 06/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Volturazione titolarità dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04/04/2022 da TOI TOI ITALIA S.r.l. a WC LOC ITALIA S.r.l.

- **Titolarità:** WC LOC ITALIA S.r.l. ex TOI TOI ITALIA S.r.l. a socio unico;
- **Sede Legale:** Via Cascina Nuova n° 1 – c.a.p. 20084 - Comune di LACCHIARELLA (MI) – Frazione Villamaggiore;
- **Sede Operativa:** C.da Salara – Zona Industriale s.n.c. – Comune di BASCIANO (TE);
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi:** n° 01010760492 – Numero REA: MI – 2089322;
- **C.F.:** 01010760492;
- **P.IVA:** 06131761006;
- **Codice SGR:** AU-TE-034;
- **Normativa di riferimento:** Operazioni di cui all'allegato B del D.lgs. n° 152/2006;
- **Identificazione catastale:** Comune di Basciano (TE) – P.R.G.: Zone Produttive - Industriale –artigianale;
- **Foglio:** 3;
- **Particella:** 408;
- **Superficie complessiva:** 580 mq;
- **Codice EER:** 20 03 04 – fanghi delle fosse settiche;
- **Operazione:** D15;
- **Potenzialità istantanea:** 13 mc;
- **Potenzialità annua:** 1.352 mc;
- **Sistema:** WGS84 - Coordinate geografiche: 42.612063 N – 13.742834 E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell'istanza inerente la richiesta di voltura dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04.04.2022 a TOI TOI ITALIA S.r.l. presentata dal Legale Rappresentante e Procuratore Speciale in materia ambientale della WC LOC ITALIA S.r.l. datata 26.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0029571/23, con allegata documentazione, conservata agli atti del SGRB-dpc026 e consultabile su piattaforma informatica dello stesso, di seguito elencata:

1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione – Atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) del Legale Rappresentante e Procuratore Speciale in materia ambientale della WC LOC ITALIA S.r.l. di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico Responsabile dell'impianto;

2) Autocertificazione antimafia ai sensi degli artt. 88 comma 4 –bis e 89 comma 1 del D.lgs. n° 159/2011 del Legale Rappresentante e Procuratore Speciale in materia ambientale della WC LOC ITALIA S.r.l. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011;

3) Dichiarazione del Legale Rappresentate e Procuratore Speciale in materia ambientale (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) di accettazione di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni di cui alle autorizzazioni regionali oggetto di voltura;

4) Atto notarile – Notaio Massimo Saraceno – Fascicolo dell'atto 20.12.2022 – Repertorio n° 23364 – Raccolta n° 15357 – Oggetto: Verbale di assemblea – Parti: TOI TOI ITALIA S.r.l. – Adempimenti eseguiti: l'atto è stato Registrato con Modello Unico Informativo presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 4 – il 03.01.2023 n° 109 serie 1T;

5) Visura camerale;

6) Agenzia delle Entrate - Certificato di attribuzione del codice fiscale – Sig. Montagne Hervè Yves Luc – datato 21.10.2022 – Qualifica societaria: Amministratore;

7) Agenzia delle Entrate – Certificato di attribuzione del codice fiscale – Sig. Quentin De Coupigny Alexandre, Olliver, Jerome, Marie – datato 21.10.2022 – Qualifica societaria: Amministratore;

8) Repubblica Francese C.I. Sig. Montagne Hervè Yves Luc - Qualifica societaria: Amministratore;

9) C.I. Sig. Greco Manuli Vincenzo - Qualifica societaria: Amministratore;

10) Passaporto Repubblica Francese – Sig. Quentin De Coupigny Alexandre, Olliver, Jerome, Marie – Qualifica societaria: Amministratore;

11) C.I. Sig. Pupo Luigi - Qualifica societaria: Procuratore Speciale;

12) C.I. Sig. Ceron Luca - Qualifica societaria: Sindaco;

13) C.I. Sig. De Marchi Giovanni - Qualifica societaria: Legale Rappresentante e Procuratore Speciale in materia ambientale;

14) Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04.04.2022;

VISTA la nota della WC LOC ITALIA datata 03.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0042837/23, con la quale si trasmette:

14) Atto di Variazione della Polizza fideiussoria n° 1/85088/96/187666799 – datata 24.01.2023 - effetto variazione 05.01.2023 - contraente WC LOC ITALIA S.r.l.;

a integrazione della documentazione allagata alla domanda;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (*BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007*) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45- artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con D.G.R. n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì, le seguenti disposizioni per quanto applicabili, al presente Provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";

- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 aprile 2008;*
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- ✓ D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del*

personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252", pubblicata sulla G.U. n. 258 del 06.11.2018;

- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 "*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate" - art. 26-bis) "(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*" pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007";
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (*decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2*), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ D.G.R. 22.02.2009, n. 129 "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005*";
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale*)", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- ✓ D.G.R. 27.10.2017, n. 621 "*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard*

della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo";

- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*";
- ✓ L.R. 04.07.2019 n. 15 avente per oggetto: "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso";*
- ✓ Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: "Applicazione Regolamento UE 333/2011 "End of Waste". Rottami metallici per quanto applicabile;
- ✓ Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "End of Waste", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- ✓ Circolare del 12.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";*
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121"*Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot. n. 2730 "*Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti";*

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- ✓ **D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008** "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";
- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;
- ✓ **D.G.R. 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- ✓ **D.G.R. 17.01.2023 n° 18** *"Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs. 152/2006. Revoca della D.G.R. 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. 450/2016";*

RICHIAMATA l'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04.04.2022, avente per oggetto: *"**TOI TOI ITALIA S.r.l. a socio unico** – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi. Titolarità: TOI TOI ITALIA S.r.l. a socio unico; Sede Legale: Via Cascina Nuova n° 1 – Comune di LACCHIARELLA (MI); Sede Operativa: C.da Salara – Zona Industriale s.n.c. – Comune di BASCIANO (TE); C.F.: 01010760492; P.IVA: 06131761006; Codice SGR: AU-TE-034; Normativa di riferimento: Operazioni di cui all'allegato B del D.lgs. n° 152/2006; Identificazione catastale: Comune di Basciano (TE) – P.R.G.: Zone Produttive - Industriale –artigianale; Foglio: 3; Particella: 408; Superficie complessiva: 580 mq; Codice EER: 20 03 04 – fanghi delle fosse settiche; Operazione: D15; Potenzialità istantanea: 13 mc; Potenzialità annua: 1.352 mc; Sistema: WGS84 - Coordinate geografiche: 42.612063 N – 13.742834 E";*

RITENUTO di procedere all'aggiornamento/adeguamento del relativo titolo autorizzativo regionale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006, per quanto di competenza;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

RICHIAMATO il "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "**omissis** .. *3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante*. .. **omissis**";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **VOLTURARE** la titolarità della seguente Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04.04.2022 da **TOI TOI ITALIA S.r.l.** (**C.F.:** 01010760492 e **P.IVA:** 06131761006) a **WC LOC ITALIA S.r.l.** (**C.F.:** 01010760492 e **P.IVA:** 06131761006);

2) di **PRESCRIVERE** a WC LOC ITALIA S.r.l. il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04.04.2022 a TOI TOI ITALIA S.r.l.

3) di **PRECISARE** che la scadenza del presente Provvedimento, che è direttamente collegata **alla notifica** dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/83 del 04.04.2022 a TOI TOI ITALIA S.r.l. che è stata effettuata dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) con prot. n° 0131923/22 del 04.04.2022, è il **04.04.2032**;

4) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal SGRB-dpc026 con codice:

AU-TE-34 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

5) di **RICHIAMARE** WC LOC ITALIA S.r.l., al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/06 nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);

6) di **PRESCRIVERE** che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

7) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

8) di **PRESCRIVERE** a WC LOC ITALIA S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

9) di **FARE SALVI**, altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29/11/2007 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 "*Codice Antimafia";*

10) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

11) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso, ai sensi di legge, a **WC LOC ITALIA S.r.l.** (**C.F.:** 01010760492 e **P.IVA:** 06131761006) e al SUAP territorialmente competente;

12) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Basciano (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, alla A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale - Servizio

Epidemiologia e Sanità Pubblica di Teramo, all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo;

13) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

14) di **TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

15) di **DISPORRE** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/26 del 09/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: SETRA S.r.l. – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona.

- **Titolarità:** SETRA S.r.l.;
- **Sede Legale:** Comune di Ortona (CH) – Via Contrada Sant'Elena – Zona Industriale snc;
- **Sede Operativa:** Comune di Ortona (CH) – banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona (CH);
- **C.F.** e **P. IVA:** 01459000699;
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti:** n° 01459000699 del 19.02.1996;
- **Codice SGR:** AU-CH-40;
- **Identificazione catastale:** Comune: Ortona (CH) - Foglio: 26; Particella: 4257; Superficie insediamento impianto e per l'attività: 300 mq;
- **Tipologie di rifiuto:** codici EER – Rifiuti non pericolosi;
- **Operazioni di cui agli Allegati B e C del D.lgs. n° 152/2006** D15 - R13;
- **Capacità istantanea di stoccaggio:** 40 t;
- **Potenzialità giornaliera:** 10 t;
- **Potenzialità annuale:** 1.500 t;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota del Legale Rappresentante della SETRA S.r.l. datata 12.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0186927/22, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella

banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona, corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

1) Sportello Unico Attività Produttive – Ricevuta (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010 e art. 18–bis L. 241/1990) – Codice Pratica 01459000699-14072020-1142 – Prot. SUAP: REP_PROV_CH/CH-SUPRO/0006242 del 03.08.2020;
2) CQY CERTIQUALITY - Certificato n° 2951 – UNI EN ISO 14001:2015 – Scadenza 09.09.2024;
3) Tavola 1 - Planimetria generale, particolare e documentazione fotografica;
4) Tavola 2 – Relazione tecnica, Stralcio Catastale, Stralcio PRP, Stralcio IGM;
5) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 21 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445) del Legale Rappresentante SETRA S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007, con allegata C.I.;
6) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c, 2, 46 e 47) del Legale Rappresentante della SETRA S.r.l. - antimafia - ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011, con allegata C.I.;
7) Atto di Concessione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale n° 04 – 7 del Registro – Concessioni Anno 2019 – N° 1538 di Repertorio – datato 10.12.2019;
8) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Tecnico incaricato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 che l'impianto non ricade tra le attività soggette alla normativa "Seveso";
9) Relazione tecnica illustrativa;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06, ed in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei*

rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129*"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*

- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- ✓ D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".*;
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*

nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252", pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121*"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali"* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- ✓ **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *"Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208. 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016";*
- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";
- ✓ **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

TENUTO CONTO di quanto contenuto nella Relazione Tecnica, dal cui stralcio si riporta quanto di seguito:

*".....[**omissis**] Il progetto ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato IV del D.Lgs.152/2006 e smi **non rientra** fra quelli per cui è prevista la valutazione di impatto ambientale e tantomeno la valutazione di*

assoggettabilità, ovvero ***non rientra*** *fra quelli previsti all'allegato IV dal titolo: "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano" e segnatamente al punto 7 lettere:*

t) *impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);*

za) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato b, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

zb) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152……"*;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

TENUTO CONTO della nota SETRA S.r.l. datata 21.07.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0278686/22 con la quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 410959/22 del 21.07.2022, con la quale si trasmette all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale la nota prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prot. n° 0016534 del 27.07.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0286102/22 del 28.07.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……[**omissis**] Per quanto di competenza di codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si trasmette, in allegato, la nota prot. n° 0277061 in data 20.07.2022 pervenuta dalla Giunta Regionale Abruzzo.*

Nel merito, si rappresenta a codesto Ente regionale che il Porto di Ortona è stato ricompreso a partire dall'anno 2016, per effetto del D.lgs. 04.08.2016, n° 169, nell'alveo amministrativo-gestionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Tutto quanto sopra, per consentire quindi a codesto Ente regionale di partecipare alla predetta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale quanto riportato in argomento, poiché soggetto preposto e titolato alla gestione funzionale ed amministrativa del Porto di Ortona……";

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0037123/2022 del 02.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0292519/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……[**omissis**] In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 34698.2022 del 20.07.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,*

ü Esaminati i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:

https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208

si ritiene necessario comunicare e richiedere alla Ditta quanto segue.

Gli Impianti di Gestione dei Rifiuti devono possedere specifici requisiti di tipo tecnico organizzativo, atti a garantire che le operazioni, con particolare riferimento a quelle di stoccaggio, avvengano nel rispetto delle misure di sicurezza e dell'ambiente.

In generale, oltre all'area dotata di una struttura ad uso Ufficio per gli Addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il Personale, le aree distinte da prevedere all'interno di tutti gli Impianti che gestiscono Rifiuti e, quindi, anche per il Progetto in esame sono:

***1.** Area di **Ricezione** dei Rifiuti, destinata alle operazioni di identificazione del Soggetto conferitore ed alle operazioni obbligatorie di pesatura/misura per verifica dei quantitativi di Rifiuti effettivamente conferiti.*

***2.** Area destinata allo **Stoccaggio** dei Rifiuti per categorie omogenee, adeguata per i quantitativi di Rifiuti gestiti.*

***3.** Area per il deposito dei **Rifiuti fermentescibili** (per il caso specifico: EER 16 03 06) adeguatamente attrezzata al controllo della temperatura degli stessi (ad esempio ambiente ombreggiato evitando umidificazione e rivoltamenti della massa dei rifiuti).*

***4.** Area per il **Deposito** delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali.*

***5. Locale chiuso** attrezzato e con idonei requisiti antincendio, ovvero area coperta da destinarsi alla raccolta e stoccaggio dei **rifiuti non pericolosi allo stato liquido** (per il caso specifico: EER 20 01 25), e in generale di tutti quei rifiuti il cui processo di recupero può risultare inficiato*

dall'azione degli agenti atmosferici o che possono rilasciare sostanze dannose per la salute dell'uomo o dell'ambiente.

***6.** Adeguata **viabilità** interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza.*

E', inoltre, opportuno che nell'Impianto sia presente anche un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di opportuni presidi di sicurezza, destinata ad un'eventuale stoccaggio di Rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in Impianto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato,

✓ *Considerata, altresì, la necessità di attrezzare, all'interno dell'Impianto, un'area per il lavaggio necessario dei cassoni che la Ditta intende utilizzare per lo stoccaggio di Tipologie diverse di Rifiuti in tempi diversi,*

✓ *Tenuto conto, infine, che **le operazioni di Messa in Riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di Deposito Preliminare (D15)**,*

si ritiene necessario richiedere alla Ditta di:

- *Precisare per **ogni singolo CER**:*
  - *L'Operazione di Recupero (R13) e/o Smaltimento (D15) ad esso destinato.*
  - *Capacità istantanea della Messa in Riserva (R13) e/o Deposito Preliminare (D15) del singolo Rifiuto.*
  - *Capacità totale annua della Messa in Riserva (R13) e/o Deposito Preliminare (D15) del singolo Rifiuto.*
- *Produrre un Layout aggiornato dell'Impianto (in scala) che illustri e soddisfi i requisiti di Impianto sopra elencati.*

Quanto sopra viene richiesto al fine di poter valutare in maniera esaustiva il Progetto ed esprimere, compiutamente, il Parere di competenza……";

TENUTO CONTO della nota del Comune di Ortona (CH) prot. n° 0030578 del 02.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 03.08.2022 al prot. n° 0292799/22, con la quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo insieme alla richiesta di elaborati tecnici e progettuali integrativi a quanto presentato e acquisito agli atti;

CONSIDERATA la nota della SETRA S.r.l. datata 03.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0293559/22, con la quale si forniscono chiarimenti di carattere amministrativo;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prot. n° 0017248 del 03.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in

data 04.08.2022 al prot. n° 0294269/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: *"….[**omissis**] Facendo seguito a quanto comunicato con la nota in prosecuzione, si partecipa il parere prot. n° 0277061/22 reso da ARTA Abruzzo in data 20.07.2022, afferente l'argomento……."*;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0295814/22 del 04.08.2022, con la quale si trasmette al Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara (ASI Val Pescara) la nota prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

PRESO ATTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0295877/22 del 04.08.2022, con la quale si chiede alla SETRA S.r.l. di dare riscontro a quanto richiesto dall'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti con prot. n° 0037123/2022 del 02.08.2022 e dal Comune di Ortona (CH) con prot. n° 0030578 del 02.08.2022;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0295919/22 del 04.08.2022, con la quale si trasmette all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale la nota prot. n° 0277061/22 del 20.07.2022, di avvio del procedimento, comunicazione di pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo della documentazione allegata all'istanza e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n° 241/1990;

CONSIDERATA la nota della Provincia di Chieti prot. n° 0014889 del 05.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0297220/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: *"….[**omissis**] Con riferimento alla nota del 20.07.2022, prot. n. 0277061/22, riferita all'oggetto indicato, si comunica che, valutata la tabella in essa contenuta relativa alle competenze degli Enti e considerata l'ubicazione dell'impianto oggetto di istanza, non si rilevano pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati di competenza provinciale……"*;

PRESO ATTO della nota ADM – Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli – DT IV – Lazio e Abruzzo – Ufficio delle Dogane di Pescara – Direzione prot. n° 31316/RU del 08.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 09.08.2022 al prot. n° 0299211/22, dal cui testo si riporta quanto di seguito:

*"…..[**omissis**] Si fa riferimento alla pec del 20.07.2022 (acquisita dallo scrivente Ufficio in pari data con prot. n° 29146) con cui il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche di codesta Amministrazione Regionale, avendo ricevuto dalla SETRA S.r.l. specifica richiesta di Autorizzazione Regionale inerente la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nella banchina nord del Porto Commerciale di Ortona, ha indetto, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990 specifica Conferenza di Servizi, nella forma semplificata ed in modalità asincrona, richiedendo ai vari Enti interessati, tra loro scrivente Ufficio, i pareri di competenza circa il progetto relativo all'intervento sopra menzionato.*

A tal proposito,

VISTO l'art. 19 del D.lgs. n. 374/1990 che stabilisce che qualsiasi opera realizzata in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore della Circoscrizione Doganale competente sul territorio (ora Ufficio delle Dogane);

CONSIDERATO che la SETRA S.r.l. (P.IVA 01459000699) risulta essere titolare della C.D.M. n. 04-7/2019 (e successive proroghe) sita all'interno del Porto Commerciale di Ortona – banchina nord dove dovrebbe essere realizzato l'impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi oggetto di CdS;

ESAMINATA la documentazione tecnica prodotta dalla SETRA S.r.l. in allegato alla citata richiesta di Autorizzazione regionale ed effettuati gli opportuni accertamenti sugli atti d'Ufficio;

RITENUTO che la realizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi in istruttoria, oggetto di CdS, non risulta essere pregiudizievole in relazione agli interessi erariali da garantire;

SULLA BASE di puntuale istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento Capo Team Servizio Rilascio Autorizzazioni art. 19 D.lgs. n. 374/1990 Ing. Fausto Palmaroli,

si esprime parere favorevole

in merito alla realizzazione delle opere/strutture in istruttoria oggetto della CdS

La Ditta titolare della C.D.M. SETRA S.r.l. menzionata in indirizzo, qualora l'iter istruttorio si concluda con esito positivo, dovrà comunque produrre a questo Ufficio specifica istanza in bollo intesa ad ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 19, comma 1 del D.lgs. n. 374/1990, allegando tutta la documentazione di rito (Relazione Tecnico-Descrittiva degli interventi ed elaborati grafici afferenti il progetto in esame, il tutto in duplice copia ed in forma cartacea)……";

RICHIAMATA la nota della SASI S.p.A. prot. n° 4069 del 22.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0308759/22 del 23.08.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……[**omissis**] In riferimento alla richiesta in oggetto e al parere di competenza richiesto ad esame della pratica in considerazione delle scelte progettuali della Società che, per quanto attiene gli scarichi di reflui fognari, ha disposto di:*

- provvedere alla raccolta delle acque di prima pioggia e al successivo smaltimento di esse tramite Ditta autorizzata;

- installare fossa biologica o di bagni chimici ad uso dei servizi igienici;

Per quanto attiene questi ultimi considerato che la linea fognaria pubblica è posta ad una distanza maggiore di 200 m dal lotto interessato risultano applicabili i criteri stabiliti dalla L.R. 22.11.2001 n° 60 all'art. 4 punto 1.3

Relativamente quindi il parere richiesto per l'intervento in oggetto ***non risulta necessaria la nostra espressione al riguardo****……"*;

PRESO ATTO della nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Capitaneria di Porto di Ortona – Servizio Sicurezza della Navigazione – Sezione Tecnica Sicurezza e Difesa Portuale prot. n° 18788 del 26.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0313107/22, dal cui testo si riporta per estratto quanto di seguito:

*"……[****omissis****] Riferimento: nota prot. n. 0277061 del 20.07.2022*

Prosecuzione:

a) nota prot. n. 16534 del 27.07.2022;

b) nota prot. n. 17248 del 03.08.2022;

In relazione alla Conferenza di Servizi convocata con la nota in riferimento, si esprime, per quanto di competenza ed ai soli fini della sicurezza della navigazione, il proprio ***nulla osta*** *al rilascio dell'autorizzazione regionale citata in oggetto……"*;

TENUTO CONTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale prot. n° PAR-006477 del 30.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0315467/22, dal cui testo si riporta per estratto quanto di seguito: *"……[****omissis****] Con riferimento al procedimento in oggetto, in riscontro alla nota sopra emarginata con cui codesta Spett.le Regione ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. n° 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona di cui alla nota prot. regionale n. 0277061 del 20.07.2022 – per l'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona, sulla base della documentazione progettuale resa a disposizione con la stessa nota, si riporta con la presente il parere come di seguito esplicato sotto il profilo di stretta competenza istituzionale di questa Autorità ex Legge n. 84/1994 così come da ultimo modificata ed integrata.*

In linea generale, ***non si ravvisano motivi ostativi*** *alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva dei rifiuti R13 e del deposito preliminare D15 in esame sì che legittimati con licenza n. 04-7/2019 del 10.12.2019, rep. 1538 e con licenza suppletiva ex art. 24 Reg. Cod. Nav. n. 04-5/2021 rep. 1827, purchè siano rispettate le prescrizioni e le condizioni sotto indicate:*

1) *prima dell'avvio dell'esecuzione dell'intervento, al fine di contenere quanto più possibile ogni connesso disagio e qualunque pregiudizio anche potenziale verso le attività portuali locali, dovrà essere preventivamente intrapresa ogni necessaria misura di coordinamento con gli Uffici di questo Ente e con quelli della locale Autorità Marittima;*

2) *prima della esecuzione delle opere di sistemazione e di adeguamento finalizzate a realizzare gli impianti di messa in riserva dei rifiuti R13 e del deposito preliminare D15 il soggetto concessionario dovrà trasmettere a questa Autorità un cronoprogramma di dettaglio funzionale a promuovere le successive determinazioni di competenza in relazione alle interferenze che, nello specifico, si andranno giocoforza a determinare, garantendo, comunque, il bilanciamento dell'operatività portuale con la regolare esecuzione della infrastrutturazione di cui al richiamato progetto;*

3) *ai fini della cantierizzazione volta all'esecuzione delle opere in argomento, a cura del soggetto concessionario, dovrà essere chiesta a questo Ente – con congruo anticipo – l'emissione dei provvedimenti di interdizione nonché di disciplina dell'uso degli spazi demaniali interessati. Allo scopo, dovrà essere formulata apposita istanza corredata dalla planimetria della cantierizzazione, dal cronoprogramma delle fasi lavorative, dai riferimenti del soggetto appaltatore e della direzione dei lavori (normativi e recapiti telefonici delle figure preposte alla conduzione del cantiere);*

4) *provvederà il soggetto proponente a tutti gli adempimenti per legge dovuti sia in fase realizzativa, ivi inclusi le denunce ai competenti organi di controllo, nonché la conduzione delle necessarie attività di gestione e manutenzione secondo le buone prassi e le vigenti norme;*

5) *In ogni caso, le nuove opere dovranno essere realizzate nella piena conformità alle vigenti disposizioni legislative, di qualunque ordine e grado, con particolare riguardo alle norme in materia di costruzioni e di edilizia, nonché alle norme in materia ambientale e di tutela delle acque, alle norme in materia di sicurezza degli impianti tecnologici, di prevenzione incendi, di igiene e sanità pubblica, di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, di sicurezza doganale e di polizia marittima;*

6) *In relazione alla scadenza del titolo concessorio vigente, previsto alla data del 31.12.2022, così come prorogato ai sensi dell'art. 199 comma 3 lett. b D.L. 34/2020 convertito dalla L. 77/2020 come modificato dall'art. 5 comma 3bis del D.L. 146/2021 convertito dalla L. 17.12.2021 n. 215, dovrà essere formalizzata, in caso di esito favorevole della CdS di che trattasi ed al termine della stessa, una nuova domanda di rilascio di concessione demaniale marittima adeguate alle determinazioni delle varie Amministrazioni interessate. La nuova domanda dovrà comunque essere*

presentata prima della scadenza dell'attuale titolo concessorio e comunque in tempo utile da garantire la pubblicazione nei modi di legge (30 giorni), per l'acquisizione delle pertinenti valutazioni, per la istruttoria e la presentazione degli esiti al Comitato di gestione che dovrà esprimere il prescritto parere al riguardo, considerato che il Regolamento di Amministrazione del Demanio vigente prevede un termine massimo di 180 giorni per il rilascio del pertinente titolo, decorrenti dalla proposizione della istanza concessoria……";

RICHIAMATA la nota del Comune di Ortona (CH) prot. n° 0035093 del 05.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0322015/22, con la quale si comunica che non essendo stata presentata dalla SETRA S.r.l. la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 0030578 del 02.08.2022, l'Amministrazione Comunale si trova nell'impossibilità di esprimere il proprio parere di conformità urbanistica per l'intervento proposto;

CONSIDERATA la nota della SETRA S.r.l. datata 05.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0322123/22, dal cui testo si riporta per estratto quanto di seguito:
*"……[**omissis**] In riferimento alla richiesta di Autorizzazione Regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi da ubicare nel Comune di Ortona (CH) e alle richieste di integrazione inviate da alcuni Enti, chiediamo una proroga fin al 10 Ottobre 2022 per la presentazione della documentazione integrativa….."*;

TENUTO CONTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0041210/2022 del 06.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0322779/22, con la quale si comunica che non essendo stata presentata dalla SETRA S.r.l. la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 0037123/2022 del 02.08.2022, l'Agenzia è impossibilitata a rimettere il proprio parere tecnico di competenza;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0327391/22 del 09.09.2022, con la quale viene accolta la richiesta della SETRA S.r.l. di differimento dei termini della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n° 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dagli Enti;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale – Divisione Demanio, Imprese e Lavoro Portuale prot. n° 006982 del 14.09.2022 e acquisita dal

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0333659/22 del 15.09.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"…….[**omissis**] Con riferimento all'oggetto, nel prendere atto dell'interposta domanda di rilascio nuovo titolo con decorrenza dal 01/01/2023 per il mantenimento di deposito temporaneo di rifiuti, considerata la pendenza di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 L. 241/1990, funzionale al conseguimento dell'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi presso la banchina Nuova Nord del Porto di Ortona, quale provvedimento prodromico e condizionante il rilascio del titolo demaniale e, considerato il termine fissato al 10/10/2022 accordato a codesta Spett.Ie Società per la produzione della documentazione integrativa richiesta dal Comune di Ortona e dall'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Chieti, si provvede a sospendere l'istruzione della domanda interposta fino all'esito della predetta Conferenza di Servizi….."*;

TENUTO CONTO della nota SETRA S.r.l. datata 10.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0416088/22 del 11.10.2022, con la quale si trasmettono elaborati tecnici integrativi, di seguito elencati, a riscontro della nota ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e del Comune di Ortona (CH) sopramenzionate:

10) Relazione tecnica integrativa;

11) Tavola – Stralcio SID Demanio – Documentazione fotografica vista dell'area;

12) Tavola – Planimetria particolare - Disposizione interna, dotazioni (***Allegato 1 – Parte integrante e sostanziale del Presente Provvedimento***);

PRESO ATTO della nota del Comune di Ortona (CH) prot. n° 0042228 del 25.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0459244/22, con la quale si esprime **parere urbanistico favorevole con la seguente prescrizione:**

- alla realizzazione delle opere previste a condizione che, prima dell'esecuzione delle opere edili, venga presentata pratica edilizia ai sensi del D.P.R. n° 380/01 mediante lo sportello SUAP del Comune di Ortona, portale "Impresa in un Giorno";

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0050490/2022 del 25.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0463266/22 del 26.10.2022, con la quale si esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** all'intervento proposto (***Allegato 2 – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

RICHIAMATA la nota della ASL n° 02 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 62885/22 del 25.10.2022

e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0463268/22 del 26.10.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*".....[**omissis**] VISTA la sua nota di pari oggetto prot. n° 327391/22 del 09.09.2022, con la quale si differivano i termini della Conferenza dei Servizi decisoria al fine di acquisire pareri, atti di assenso, nulla osta etc da parte degli Enti interessati entro il termine perentorio del 25.10.2022 al fine del rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;*

VISTE le vigenti norme di settore e in particolare il D.lgs. n° 152/2006 e la L.R. n° 45/2007;

ESAMINATA la documentazione tecnica pubblicata sul sito regionale così come indicato nella suddetta nota;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi nella banchina nord del Porto Commerciale di Ortona alla SETRA S.r.l. **alle seguenti condizioni e prescrizioni:

***1)** Resti fermo che l'impianto di che trattasi sarà al servizio esclusivo delle navi in transito nel porto di Ortona come riportato nelle relazioni tecniche;*

***2)** Le acque di lavaggio dei cassoni metallici devono essere anch'esse raccolte e smaltite come rifiuti liquidi pertanto la capacità di deposito dovrà essere adeguata;*

***3)** Dalla planimetria integrativa allegata, a firma del Geom. Caraceni Tommaso, si evince che il "container" di dimensioni mt. 6,50 per mt. 2,40 con altezza di m 2,70 è destinato a ufficio con annesso servizio igienico con relativo anti-wc e pertanto non potrà essere utilizzato come rimessa attrezzi dovendo per tale scopo utilizzarsi altro idoneo ambiente specifico;*

***4)** Il "container" ad uso ufficio e servizio igienico dovrà possedere tutti i requisiti impiantistici, di sicurezza nonché igienico-edilizi ai fini dell'agibilità della stessa a tali fini;*

***5)** I reflui fognari derivanti dal servizio igienico siano chiarificati in fossa imhoff e quindi immessi in vasca a tenuta per essere poi smaltiti per il tramite Ditta autorizzata;*

***6)** La Ditta dovrà condurre l'impianto senza determinare impatti derivanti da odori molesti, rumori, emissioni di polveri nonché sviluppo di insetti molesti e roditori adottando ogni misura utile di tipo preventivo, manutentivo e gestionale al fine non arrecare fastidio e/o nocumento alle altre attività "limitrofe né pregiudizio alla salute e all'igiene pubblica……"*;

RICHIAMATA la Comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0469105/22 del 31.10.2022, di adozione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

TENUTO CONTO della Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) del Tecnico incaricato datata 30.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

(SGRB-dpc026) al prot. n° 0033912/23 del 30.01.2023, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo alla SETRA S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006, per cui lo stesso: "*sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori*", anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "**omissis** .. *3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante*. .. **omissis**";

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2) di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona della SETRA S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB-dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo:
https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208

3) di **AUTORIZZARE** la SETRA S.r.l. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) nella banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona di cui al **punto 2)**, alle **condizioni e/o prescrizioni** delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e riportate in premessa;

4) di **RICHIAMARE** quali **parti integranti e sostanziali** del presente Provvedimento:
4.1) Allegato 1 - Tavola – Planimetria particolare - Disposizione interna, dotazioni;
4.2) Allegato 2 - Nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0050490/2022 del 25.10.2022;

5) di AUTORIZZARE alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui ai **punti 3) e 4)**;

6) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

7) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;

8) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

9) di **PRESCRIVERE** che SETRA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 - Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

10) di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 18.2)**;

10.2) Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- ✓ l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- ✓ l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- ✓ il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5) Data di avvio dell'impianto.

11) di **DISPORRE** che **entro 180** (**centottanta**) **giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- ✓ la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente Provvedimento;

- ✓ la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- ✓ l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- ✓ le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di **PRESCRIVERE** alla SETRA S.r.l. di provvedere ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10)** e **11)** anche al Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto - Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 18.2)**;

13) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

14) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

a. accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
b. in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
c. i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
d. nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni:

estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di **RICHIAMARE** la SETRA S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti – ORSO)*;

17) di **PRESCRIVERE** che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema Orso dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

18) di **OBBLIGARE** la SETRA S.r.l. a:

18.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

18.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

19) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si

precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "*Codice antimafia*";

21) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-CH-40** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

22) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge alla SETRA S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

23) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Ortona (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara, all'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

24) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

25) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

26) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/26 del 09.02.2023

Allegato 1- Tavola – Planimetria particolare - Disposizione interna, dotazioni

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/setra-srl-d-d-n-dpc026-26-del-0

Hash: 79bf2836bfd68bf788001af03f276fa7

Allegato 2- Nota dell'ARTA

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/setra-srl-d-d-n-dpc026-26-del-0

Hash: 4376c16eb696cb85ff77e95bfc6ac2dd

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/34 del 16/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **S.ATE Srl** - AIA N. DPC026/283 del 25/11/2022 – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri – **Presa d'Atto variante non sostanziale**.

- **Titolarità autorizzazione:** S.ATE Srl;
- **C.F./P.IVA:** 02566260697;
- **Sede legale:** Via Firenze, n. 14 - 66041 Atessa (CH);
- **Sede Impianto:** Via Venezia, Zona Industriale - 66041 Atessa (CH);
- **Codice SGRB di riferimento:** IPPC-CH-007;
- **Attività IPPC:** 5.1 b), 5.2 b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006;
- **Linee impiantistiche:**
  - *Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;*
  - *Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva;*
  - *Impianto di lavaggio contenitori in plastica;*
  - *Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri (fermo – sarà oggetto di approfondimenti successivi);*
- **Operazioni di Recupero**:
  - R13 – D13 e D15 per un totale di 30.000 t/a (linea "*Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva")*;
  - R13 per un totale di 3.400 t/a (messa in riserva);
  - D15 e D9 (linea "*Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"*per complessivi 27.600 t/a;
  - D15 e D10 (linea "*Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*") per un totale di 3.486 t/a (oggetto di approfondimenti successivi);
- **Coordinate geografiche:** 42°08'50'' N – 14°26' 12'' E

L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 469 del 24.06.2015

GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con nota del 01/12/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0513082/22/22, la S.ATE Srl ha trasmesso comunicazione di variante non sostanziale per:

- Introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili;
- Sostituzione dello sterilizzatore ST01;

RICHIAMATA la documentazione allegata alla comunicazione di variante non sostanziale succitata e nello specifico:

- All.1 Relazione tecnico descrittiva di MNS;
- All. 2 Dich._Sost._Acustica_DPR227_2011;
- All. 3 Layout Modifica non sostanziale;
- Versamento diritti istruttori.

RICHIAMATO il Giudizio CCRVIA del 26/01/2023 n. 3828 e relativa planimetria generale – stato di progetto MNS-Lay-02, parte integrante dello stesso, con la presa d'atto che la "*modifica rientra nella fattispecie di cui ai commi 9 e 9-bis dell'art. 6 del D.lgs.152/2006*";

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni:

- **Autorizzazione n. 72/108 del 21/11/2008** avente ad oggetto "*Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*" ;
- **AIA n. 10/11 del 16/12/2011** avente per oggetto: "*Variante Sostanziale all'AIA n. 72/108 del 21/11/2008*";
- **AIA n. 4/13 del 29/03/2013** avente per oggetto: "*Aggiornamento dell'AIA n. 72/108 e rilascio dell'esercizio dell'impianto di sterilizzazione"*

***Linee impiantistiche**: Impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri*
Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
Impianto di triturazione dei contenitori in plastica
Impianto di lavaggio contenitori in plastica
Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva
Impianto di elettrolisi per recupero argento

- **AIA n. DPC026/250 del 27/10/2016** avente ad oggetto: *"AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e*

GIUNTA REGIONALE

s.m.i. e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e s.m.i. – ***Volturazione*** *da Maio Guglielmo srl a MAIO.COM srl"*;

- **AIA n. DPC026/215 del 23/10/2020** avente ad oggetto: *"AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e s.m.i. e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e s.m.i. volturate con DD n.* ***DPC026/250 del 27/10/2016*** *– Volturazione provvedimenti da MAIO.COM srl a S.ATE srl";*
- **AIA n. DPC026/283 del 25/11/2022** avente ad oggetto: *"S.ATE srl - AIA N. 10/11 del 16/12/2011 e AIA N. 4/13 del 29/03/2013 e ss.mm.ii. – Impianto di Trattamento Rifiuti Ospedalieri - Riesame parziale ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006"*

VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L312; come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, pubblicata sulla GUUE del 14 giugno 2018, n. L 150;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la Parte II (AIA), la Parte IV (gestione dei rifiuti) e Parte V (emissioni in atmosfera), recanti, rispettivamente, le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di gestione dei rifiuti e di tutela dell'aria e controllo delle emissioni in atmosfera ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-*ter* "*Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale;*
- art. 29-*quarter* "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*";
- art. 29-*sexies* "*Autorizzazione integrata ambientale*";
- art. 29-*octies* "*Rinnovo e riesame*";

- art. 29-*nonies* "*Modifica degli impianti o variazioni del gestore*" che prevede quanto segue: "*Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale*";
- art. 29-*decies* comma 9 "*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*";

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*";

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*";

VISTA la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto "*D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione*";

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n.* 790 del 03.08.2007";

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera*

m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

- ✓ D.M**.** del 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-septies, del D.Lgs. 152/06;
- ✓ D.M. del 06/03/2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*";
- ✓ D.M. 15 aprile 2019, n. 95 - "*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- ✓ Legge 26/10/1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e suoi decreti attuativi;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché' misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*", che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- ✓ D.Lgs. 17/02/2017, n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161"*;

- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*", pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010*;*
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: "*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*", per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante "*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*";
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal Decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi", successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente "Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*";
- ✓ Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/01/2019, cd. "*Linee Guida SNPA*";

RICHIAMATI i provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e connesse alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: "*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*", che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;

- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 "*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*";
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA", nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008;
- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "*DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "*Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "*Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*";
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: "*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*";
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art.*

5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." della DGR 917/11, con l'Allegato 1 "Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" – Parte II Titolo III "Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale" - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)";

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 prot. n. 42228/23 del 03/02/2023 con la richiesta di parere ad Arta Abruzzo in merito alla comunicazione di variante non sostanziale in premessa;

PRESO ATTO della nota della S.ATE Srl, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 07/02/2023 con il prot. n. 48119/23, con la trasmissione delle "*Dichiarazioni del professionista (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15*)" e saldo tariffe istruttorie;

VISTA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. 6780/2023 del 14/02/2023, acquisita in data 15/02/2023 al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 61417/23, con la trasmissione delle valutazioni tecniche in riferimento alla comunicazione comunicata dalla S.ATE Srl;

RICHIAMATA la modifica al "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la S.ATE Srl, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del

D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 avente per oggetto "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013"*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

GIUNTA REGIONALE

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

a) di **PRENDERE ATTO** della *"Comunicazione di variante non sostanziale"* all'AIA n. DPC026/283 del 25/11/2022, trasmessa dalla S.ATE Srl in data 01/12/2022, per ;
   - Introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili;
   - Sostituzione dello sterilizzatore ST01;

b) di **AUTORIZZARE,** fatte proprie le risultanze di cui al Giudizio CCRVIA n. 3828 del 26/01/2023 e del parere di competenza ARTA prot. n. 6780/2023 del 14/02/2023, alla S.ATE Srl (P.IVA 02566260697), con sede legale in Zona Via Firenze n. 14 - Comune di Atessa (CH), le varianti comunicate e nello specifico:
   - Introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili;
   - Sostituzione dello sterilizzatore ST01

c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla S.ATE Srl elencati in premessa ed in particolare:
   - Allegato A_layout_G-3828.

   Gli elaborati sono pubblicati sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti;

d) di **CONFERMARE** le **seguenti potenzialità:**
   - Deposito preliminare, raggruppamento preliminare e messa in riserva – Operazioni R13 – D13 e D15 per un totale di 30.000 t/a;
   - Messa in riserva– Operazione R13 per un totale di 3.400 t/a;
   - Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo – Operazioni D15 e D9 per complessive 27.600 t/a;

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale **n. DPC026/283 del 25/11/2022** citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.

Art. 3

GIUNTA REGIONALE

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità dell'A.I.A. è strettamente connessa alla validità dell'AIA **n. DPC026/283 del 25/11/2022**.

Art. 4

PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni delle precedenti autorizzazioni salvo quanto espressamente modificato nella presente autorizzazione, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA – Distretto provinciale di Chieti prot. 6780/2023 del 14/02/2023. In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni per le quali sarà richiesta la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA:

1. la S.ATE Srl dovrà comunicare all'A.C. ed all'ARTA il completamento delle attività per la "*sostituzione dello sterilizzatore ST01*" e per l'"*introduzione di una nuova linea di scoperchiamento dei bidoni riutilizzabili*";
2. al termine della realizzazione delle varianti autorizzate la S.ATE Srl dovrà eseguire il collaudo acustico post operam inviando le risultanze all'A.C. ed all'ARTA Abruzzo per le valutazioni di competenza.

Art. 5

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La S.ATE Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/283 del 25/11/2022 non modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.Lgs. 152/06.

Art. 6

GARANZIE FINANZIARIE

La S.ATE Srl dovrà aggiornare, entro trenta giorni dal rlascio del presente provvedimento, le garanzie finanziarie, di cui alla DGR 254/2016, con apposita appendice in riferimento alla presente autorizzazione di "*Presa d'Atto variante non sostanziale*" all'AIA n. DPC026/283 del 25/11/2022.

GIUNTA REGIONALE

Art. 7

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
   a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
   b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
   c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
   d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
   e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
   f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

Art. 8

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 9

ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

E' parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:

a) Allegato A_layout_G-3828.

Art. 10

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

GIUNTA REGIONALE

1. Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
   a) al SUAP del Comune di Atessa (CH);
   b) alla S.ATE S.ATE Srl;
   c) al Comune di Atessa (CH);
   d) all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica;
   e) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
   f) all'Amministrazione Provinciale di Chieti;
   g) all'Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
   h) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
   i) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;
2. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: IPPC-CH-007 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
3. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, il presente provvedimento e gli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
4. Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/34 del 16.02.2023

Allegato A

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/s-ate-srl-dpc026-34-del-16-02-2

Hash: 10412bcd85a57bbfd5bc5a5c78db0e7a

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/36 del 24/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: BONIFICHE E RISCHI AMBIENTALI

OGGETTO: Masterplan Abruzzo – Settore Prioritario Ambiente – PSRA n. 44. Interventi di difesa della idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale – Attuazione DGR n. 34 del 02/02/2017 – **Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE)** litorale a nord del Villaggio del Fanciullo. CUP: H32B17000000002 **- Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 co.1 lett.b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che Comune di Silvi, in qualità di attuatore del progetto nell'ambito del finaziamento Masterplan "Interventi di difesa della idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale – Attuazione DGR n. 34 del 02/02/2017 – **Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE)** litorale a nord del Villaggio del Fanciullo. CUP: H32B17000000002*"*, ha avanzato istanza di autorizzazione per l'immersione in mare ai sensi dell'art. 109, co.1, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., come da documentazione trasmessa con nota prot. n. 3232 del 31.01.2023;

RICHIAMATA la DGR n. 218 del 28.03.2013 recante: "*Determinazioni inerenti il rilascio di autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 109 D.lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" - Ripartizione tra le Direzioni regionali di competenza afferenti al mare*", per la parte applicabile;

RICHIAMATA la DGR n. 876 del 28/12/2022 recante "*D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.M. 173/2016. "Linee guida per l'applicazione dei criteri e delle modalità tecniche di cui all'art.109 del D.lgs. 152/06 e del DM 173/16: procedure tecnico-amministrative e modulistica". Approvazione*."

DATO ATTO che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche- dpc026 della Regione Abruzzo è competente al rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare di: "omissis*... inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale; ..* omissis", ai sensi del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 109, co. 1), lett. b), come disposto dalla DGR n. 218/2013;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., in particolare l'art. 109, co. 1, lett. b), che individua nella regione l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione per le operazioni di immersione in mare di: "*inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale";*

VISTO il D.M. 15.07.2016, n. 173 avente per oggetto: "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione per l'immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini*" ed in particolare l'art. 1 co. 2, lett. b) che prevede che lo stesso non si applica: "omissis … *alle movimentazione di sedimenti in loco funzionali all'immersione dei materiali di cui all'art. 109, co. 1, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ..* omissis";

PRESO ATTO della documentazione tecnica e progettuale, reperibile su piattaforma "dropbox" con link indicato nella stessa nota di trasmissione istanza, che risulta composta da diversi elaborati afferenti a:

- Progetto definitivo Esecutivo relativo alla realizzazione di n. 2 pennelli (uno nei pressi di P.zza C.Colombo – Silvi e l'altro nei pressi del Parco "La Rotonda)
- Valutazioni Ambientali
- Modulo1 – Autorizzazione
- All_A al Modulo1 – relazione tecnica immissione mare

DATO ATTO che dalla Relazione si evince che il tratto di litorale oggetto di intervento, posto a 500 metri a nord del Villaggio del Fanciullo del Comune di Silvi, "*è interessato da evidenti fenomeni erosivi che talvolta minano le condizioni di stabilità delle strutture ed infrastrutture esistenti con conseguenti ripercussioni sulle condizioni di sicurezza*";

DATO ATTO altresì, che l'intervento, finalizzato al contenimento, consiste nella realizzazione di due pennelli in massi naturali parzialmente sommersi ed orientati secondo direzioni pressochè perpendicolari alla linea di costa:

- **Pennello n.1** da realizzare nei pressi di Piazza C. Colombo, avente una lunghezza complessiva pari a circa 60 m, di cui 25 m sommersi con berma di sommità posta a quota – 0.5 m s.l.m. e circa 35 m emersi con berma di sommità posta + 1.20 m s.l.m., ed una pendenza delle mantellate pari a b/h=3/2;
- **Pennello n.2** da realizzare nei pressi del Parco "La Rotonda", avente una lunghezza complessiva di 100 m, di cui 65 m sommersi con berma di sommità posta a quota -0.5 m s.l.m. e circa 35 m emersi con berma di sommità posta a quota + 1.50 m s.l.m., e con una pendenza delle mantellate pari a b/h=3/2;

PRECISATO che il progetto in questione si prefigge l'obiettivo di contenere l'azione delle correnti litoranee longitudinali responsabili della deriva del materiale sabbioso e dell'arretramento della linea di costa;

VISTO il giudizio favorevole del CCR-VIA per la procedura di assoggettabilità ambientale nr. 3621 del 10.03.22, reso ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e successivo parere n.3758 del 01/12/2022 inerente la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 lett.b) comma 9 e 9 bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

RITENUTO che gli interventi di posizionamento ed immissioni in mare dei blocchi di pietra naturale costituenti l'opera da realizzare (n. 2 pennelli) sono riconducibili alla fattispecie degli interventi di cui all'art. 109 co.1 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare ai sensi dell'art. 109, co.1 lett. b) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., le attività relative all'immersione di inerti al solo fine di utilizzo nell'ambito dei lavori di cui al progetto definitivo-esecutivo specificato in oggetto a condizione che:

a) al fine dell'utilizzo degli inerti lapidei di pietre naturali il Direttore dei Lavori dovrà accertare che questi non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica, inoltre l'Appaltatore/Fornitore dovrà anche dimostrare che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo e ne sia dimostrata la rispondenza alle caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia per gli scopi specifici, incluse quelle previste dalle norme tecniche per l'impiego in opere di ingegneria civile in ambito marittimo;

b) il RUP dell'intervento dovrà trasmettere allo scrivente Servizio competente ed all'ARTA, prima della consegna dei lavori, copia dei certificati di qualità e prestazionali dei blocchi di pietra naturale da parte del produttore;

c) le operazioni dovranno essere condotte in modo da ridurre al massimo l'intorbidimento delle acque marine;

d) andrà comunicata al SGRB_dpc026 della Regione Abruzzo la conclusione dei lavori;

DATO ATTO che per quanto riguarda le specifiche operazioni di spianamento del fondale e movimentazione di sedimenti in loco, funzionali all'imbasamento della struttura da realizzare, non si applica il D.M. n. 173/2016, come previsto all'art. 1, co. 2, lett. b) dello stesso;

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente per oggetto: *"Norme in materia ambientale*";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);
- la Legge del 07.08.1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la L.R. 14.09.1999, n. 77 *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il *Codice dell'Amministrazione digitale*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di **PRENDERE ATTO** della documentazione tecnica e progettuale trasmessa con prot.n. 3232 del 31.01.2023 dal Comune di Silvi, che risulta composta da diversi elaborati afferenti il progetto "*Interventi di difesa della idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale – Attuazione DGR n. 34 del 02/02/2017 –* ***Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE)*** *litorale a nord del Villaggio del Fanciullo. CUP: H32B17000000002"*:

- Progetto definitivo Esecutivo relativo alla realizzazione di n. 2 pennelli (uno nei pressi di P.zza C.Colombo – Silvi e l'altro nei pressi del Parco "La Rotonda)
- Valutazioni Ambientali
- Modulo1 – Autorizzazione
- All_A al Modulo1 – relazione tecnica immissione mare

2) di **AUTORIZZARE** il Comune di Silvi ai sensi dell'art. 109 co. 1, lett. b) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., all'immersione a mare di inerti nell'ambito delle attività di realizzazione delle opere in argomento, con le seguenti prescrizioni tecniche:

a) al fine dell'utilizzo degli inerti lapidei di pietre naturali il Direttore dei Lavori dovrà accertare che questi non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica, inoltre l'Appaltatore/Fornitore dovrà anche dimostrare che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo e ne sia dimostrata la rispondenza alle caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia per gli scopi specifici, incluse quelle previste dalle norme tecniche per l'impiego in opere di ingegneria civile in ambito marittimo;

b) il RUP dell'intervento dovrà trasmettere allo scrivente Servizio competente ed all'ARTA, prima della consegna dei lavori, copia dei certificati di qualità e prestazionali dei blocchi di pietra naturale da parte del produttore (cava);

c) le operazioni dovranno essere condotte in modo da ridurre al massimo l'intorbidimento delle acque marine;

d) andrà comunicata al SGRB_dpc026 della Regione Abruzzo la conclusione dei lavori;

3) di **DARE ATTO** che per quanto riguarda le specifiche operazioni di spianamento del fondale e movimentazione di sedimenti in loco, funzionali all'imbasamento della struttura da realizzare, non si applica il D.M. n. 173/2016, come previsto all'art. 1, co. 2, lett. b) dello stesso;

4) di **FARE SALVI** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

5) di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

6) di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento al Comune di Silvi (TE), al Servizio Opere Marittime - dpe012, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova, all'ARTA Abruzzo - Sede Centrale e per conoscenza al Dipartimento Territorio-Ambiente – dpc;

7) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Silvia De Melis
(*f.to elettronicamente*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(f.to digitalmente)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/41 del 27/02/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: D.lgs del 03.04.2006 n.152, art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45, art. 45 – D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 - D.C.R. n° 110/2018. **Autorizzazione Regionale alla variante sostanziale rilasciata con D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 e s.m.i.**, consistente in:

- Introduzione di processi End Of Waste relativi a:
  - ✓ Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti per cementifici, laterifici e produttori di calcestruzzo, impianti di conglomerato bituminoso;
  - ✓ Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di aggregati per l'edilizia;
  - ✓ Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di terre riciclate;
  - ✓ Recupero di rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio;
- Introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi;
- Realizzazione di una nuova pavimentazione impermeabile al fine di proteggere maggiormente le matrici ambientali;
- Installazione di un sistema di dissabbiatura e disoleazione al fine della gestione delle acque meteoriche raccolte nell'area che andrà pavimentata;
- Ottimizzazione di alcune aree;
- Introduzione per taluni rifiuti di Operazioni D13 e D15 di cui all'allegato B della parte IV del D.lgs. 152/2006;

- **Titolare autorizzazione:** SPICA S.r.l.;
- **C.F. e P.IVA:** 01036660668;
- **Sede Legale:** S.S. 17 Zona Industriale – Area Autoporto – SULMONA (AQ);
- **Sede operativa:** Località Noce Mattei – SULMONA (AQ);
- **Codice S.G.R.:** AU-AQ-06;

- **Identificazione catastale:** N.C.T. Comune di SULMONA (AQ): Foglio 45 – Particelle: 72 – 219 per una superficie complessiva di 4.300 mq e Particella 1010 per una superficie di 2.781 mq; Superficie per lo svolgimento dell'attività: 3.596 mq; Superficie complessiva: 7.081 mq;
- **Operazioni:** Allegato B del D.lgs. n° 152/2006 (D13 – D15) e Allegato C del D.lgs. n° 152/2006 (R13 – R12 – R5 – R4);
- **Potenzialità istantanea:** 3.341,82 t;
- **Potenzialità annua:** 79.336,48 t;
- **Coordinate geografiche:** Latitudine 42° 3' 26.02'' N – Longitudine 13° 57' 27.10'' E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota del Legale Rappresentante SPICA S.r.l. datata 09.06.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 10.06.2022 al prot. n° 0225693/22, di presentazione dell'istanza di Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 e s.m.i. consistente in:

- Introduzione di processi End Of Waste relativi a:
  - ✓ Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti per cementifici, laterifici e produttori di calcestruzzo, impianti di conglomerato bituminoso;
  - ✓ Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di aggregati per l'edilizia;
  - ✓ Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di terre riciclate;
  - ✓ Recupero di rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio;
- Introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi;
- Realizzazione di una nuova pavimentazione impermeabile al fine di proteggere maggiormente le matrici ambientali;
- Installazione di un sistema di dissabbiatura e disoleazione al fine della gestione delle acque meteoriche raccolte nell'area che andrà pavimentata;
- Ottimizzazione di alcune aree;
- Introduzione per taluni rifiuti di Operazioni D13 e D15 di cui all'allegato B della parte IV del D.lgs. 152/2006;

per l'impianto sito in loc. Noce Mattei nel Comune di SULMONA (AQ), corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali, così costituita:

1) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, artt. 47 – 76 del Tecnico progettista di avvenuto pagamento del compenso professionale da parte del Committente per la prestazione professionale ai sensi della L.R. 04.07.2019 n° 15 *"Disposizioni in materia di tutela delle*

prestazioni professionali e di equo compenso. (Approvata dal consiglio Regionale con verbale n. 7/1 del 18 giugno 2019, pubblicata sul BURA 10 Luglio 2019, n° 118 Speciale ed entrata in vigore l'11 Luglio 2019)" con allegata C.I.;

2) Relazione tecnica;

3) Relazione tecnica di impatto acustico;

4) Tavola 1 – Inquadramento territoriale – scala 1:200;

5) Tavola 2 – Principali vincoli ambientali – scala 1:200;

6) Tavola 3 – Layout dell'impianto – stato di fatto autorizzato – Legenda - scala 1:200;

7) Tavola 4 – Layout dell'impianto – stato di progetto di cui alla modifica sostanziale - Legenda – scala 1:200 (***Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

8) Tavola 5 – Layout dell'impianto – stato di progetto di cui alla modifica sostanziale identificazione delle aree – scala 1:200 (***Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

9) Tavola 6 – Impianto abbattimento polveri – Legenda - scala 1:200 (***Allegato C – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

10) Tavola 7 – Layout dell'impianto – stato di progetto di cui alla modifica sostanziale identificazione delle aree – scala 1:200;

11) Tavola 8 - Sistema di raccolta delle acque meteoriche di cui alla modifica sostanziale – Legenda – scala 1:200 (***Allegato D – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

12) Tavola 9 – Layout dell'impianto sovrapposto ad inquadramento catastale – scala 1:200;

13) Nota del Servizio Valutazioni Ambientali di L'Aquila prot. n° 0159711/22 del 23.04.2022, con allegato: **Giudizio CCR-Via n° 3640 del 21.04.2022 – Favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A.**;

14) Manuale UNI EN ISO 14001:2015 UNI EN ISO 9001:2015 – Manuale del sistema di gestione integrato qualità e ambiente;

14.1) Procedura verifica di accettabilità rifiuti UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 9001:2015 – Procedure del sistema di gestione integrato;

14.2) Procedura verifica per lotti materiali in uscita UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 9001:2015 – Procedure del sistema di gestione integrato;

14.3) Procedura gestione rifiuti metallici ferrosi e non UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 9001:2015 – Procedure del sistema di gestione integrato;

14.4) Procedura formazione ed addestramento UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 9001:2015 – Procedure del sistema di gestione integrato;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del

22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n° 152 *"Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 03.04.2006 n° 152";*

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ➢ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";

- DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;

- DGR 22.02.2009, n. 129 *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*
- D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;

- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252"*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei*

beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;

- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121*"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali"* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *"Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208. 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016";*
- **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";

- **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni Regionali rilasciate con:

1) D.D. n° 21 del 02.02.2012, avente per oggetto: *"D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 – Ditta SPI.CA. S.r.l. – S.S. Km 95+500 – Zona Autoporto – 67039 Sulmona – Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero (R13-R5) di rifiuti inerti da ubicare in loc. "Noce Mattei" del Comune di Sulmona"*;

2) D.D. n° DA21/01 del 07.01.2014, avente per oggetto: *"Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i. – Ditta SPI.CA. S.r.l. – Sede sita presso la S.S. 17, Km. 95,500 Zona Autoporto – 67039 Sulmona (AQ) – Variante sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n° 21 del 02.02.2012 per la realizzazione e gestione dell'ampliamento dell'impianto di recupero (R13 – R5) ubicato in loc. "Noce Mattei" del Comune di Sulmona";*

3) D.D. n° DPC026/58 del 20.10.2015, avente per oggetto: *"Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. – "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i. – Ditta SPI.CA. S.r.l. – Sede sita presso la S.S. 17, Km. 95,500 Zona Autoporto – 67039 Sulmona (AQ) – Approvazione Progetto di riconfigurazione del "Polo Impiantistico" di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 – R12 – R13) ubicato in loc. "Noce Mattei" del Comune di Sulmona precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale n° DA21/1 del 07.01.2014";*

4) D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019, avente per oggetto: *"D.lgs. del 03.04.2006 n.152, art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45, art. 45 – D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 - D.C.R. n° 110/2018.*

VARIANTE SOSTANZIALE all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/58 del 20.10.2015. *Titolare autorizzazione:* ***SPICA S.r.l.****; C.F. e P.IVA: 01036660668; Sede Legale: S.S. 17 Zona Industriale – Area Autoporto – SULMONA (AQ); Sede operativa: Località Noce Mattei – SULMONA (AQ); Codice S.G.R.: AU-AQ-06; N.C.T. Comune di SULMONA (AQ): Foglio 45 – Particelle 72 – 219 – 1010; Superficie per lo svolgimento dell'attività: 3.596 mq; Superficie complessiva: 7.081 mq; Operazioni: Allegato C del D.lgs. n° 152/2006 (R13 – R12 – R5); Potenzialità annua: 79.336,48 t; Coordinate geografiche: Latitudine 42° 3' 26.02'' N – Longitudine 13° 57' 27.10'' E….."*;

5) D.D. n° DPC026/181 del 23/09/2020, avente per oggetto: *"****D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 - Presa d'atto "Relazione Tecnica" a completamento della documentazione allegata.*** *Titolare*

autorizzazione: ***SPICA S.r.l.****; C.F. e P.IVA: n° 01036660668; Sede Legale: S.S. 17 – Zona Industriale – Area Autoporto – SULMONA (AQ); Sede Operativa: Loc. Noce Mattei – SULMONA (AQ); Scadenza autorizzazione: 12.12.2029; Codice SGRB: AU-AQ-006; Normativa di riferimento: D.lgs. 152/2006 - L.R. 19.12.2007 n. 45; N.C.T. Comune di SULMONA (AQ): Foglio 45 – Particelle 72 – 219 – 1010; Superficie complessiva: 7.081 mq - Superficie svolgimento attività: 3.596 mq; Operazioni: (R13 – R12 – R5) di cui all'Allegato C del D.lgs. 152/2006. Potenzialità: 79.336,48 t/a; Coordinate geografiche: Lat. 42° 3' 26.02'' N – Long. 13° 57' 27.10'' E….";*

TENUTO CONTO del Giudizio del CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale **– Giudizio n° 3640 del 21.04.2022, Favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A.**;

TENUTO CONTO della nota SPICA S.r.l. datata 20.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0339320/22, con la quale si trasmettono le Certificazioni in proprio possesso, così costituite:
15) ABI CERT S.a.s. di Bianco Antonio & C. – Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica n: 1982 –CPR – 1301;
16) ICIM S.p.A. – Certificato n° 0939A/1 – UNI EN ISO 14001:2015 – scadenza 11.07.2024;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0351042/22 del 28.09.2022, di comunicazione di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata modalità asincrona ex art. 14-bis L. n° 241/1990;

CONSIDERATA la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila – Area II – Prevenzione Incendi prot. n° 0017434 del 03.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0385038/22 del 04.10.2022, con la quale si forniscono delucidazioni di carattere tecnico-amministrativo;

RICHIAMATA la nota del Servizio Genio Civile di L'Aquila – DPE016 – prot. n° 0471661/22 del 02.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:
"…….[**omissis**] ***Vista*** *la comunicazione acquisita agli atti dello scrivente Servizio in data 28.09.2022, prot. n. 351042/22, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Pianificazione e Programmi - della Regione Abruzzo ha convocato una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, della Legge 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in*

modalità asincrona concernente l'istanza presentata dalla SPICA S.R.L. per una Variante Sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DPC026/319 del 12.12.2019, riguardante un impianto sito in Località Noce Mattei del Comune di Sulmona, consistente in:

***1)** Introduzione di processi End Of Waste relativi a:*

a. Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti per cementifici, laterifici e produttori di calcestruzzo, impianti di conglomerato bituminoso;

***b.** Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di aggregati per l'edilizia;*

***c.** Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di terre riciclate;*

***d.** Recupero di rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio;*

***2)** Introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi;*

***3)** Realizzazione di una nuova pavimentazione impermeabile al fine di proteggere maggiormente le matrici ambientali;*

***4)** Installazione di un sistema di dissabbiatura e disoleazione al fine della gestione delle acque meteoriche raccolte nell'area che andrà pavimentata;*

***5)** Ottimizzazione di alcune aree;*

***6)** Introduzione di per taluni rifiuti di operazioni D13 e D15 di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.*

***Vista** la documentazione tecnica relativa al progetto in esame messa a disposizione sul link:*
https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208

***Preso Atto** che il progetto redatto prevede essenzialmente un potenziamento dell'attuale impianto mediante l'introduzione di nuovi processi di lavorazione, denominati End Of Waste, così come sopra già specificati;*

***Richiamato** l'Ordine di Servizio prot. n. 207077 del 26.05.2022 e successive integrazioni, prot. n. 208472 del 27.05.2022 e prot. n. 341158 del 21.09.2022, con il quale è stato costituito apposito Gruppo di Lavoro interdisciplinare per l'esame istruttorio dei progetti acquisiti nelle Conferenze di Servizi in cui il Genio Civile L'Aquila è chiamato ad esprimere parere;*

***Considerato** che dall'istruttoria del suddetto Gruppo di Lavoro è risultato quanto di seguito descritto, in relazione alle materie di competenza dello scrivente Servizio Genio Civile L'Aquila e, segnatamente, degli Uffici in esso incardinati:*

 *l'**Ufficio Gestione Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti**, evidenzia che dall'esame della documentazione progettuale è emerso che l'intervento consiste prettamente nella introduzione di nuovi processi di lavorazione riguardanti essenzialmente il recuperi di rifiuti, introduzione nel processo di nuovi rifiuti non pericolosi, realizzazione di alcune lavorazioni, ottimizzazione di alcune aree, ecc..*

*Per quanto sopra, in considerazione del tipo di intervento concepito, **non si rilevano specifiche competenze del detto Ufficio** in quanto non è previsto il prelievo di acqua pubblica, di cui il*

rilascio di autorizzazioni e/o concessioni per secondo le indicazioni previste nel Regolamento Regionale approvato con Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007, pubblicato sul BURA Speciale n. 5 del 05.09.2007, né occupazioni di aree demaniali.

 *L'**Ufficio Tecnico** del Servizio Genio Civile L'Aquila:*

***Visto** che la Variante Sostanziale all'Autorizzazione Regionale già rilasciata è relativa, come sopra già detto, nella introduzione di nuovi processi di lavorazione;*

***Considerato** che l'impianto è posizionato in un'area sita in Località Noce Mattei del Comune di Sulmona (Aq), distinta in Catasto al Foglio di mappa n. 45, Particelle nn. 72 – 219 – 1010 (superficie complessiva mq. 7.081 – superficie attività mq. 3.596;*

***Visto** che dall'esame della documentazione tecnica messa a disposizione emerge che l'area oggetto d'intervento non è soggetta a particolari vincoli di natura ambientale, quali Vincolo Idrogeologico, del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), del Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA), Aree Protette, ecc.;*

***Considerato** che l'intervento previsto non interferisce né direttamente né indirettamente con corsi d'acqua di competenza regionale di cui all'allegato "A" della L.R. n. 36 del 3/11/2015, rappresenta che **non si ravvedono motivi ostativi** all'esecuzione degli interventi di cui in progetto.*

 *L'**Ufficio Sismica** del Servizio Genio Civile L'Aquila evidenzia che dall'esame della documentazione progettuale inoltrata emerge che sono previste opere strutturali, quali muri di recinzione e setti divisori in c.a., cordoli massetti e pavimentazioni. A tal riguardo si rappresenta che gli eventuali interventi strutturali sono da progettare e realizzare nel pieno rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. Infrastrutture 17.01.2018.*

Si precisa, in ogni caso, quanto segue:

- se le opere sono ricomprese nella Tabella B approvata il 27/09/2019 dal TTC "Interventi e Manufatti Non Assoggettabili alla Normativa Sismica di cui alla L.64/1974 e s.m.i.", gli interventi. qualora, a parere del progettista, non costituiscono rischio per la pubblica incolumità, non sono soggetti alle procedure di cui alla L.R. 28/2011 e dei relativi Regolamenti Attuativi;

- le previste opere sono altresì soggette al deposito ai sensi della legge 1086/1971 a meno che, a parere del progettista, non assolvano a funzioni di limitata importanza ai fini statici. In questo caso questo Servizio non ha competenza in merito, dal momento che le opere non rientrano nell'ambito di applicazione della L.R. 28/2016;

- laddove, viceversa, le opere non ricadano nei casi previsti dalla Tabella B approvata il 27/09/2019 dal TTC "Interventi e Manufatti Non Assoggettabili alla Normativa Sismica di cui alla L.64/1974", è necessario preventivamente ottenere l'Autorizzazione Sismica e/o l'Attestato di Deposito Sismico, inoltrando il progetto attraverso la piattaforma regionale denominata MUDE-RA unitamente alle dichiarazioni, asseverazioni e documentazione previste dalla L.R. n. 28/11, così

come modificata dalla L.R. 11/20, e secondo le previsioni del vigente D.P.R. 380/2001, così come modificato dalla L. 55/2019 e dalla L. 120/2020.

Tutto quanto sopra considerato e visto l'esito dell'istruttoria del Gruppo di Lavoro, sopra riportato, questo Servizio esprime assenso nell'ambito della Conferenza di Servizi cui è stato chiamato a partecipare, con la ***prescrizione di acquisire, prima dell'inizio dei lavori, nei casi sopra specificati, l'Autorizzazione Sismica e/o l'Attestato di Deposito Sismico****, ai sensi della L.R. 28/2011 e D.P.R. 380/2001, inoltrando il progetto attraverso la piattaforma regionale denominata MUDE-RA……..";*

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 53672/22 del 14.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0486206/22, con cui si **esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto con la seguente prescrizione:** In considerazione dell'entrata in vigore in data 04.11.2022, del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n° 152 del 27.09.2022, relativo alla cessazione della qualifica di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di rifiuti inerti di origine minerale, in relazione alla produzione di aggregati recuperati per l'edilizia, la Ditta SPICA S.r.l. dovrà adeguarsi alle disposizioni e con i tempi previsti nel Decreto stesso;

CONSIDERATA la nota SPICA S.r.l. datata 21.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 495382/22, con la quale si trasmette il pagamento dei diritti istruttori alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona - L'Aquila;

TENUTO CONTO della nota della ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona - L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro prot. n° 0210841/22 del 23.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 498194/22, dal cui stralcio per estratto si riporta quanto di seguito:*"…..[**omissis**] In riscontro alla richiesta relativa all'oggetto in data 28 settembre 2022 ns prot. 0172628/22;*

***1)** Esaminata per gli aspetti di competenza in materia igienico sanitaria la documentazione a corredo dell'istanza, i chiarimenti prodotti a seguito delle osservazioni prodotte dallo scrivente Servizio in sede preliminare di valutazione ambientale (VA), nonché la dichiarazione del tecnico incaricato pervenuta in data 22.11.22 ns prot. n. 0209754/22;*

***2)** Fatte salve le norme urbanistiche e di piano regolatore, i regolamenti locali, diritti di terzi e valutazioni di impatto ambientale;*

***3)** Verificata la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie;*

*si esprime **PARERE FAVOREVOLE esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario alle seguenti condizioni:***

***1)** Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;*

***2)** Che vengano attuate tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato richiamate dagli art. 216 e 217 del T.U.LLSS. n° 1265/34;*

***3)** In merito alla prevenzione della diffusione delle polveri, relativamente allo stoccaggio dei materiali polverulenti in cumuli, si dovrà realizzare l'impianto di annaffiamento così come descritto nella documentazione e provvedere alla regolare manutenzione; in caso di emergenza, utilizzare gli accorgimenti indicati nell'Allegato V, parte I, punto 4.1 del D.lgs. n° 152/2006;*

***4)** Sempre in merito alla prevenzione della diffusione delle polveri e dei rumori, la Ditta dichiara di realizzare una protezione verde con conifere lungo il lato sud e parte dei lati est e ovest (come citato a pag. 166 della relazione tecnica e indicato nella Tavola 8)……";*

RICHIAMATA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 0026522/2022 del 28.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0507027/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: *"……[**omissis**] Con riferimento alla richiesta di codesta Regione del 28.09.2022, n. 351042/22, concernente l'oggetto, si comunica che **nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta, fermo restando i rilievi di seguito formulati.***

Per quanto attiene alla richiesta di introdurre nuovi codici CER tra quelli già autorizzati per la produzione di aggregato riciclato EoW da rifiuti inerti, di cui al paragrafo 6.5 della relazione, si richiama l'attenzione su quanto disposto dal comma 2 dell'art. 8 del D.M. 27.09.2022, n. 152, che recita:

*Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 1, i materiali **già** prodotti alla data di entrata in vigore del presente regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero **già** autorizzate possono essere utilizzati in conformità alla comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006 o nel rispetto dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV ovvero del Titolo III-bis, della Parte II del medesimo decreto.*

*Si ritiene, pertanto, che la Ditta possa, ad oggi, nelle more dell'adeguamento al D.M. 152/2022, operare unicamente su quanto **già** autorizzato.*

Per quanto attiene al nuovo processo end of waste per la produzione di prodotti da rifiuti di metalli ferrosi e non si evidenzia che l'elenco dei codici EER riportato nella tabella 16 a pag. 141 della relazione contiene rifiuti non riconducibili ai rottami di ferro, acciaio e alluminio disciplinati dal

Regolamento UE 333/2011, richiamato dal richiedente come specifica disciplina di riferimento per l'attività, pertanto tali nuovi codici non possono essere autorizzati sulla base della documentazione presentata. L'end of waste di rottami diversi da ferro, acciaio e alluminio dovrà eventualmente essere oggetto di una distinta richiesta di autorizzazione.

*Per quanto attiene al nuovo processo end of waste per l'ottenimento di terre da destinare a sottofondi stradali descritto al paragrafo 6.6.3 della relazione, si ritiene necessario imporre al richiedente l'obbligo di conservare agli atti il "**Capitolato LL.PP.**" che fisserà le caratteristiche del materiale prodotto, come evidenziato nel modello di dichiarazione di conformità riportato a pag. 140 della stessa relazione, fermo restando che, alla luce della descrizione in essa fornita, non potranno, allo stato attuale, essere previsti utilizzi al di fuori dell'ambito dei Lavori Pubblici poiché il richiedente non ha indicato una diversa specifica norma tecnica di riferimento.*

Resta fermo che ogni lotto e/o partita di materiale derivante dai singoli processi di end of waste dovranno essere identificati mediante apposita segnaletica e depositati in modo tale da garantire la differenziazione dei lotti e/o partite……";

TENUTO CONTO della nota SPICA S.r.l. datata 09.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0524086/22 del 12.12.2022, con la quale vengono presentate osservazioni ai pareri espressi dall' ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila e dalla Provincia di L'Aquila;

CONSIDERATA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 0028008 del 16.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0532492/22, con la quale si riscontrano le osservazioni presentate da SPICA s.r.l. con nota datata 09.12.2022;

PRESO ATTO della nota SPICA S.r.l. datata 27.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0543828/22 del 28.12.2022, con la quale vengono fornite delucidazioni a quanto richiesto dalla Provincia di L'Aquila con nota prot. n° 0028008 del 16.12.2022;

RICHIAMATA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 778/2023 del 12.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 11378/2023, con la quale si riscontrano le osservazioni di SPICA S.r.l. del 27.12.2022;

CONSIDERATA la nota SPICA S.r.l. datata 13.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n°0012143/23, con la quale viene inviata la tabella aggiornata a riscontro della nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 778/2023 del 12.01.2023;

TENUTO CONTO della nota SPICA S.r.l. datata 20.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 22298/2023, con la quale si invia la tabella revisionata poiché quella inviata in data 13.01.2023 riportava una imprecisione a causa di un mero refuso;

RICHIAMATA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 0002349 del 31.01.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0037178/23, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:*"….**[omissis]** Con riferimento alla pratica in oggetto, come richiesto telefonicamente da codesta Regione, si prende atto della nuova tabella del 20.01.2023, revisionata dalla Ditta **e si conferma il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione in parola, già espresso con nota prot. n° 26522 del 28.11.2022**…";*

RICHIAMATA la Comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi modalità asincrona;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0039702/23 del 02.02.2023, di adozione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

PRESO ATTO della nota SPICA S.r.l. datata 09.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0053986/23 del 10.02.2023, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……**[omissis]** In relazione al procedimento di variante sostanziale dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti dell'impianto della società SPICA S.r.l. di cui DD DPC026/319 del 12/12/2019 ed in relazione alla nota del Comando dei VVF de L'Aquila si comunica quanto segue:*

***1)** In relazione alla tipologia ed ai quantitativi di rifiuti in giacenza istantanea **non si rientra nelle attività soggette di cui al DPR 151/2011 (trattasi maggiormente di rifiuti inerti)**;*

***2)** Alla luce di quanto sopra non si rende necessario ai fini della modifica sostanziale attivare procedimenti di prevenzione incendi;*

***3)** All'interno dell'impianto risulta presente un gruppo elettrogeno per il quale è stata inoltrata SCIA (attività 49.1.A) in data 8 luglio 2019;*

***4)** Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui al Piano di Emergenza Interno (ex art. 26 bis del D.L. 113/2018 convertito con L. 132/18 e DPCM 27 agosto 2021) è stata caricata la dichiarazione sul portale peerifiuti.vigilfuoco.it di cui alle impronte digitali: ID-Impianto: e517148a-0718-47c5-b136-9f7a186a66d2 e ID-Dichiarazione: 228295b4-ac8e-480d- 98df-c0bab189e584;*

***5)** A seguito della modifica dell'autorizzazione sarà cura dell'impresa SPICA srl di procedere all'aggiornamento del PEI di cui al punto precedente……";*

TENUTO CONTO della nota SPICA S.r.l. datata 21.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0071379/23, con la quale si trasmette il pagamento dei diritti istruttorii ai sensi della D.G.R. n. 18 del 17/01/2023 **"***Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016***".**

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo a SPICA S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006, per cui lo stesso: "*sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori*", anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi modalità asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2) di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, la **Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 e s.m.i.**, consistente in:

2.1) Introduzione di processi End Of Waste relativi a:

- **2.1.1)** Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti per cementifici, laterifici e produttori di calcestruzzo, impianti di conglomerato bituminoso;
- **2.1.2)** Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di aggregati per l'edilizia;
- **2.1.3)** Recupero di rifiuti al fine di ottenere prodotti di terre riciclate;
- **2.1.4)** Recupero di rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio;

2.2) Introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi;

2.3) Realizzazione di una nuova pavimentazione impermeabile al fine di proteggere maggiormente le matrici ambientali;

2.4) Installazione di un sistema di dissabbiatura e disoleazione al fine della gestione delle acque meteoriche raccolte nell'area che andrà pavimentata;

2.5) Ottimizzazione di alcune aree;

2.6) Introduzione per taluni rifiuti di Operazioni D13 e D15 di cui all'allegato B della parte IV del D.lgs. 152/2006;

presso l'impianto sito in località Noce Mattei – nel Comune di Sulmona (AQ), in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB-dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo: **https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208**

3) di **AUTORIZZARE** SPICA S.r.l.:

3.1) alla realizzazione e gestione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 dell'impianto di cui al **punto 2)**;

3.2) alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n° 152/2006, derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento;

3.3) alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010;

alle condizioni e/o prescrizioni delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e riportate in premessa;

4) di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi con le operazioni e le potenzialità, di seguito elencate, nel rispetto delle condizioni e/o prescrizioni riportate nel **punto 3)**:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	*Processo EoW[3]****
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5-R12-R13	//	2.407,20	55.000	A D
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R5-R12-R13	//			T D
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5-R12-R13	//			A D
06 03 14	Sali e loro soluzioni	R5-R12-R13	//			C A
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento degli	R5-R12-	//			C

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	Processo EoW[3]***
	effluenti	R13				
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti	R5-R12-R13	//			C
10 01 01	Ceneri pesanti scorie e polveri di caldaia	R5-R12-R13	//			C
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno	R5-R12-R13	//			C
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaie	R5-R12-R13	//			C
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento	R5-R12-R13	//			C
10 02 02	Scorie non trattate	R5-R12-R13	//			C A T
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi	R5-R12-R13	//			C
10 02 12	Rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento	R5-R12-R13	//			C
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R5-R12-R13	//			C
10 09 03	Scorie di fusione	R5-R12-R13	//			C A
10 09 06	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R5-R12-R13	//			C A T
10 09 08	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R5-R12-R13	//			C A T
10 09 12	Altri particolati	R5-R12-R13	//			C
10 10 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R5-R12-R13	//			C A
10 11 10	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09	R5-R12-R13	//			C A
10 12 03	Polveri e particolato	R5-R12-R13	//			C A
10 12 06	Stampi di scarto	R5-R12-R13	//			C A D
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5-R12-R13	//			C A D
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R5-R12-R13	//			A C

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	Processo EoW[3]***
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5-R12-R13	//			C A D
12 01 01	Limature e trucioli di materiali ferrosi	R5-R12-R13	//			C
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R5-R12-R13	//			C
12 01 17	Residui di materiali di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 06	R5-R12-R13	//			C A D
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R5-R12-R13	//			A
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R5-R12-R13	//			A
17 01 01	Cemento	R5-R12-R13	//			C A D
17 01 02	Mattoni	R5-R12-R13	//			A D
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5-R12-R13	//			A D
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5-R12-R13	//			A D
17 03 02	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5-R12-R13	//			A D
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5-R12-R13	//			A T D
17 05 06	Materiale di dragaggio	R5-R12-R13	//			T
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5-R12-R13	//			A D
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5-R12-R13	//			A D
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	R5-R12-R13	//			C T
19 12 05	Vetro	R5-R12-R13	//			A
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5-R12-R13	//			A T D

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	Processo EoW[3]***
20 02 02	Terra e roccia	R5-R12-R13	//			T
Carta e Cartone						
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R12-R13	//	9.4 o (47 m^3)		//
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R12-R13	D13-D15			//
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R12-R13	D13-D15			//
19 12 01	Carta e cartone	R12-R13	//			//
20 01 01	Carta e cartone	R12-R13	//			//
Vetro						
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelle di cui alla voce 10 11 11	R12-R13	D13-D15	3 o (15 m^3)		//
15 01 07	Imballaggi in vetro	R12-R13	D13-D15			//
16 01 20	Vetro	R12-R13	D13-D15			//
17 02 02	Vetro	R12-R13	D13-D15			//
19 12 05	Vetro	R12-R13	D13-D15			//
20 01 02	Vetro	R12-R13	D13-D15			//
Plastica						
02 01 04	Rifiuti plastici	R12-R13	D13-D15	9.4 o (47 m^3)	12336.48	//
07 02 13	Rifiuti plastici	R12-R13	D13-D15			//
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R12-R13	D13-D15			//
15 01 02	Imballaggi in plastica	R12-R13	D13-D15			//
16 01 19	Plastica	R12-R13	D13-D15			//
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12-R13	D13-D15			//
17 02 03	Plastica	R12-R13	D13-D15			//
19 12 04	Plastica e gomma	R12-R13	D13-D15			//
20 01 39	Plastica	R12-R13	D13-D15			//
Imballaggi e Tessili						
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12-R13	D13-D15	0.42 o (6 m^3)		//
20 01 11	Prodotti tessili	R12-R13	D13-D15			//
19 12 08	Prodotti tessili	R12-R13	D13-D15			//
Pneumatici fuori uso						

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	Processo EoW[3]***
16 01 03	Pneumatici	R12-R13	//	0.42 o (30 m^3)		//
Inerti e materiali isolanti						
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12-R13	//	257.6 o (161m^3)		//
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*	R12-R13	D13-D15			//
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12-R13	D13-D15			//
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12-R13	//			//
Ingombranti						
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R12-R13	//	18.8 o (47m^3)		//
Legno						
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R12-R13	//	30 o (150m^3)		//
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12-R13	//			//
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13	//			//
15 01 03	Imballaggi in legno	R12-R13	//			//
17 02 01	Legno	R12-R13	//			//
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12-R13	//			//
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12-R13	//			//
Metalli ferrosi						
10 02 10	Scaglie di laminazione	R12-R13	//	60 o (60 m^3)		
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R12-R13	//			M
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13	//			
15 01 04	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	//			M

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	Processo EoW[3]***
17 04 05	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	//			M
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12-R13	//			
19 12 02	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	//			M
20 01 40	Metallo	R4-R12-R13	//			M
Metalli non ferrosi						
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13	//			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R12-R13	//			M
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R12-R13	//			
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	//			M
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R12-R13	//	30 o ($60m^3$)		
17 04 02	Alluminio	R4-R12-R13	//			M
17 04 03	Piombo	R12-R13	//			
17 04 04	Zinco	R12-R13	//			
17 04 06	Stagno	R12-R13	//			
17 04 07	Metalli misti	R4-R12-R13	//			M
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R12-R13	//			
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	//			M
Altri rifiuti						
19 08 01	Residui di vagliatura	R13	D15			//
19 08 02	Rifiuti di dissabbiamento	R13	D15			//
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13	D15	480 o ($240m^3$)	**12.000** o ($24.000\ m^3$)	//
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13	D15			//
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	R13	D15			//
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di	R13	D15			//

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero[1]	Operazioni di smaltimento[2]	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Annuale [ton]	Processo EoW[3]***
	chiarificazione dell'acqua					
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	D15			//
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	D15			//
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R13	D15			//

*** Legenda -Processi EoW come da relazione tecnica

- **C)** – Processo End of Waste per cementifici, laterifici, produzione di calcestruzzo, come al punto 6.4 della relazione tecnica R1 rev 01 del 22/05/22;
- **A)** - Processo End of Waste per aggregati pr edilizia , come al punto 6.5 della relazione tecnica di progetto R1 rev 01 del 22/05/22;
- **T)** - Processo End of Waste per produzione terre riciclate , come al punto 6.6 della relazione tecnica di progetto R1 rev 01 del 22/05/22;;
- **M)** – Processo End of Waste per la produzione di prodotti da rifiuti di metalli ferrosi e come da regolamento UE 333/20111;
- **D)** – Processo End of Waste per produzione di aggregati afferenti il DM 152/2022;

5) di **RICHIAMARE** quali **parti integranti e sostanziali** del presente Provvedimento:

5.1) Allegato A - Tavola 4 – Layout dell'impianto – Stato di progetto di cui alla modifica sostanziale – scala 1:200;

5.2) Allegato B – Tavola 5 – layout dell'impianto – stato di progetto di cui alla modifica sostanziale identificazione delle aree – scala 1:200;

5.3) Allegato C – Tavola 6 – Impianto abbattimento polveri– scala 1:200;

5.4) Allegato D – Tavola 8 – Sistema di raccolta delle acque meteoriche di cui alla modifica sostanziale – scala 1:200;

6) di STABILIRE altresì, **che nelle more riguardanti la fase propriamente realizzativa e gestionale della presente variante sostanziale** all'impianto autorizzato, è fatto salvo quanto riportato nell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 e s.m.i., insieme alle prescrizioni per quanto applicabili e non in contrasto con il presente Provvedimento.

L'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/319 del 12.12.2019 e s.m.i. **è da intendersi integralmente riformata dal presente Provvedimento** nel momento in cui le operazioni e gli interventi previsti nel progetto di variante sostanziale **sono realizzati e l'impianto può entrare a tutti gli effetti in esercizio** dandone comunicazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

7) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

8) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'azienda;

9) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

10) di **PRESCRIVERE** che SPICA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto Provinciale dell'ARTA di L'Aquila, alla Provincia di L'Aquila e alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro;

11) di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

11.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 19.2)**;

11.2) Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- ✓ l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- ✓ l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- ✓ il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

11.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

11.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

11.5) Data di avvio dell'impianto.

12) di **DISPORRE** che **entro 180** (**centottanta**) **giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- ✓ la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente Provvedimento;
- ✓ la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- ✓ l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- ✓ le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

13) di **PRESCRIVERE** a SPICA S.r.l. di provvedere ad inviare la documentazione di cui ai **punti 11)** e **12)** anche al Distretto Provinciale dell'ARTA di L'Aquila alla Provincia di L'Aquila e alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro, fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 19.2)**;

14) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

15) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
d) nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

16) di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

17) di **RICHIAMARE** SPICA S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti – ORSO)*;

18) di **PRESCRIVERE** che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema O.R.So (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

19) di **OBBLIGARE** SPICA S.r.l. a:

19.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

19.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

20) di **RAMMENTARE** che in considerazione dell'entrata in vigore in data 04.11.2022, del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n° 152 del 27.09.2022, relativo alla cessazione della qualifica di rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di rifiuti inerti di origine minerale, in relazione alla produzione di aggregati recuperati per l'edilizia, la Ditta SPICA S.r.l. dovrà adeguarsi alle disposizioni vigenti, con i tempi previsti dal Decreto stesso;

21)di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

22) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "*Codice antimafia*";

23) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-AQ-06** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

24) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a SPICA S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

25) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Sulmona (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L' Aquila, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara, all'ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila e alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro;

26) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

27) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

28) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/41 del 27.02.2023

Allegato A

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-22/spica-srl-dd-ndeg-dpc026-41-del

Hash: 2e12f513fec41a2f5924ef3458aa756c

Allegato B

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-22/spica-srl-dd-ndeg-dpc026-41-del

Hash: 5f80b9151dfda5758a35cf76ad43fb9c

Allegato C

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-22/spica-srl-dd-ndeg-dpc026-41-del

Hash: 477c9e0a4af294088e2278ff4ad21d54

Allegato D

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-22/spica-srl-dd-ndeg-dpc026-41-del

Hash: 4021236b8a05c58050e1b8816c11cd9c

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/43 del 01/03/2023

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. - Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019. **Rinnovo.**

- **Titolarità:** LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l.**;**
- **Sede Legale:** Via Enrico Cialdini n° 4 – AVEZZANO (AQ);
- **Sede Operativa:** Nucleo Artigianale – Industriale - Località Paterno - Km 121.800 AVEZZANO (AQ);
- **Codice SGRB:** AU- AQ- 030;
- **C.F. e P.IVA:** 01927940666;
- **REA:** AQ131689;
- **Comune di Avezzano:** P.R.G.C.: Aree per attività produttive; Foglio: 70 – Particella: 236 Sub: 84 – Superficie insediamento totale e per attività: 700 mq;
- **Operazioni:** R13 – R4;
- **Potenzialità istantanea:** 2 t;
- **Potenzialità giornaliera:** 0,2 t;
- **Potenzialità annua:** 60 t;
- **Georeferenziazione:** 42°03’50.1’’N 13°29’36.7’’E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con nota del SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive prot. n° 0032462/2021 del 07.06.2021, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB dpc026) - in pari data con il prot. n° 0238435/21, è stata inoltrata l’istanza avanzata dalla LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. in data 28.04.2021, corredata della documentazione di carattere tecnico-amministrativa, di seguito elencata, finalizzata al rilascio del rinnovo della D.D. n°

DPC026/153 del 30.05.2019, per la gestione di un impianto sperimentale di trattamento di rifiuti provenienti da RAEE e apparati simili ai fini del recupero di metalli base e preziosi:

1) Istanza di rinnovo;

2) C.I. e Tessera Sanitaria dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l.;

3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445) dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007;

4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47) – dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l. – antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011;

5) Visura camerale;

6) Dichiarazione dell'Amministratore Lorusso Estrazione S.r.l. che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con il Provvedimento D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019;

7) Sintesi tecnica;

8) Contratto di locazione ad uso commerciale;

9) Schema di calcolo delle garanzie finanziarie;

10) Relazione attività impianto pilota Fenix – sperimentazioni anno 2020;

11) Relazione – Trattamento idrometallurgico GoldREC-2 delle schede RAM: Sperimentazioni sull'impianto pilot Fenix;

12) Relazione – Descrizione sintetica attività;

13) Relazione – GOLDREC-2 BATCH 102 – Codice identificativo prova GR2-102 – Descrizione sintetica attività;

14) Relazione – GOLDREC-2 BATCH 103 – Codice identificativo prova GR2-103 – Descrizione sintetica attività;

15) Relazione – GOLDREC-2 BATCH 104 – Codice identificativo prova GR2-104 – Descrizione sintetica attività;

16) Relazione – BATCH 105 – RAM of Green Tronics – Descrizione sintetica attività;

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali nel campo della gestione integrata dei rifiuti finalizzate alla sperimentazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) per il recupero di materia e di energia da rifiuti;

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;

VISTO il D.M. 05.04.2006, n. 186 "*Regolamento recante modifiche al DM 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*";

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152, avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", come modificato nella parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- ✓ l'art. 211 "*Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione*";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in particolare:

- ✓ l'art. 26 "*Valorizzazione energetica dei rifiuti urbani*";
- ✓ l'art. 49 "*Impianti di ricerca e sperimentazione*".

RICHIAMATA la D.C.R. n° 110 del 02.07.2018, avente per oggetto: *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento"*;

VISTA la D.G.R. n. 1227 del 29/11/07 avente ad oggetto: "*D.lgs 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti",* pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del predetto D.lgs. n. 152/06, che recita testualmente: "*le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto";*

VISTA la D.G.R. 28.04.2016 n. 254 avente per oggetto:" *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – L.R. 19.12/2007, n. 45 – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 – DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";*

RICHIAMATE le disposizioni del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

CONSIDERATO che l'istanza formulata dalla Ditta indicata in oggetto deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, cosi come stabilito all'art. 4 del suddetto DPR e che altresì, nello spirito di agevolare e snellire le procedure amministrative relative a quanto indicato in oggetto, si è ritenuto, tuttavia, di avviare la fase istruttoria e completare tutto l'iter procedimentale, rimandando al competente SUAP ogni iniziativa di propria competenza;

TENUTO CONTO che nel Febbraio 2012 si è concluso il progetto europeo HydroWEEE, di cui UNIVAQ è stato partner e responsabile scientifico, finanziato attraverso i fondi della Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro (n° 231962);

CONSIDERATO che in tale progetto sono stati sviluppati su scala laboratorio processi idrometallurgici per il recupero di metalli base, critici e preziosi da rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e altri rifiuti industriali. In particolare, sono stati sviluppati processi di riciclo per le lampade fluorescenti esauste, tubi e raggi catodici (CTR), circuiti stampati (PCB), batterie al litio, schermi a cristalli liquidi (LCD), catalizzatori industriali e convertitori metallici;

PRESO ATTO che i metalli che si possono recuperare da questi processi sono ittrio, europio e terbio dalle lampade e dai CRT, rame stagno, oro e argento dai PCB, litio e cobalto dalle batterie e dagli LCD, lantanio, cerio ed alluminio dai catalizzatori;

CONSIDERATO che dai processi sviluppati si ottengono rese e purezze dei prodotti finali superiori al 95% come previsto dagli obbiettivi del progetto;

TENUTO CONTO che durante il progetto è stato costruito un impianto pilota (capacità di 40 kg di rifiuto /batch) con il quale è stato possibile testare i processi sviluppati in laboratorio su scala pilota. A seguito del successo riscosso dal primo progetto, è stato finanziato con fondi europei il secondo stadio del progetto, nominato HydroWEEE demo (n° 308549) concluso nel Febbraio 2017;

CONSIDERATO che lo scopo principale di HydroWEEE demo è stato quello di realizzare due impianti industriali dimostrativi, uno fisso ed uno mobile con capacità di circa 600 kg/batch e 400 kg/batch, rispettivamente, per il trattamento dei rifiuti elettronici ed industriali oggetto del primo HydroWEEE;

PRESO ATTO che UNIVAQ ha avuto un ruolo attivo:

a) Per lo sviluppo e l'ottimizzazione continua dei processi idro-metallurgici studiati su scala laboratorio;

b) Per il supporto tecnico durante la progettazione e la realizzazione degli impianti pilota ed industriali;

c) Per lo studio e l'implementazione su scala pilota ed industriale dei suddetti processi;

d) Per lo studio di fattibilità tecnico economica dei suddetti processi;

TENUTO CONTO che nell'ottica della continua ricerca di soluzioni innovative che permettono di spingere al massimo tecnicamente possibile la percentuale di recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche UNIVAQ sta attualmente partecipando ad un nuovo progetto, FELIX, finanziato con fondi europei Horizon 2020 (Proposal Number 760792-2);

CONSIDERATO che l'obbiettivo è la realizzazione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti elettronici in particolare dei PCB (Printed circuit board) per il recupero di metalli preziosi quali ad esempio oro, argento, rame che possono essere riutilizzati come materia prima per stampe 3D;

PRESO ATTO che la sperimentazione dei processi utilizzando l'impianto pilota permetteranno di affinare ulteriormente i processi e di ottimizzarli, con l'obiettivo ultimo a medio-lungo termine, di realizzare impianti in grado di trattare su scala industriale le frazioni provenienti dalle operazioni di trattamento dei circuiti stampati ma anche frazioni di altri RAEE, rifiuti industriali e di recuperare i metalli ad elevato valore aggiunto in essi contenuti con l'obbiettivo ultimo di chiudere il ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO che UNIVAQ in questo progetto ha un ruolo attivo per la realizzazione dell'impianto e per l'implementazione su scala pilota dei processi;

TENUTO CONTO che UNIVAQ in merito alla realizzazione dell'intervento ha stipulato un accordo con la Società LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. per installare l'impianto nel sito industriale;

TENUTO CONTO che il processo sperimentale è inserito nel contesto dell'esistente impianto di messa in riserva R13 e recupero R12 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la quale la Società LORUSSO STRAZIONE S.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/026/242 del 24.10.2017, consentendo di ottimizzare l'attività di recupero dei RAEE sia sotto il profilo economico che ambientale;

PRESO ATTO che l'obiettivo della sperimentazione è quello di recuperare e valorizzare i metalli presenti nei circuiti stampati di base e preziosi ed in altri componenti che, per la loro composizione ed il corrispettivo valore lo rendono particolarmente interessanti;

CONSIDERATO che l'obiettivo della sperimentazione è quello di ottenere materie prime seconde MPS costituite da metalli non ferrosi, nello specifico stagno, rame, oro e argento, palladio ecc. conformi alle norme di settore quali:

- ✓ **UNI 10432-7:2011 e UNI EN 12938:2002** per lo stagno;
- ✓ **UNI EN 1652** per il rame;
- ✓ **UNI EN ISO 11426** per l'oro;
- ✓ **UN EN 31427 e UNI EN 3753** per l'argento;
- ✓ **UNI EN ISO 11490** per il palladio;

TENUTO CONTO che l'approvvigionamento dei rifiuti oggetto della sperimentazione provengono dalla Società LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. e riguardano le schede elettroniche;

CONSIDERATO che nell'impianto di sperimentazione vengono svolte le seguenti fasi di recupero R13 ed R4 e trattati esclusivamente rifiuti non pericolosi per un quantitativo pari a circa 0,2 t al giorno;

TENUTO CONTO che il progetto FENIX (Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito Horizon 2020) si prefigge di produrre EoW a partire da rifiuti elettronici (Con particolare attenzione alle schede elettroniche o e-waste) mediante trattamento idro-metallurgici e bio-idrometallurgici;

CONSIDERATO che i principali materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto prodotti dall'impianto sono: rame metallico, ossido di stagno, stagno metallico, argento e oro in forma metallica e residui del trattamento costituiti da vetroresina;

PRESO ATTO che come risulta dagli obiettivi realizzativi del progetto questi EoW vengono caratterizzati da UNIVAQ per determinare le purezze e vengono utilizzati dai partners del progetto per effettuare test sperimentali di stampa 3D;

TENUTO CONTO che in alcuni casi vengono eseguiti anche test di trattamento acque (sulle soluzioni residue dei processi che vengono testati e che sono già brevettati da UNIVAQ, per studiare le caratteristiche dei prodotti ottenuti dal loro trattamento (Es. precipitazioni di soluzioni residue della sezione di elettrolisi del rame) per studiare la loro valorizzazione e verificare il riuso dell'acqua a valle di questi processi di trattamento (obbiettivo dello studio è quello di sviluppare processi "zero-waste" e "zero-liquid-discharge"o ZLD);

RILEVATO l'interesse pubblico, da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), per la realizzazione dell'impianto in oggetto che si inquadra nell'ambito della promozione delle attività di sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Regionale rilasciata con **D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019**, avente per oggetto: *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45, art. 49 – D.C.R. n° 110 del 02.07.2018. Autorizzazione regionale per un impianto di ricerca e sperimentazione per la gestione dei rifiuti. Specificatamente: Realizzazione e gestione di un impianto sperimentale di trattamento di rifiuti provenienti da RAEE e apparati simili ai fini del recupero di metalli base e preziosi. Titolarità: LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l.; Sede Legale: Via Enrico Cialdini n° 4 – AVEZZANO (AQ); Sede Operativa: Nucleo Artigianale – Industriale - Località Paterno - Km 121.800 – AVEZZANO (AQ); C.F. e P.IVA: 01927940666; REA: AQ131689; Operazioni: R13 – R4; Potenzialità: 200 Kg/g - Rifiuti non pericolosi; Georeferenziazione: Sistema di riferimento: UTM 32 WGS84; Coordinate: 42.063929,13.493516 42°03'50.1''N 13°29'36.7'''";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0273459/21 del 01.07.2021, con la quale ha provveduto ad avviare il procedimento istruttorio ai sensi della Legge n° 241/1990 ed ha richiesto all'A.R.T.A. – Distretto Provinciale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila e alla A.S.L. n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP) l'espressione del proprio parere di competenza da rendere nei termini di legge;

TENUTO CONTO della nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0147905/21 del

06.07.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0279575/2021, con la quale si richiedono integrazioni di carattere tecnico, progettuale e amministrativo a quanto presentato e acquisito agli atti;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA- Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 0037190/2021 del 23.07.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 308753/21, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*".....[**omissis**]*

***Visto** il D.lgs. 152/2006;*

***Visto** il parere tecnico espresso dallo scrivente Distretto Provinciale ARTA con nota n° 11309/19 del 07.03.19;*

***Vista** la Determinazione n° DPC026/153 del 30.05.2019 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il progetto di un impianto di ricerca e sperimentale per la gestione dei rifiuti RAEE;*

***Vista** la documentazione allegata alla richiesta di rinnovo, in particolare la dichiarazione del Sig. Stefano Lorusso, Amministratore delegato della ditta Lorusso Estrazione S.r.l., nella quale afferma che non vi sono state modifiche impiantistiche rispetto a quanto precedentemente autorizzato;*

***NULLA OSTA** al rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 211 del D.lgs. 152/2006 e del punto 5.2 della Determina Regionale di cui sopra……";*

RICHIAMATA la

17) nota della LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. datata 29.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0509168/22, con la quale si riscontra la nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0147905/21 del 06.07.2021, e si trasmette la documentazione integrativa di carattere amministrativo insieme agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

17-1) Comune di Avezzano (AQ) - Settore IV – Sviluppo e Pianificazione Urbanistica e Edilizia – Servizio Edilizia prot. n° 54624/16 del 18.10.2016 - Certificato di agibilità per l'unità immobiliare ad uso industriale al piano terra, censita nel N.C.E.U. al foglio 70, particella 236 sub 90;

17-2) Tavola – Planimetria scala 1:200;

17-3) Nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0176269/16 del 26.09.2016, con la quale si esprime parere favorevole igienico-sanitario e di sicurezza per l'agibilità di una unità immobiliare ad uso industriale censita nel N.C.E.U. al foglio 70 particella 236 sub 86;

17-4) Comune di Avezzano (AQ) - Settore IV – Sviluppo e Pianificazione Urbanistica e Edilizia – Servizio Edilizia prot. n° 11287/16 del 10.03.2016 - Certificato di agibilità per l'unità immobiliare ad uso industriale al piano terra, censita nel N.C.E.U. al foglio 70, particella 236 sub 84;

18) Nota dell'ARTA- Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 0037190/2021 del 23.07.2021;

19) la seguente documentazione:

19-1) Trasmissione documentazione alla ASL;

19-2) Dichiarazione del Tecnico rete idrica e fognante;

19-3) Rapporto di prova n° 2015M0709;

19-4) Relazione tecnica illustrativa fossa imhof a tenuta stagna;

19-5) Dichiarazione contratto ditta smaltimento reflui;

19-6) Contratto per aspirazione-trasporto e smaltimento rifiuti liquidi speciali;

19.7) Ultima pagina del Registro di carico/scarico compilata e registrata;

19-8) Formulario rifiuti datato 06.02.2015;

19-9) Consorzio di Bonifica Centro – ricevuta pesatura entrata e uscita;

19-10) Dichiarazione areazione;

19-11) Vortice - Scheda tecnica – codice 30335 – C 40/4 T E – aspiratori centrifughi – dati tecnici e prestazionali – dimensioni;

19-12) Vortice – Scheda tecnica – codice 30335 – C 40/4 T E – aspiratori centrifughi – Descrizione – Curve - accessori;

20) Dichiarazione dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l. di assenza di linee elettriche aree esterne;

21) Ricevuta di versamento oneri istruttori ASL;

22) Rapporti di prova:

22-1) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04648;

22-2) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04649;

22-3) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04650;

22-4) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04651;

22-5) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04652;

23) Relazione tecnica;

24) Relazione geologica;

25) Relazione impatto acustico;

26) Relazione previsionale di impatto odorigeno;

27) Tavola – Inquadramento territoriale;

28) Tavola – Emissioni in atmosfera;

29) Tavola – Sicurezza;

30) Tavola – Stralcio P.R.G.;

31) Tavola – Layout impianto sperimentale;

CONSIDERATA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 0027125 del 05.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0516638/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

"…..[**omissis**]

In merito alla richiesta di parere di cui alla nota della Regione Abruzzo prot. n° 273459/21 del 01.07.2021, esaminata la documentazione inserita sulla piattaforma regionale impianti sperimentali in data 30.11.2022, si esprime ***NULLA OSTA*** *alla proroga dell'Autorizzazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006……";*

PRESO ATTO della nota della nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0220950/22 del 06.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0519769/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"…..[**omissis**]*

si esprime ***parere favorevole*** *al rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019,* ***con le seguenti prescrizioni:***

1) *La Ditta proponente è tenuta ad effettuare l'analisi delle matrici ambientali al fine di una loro caratterizzazione ex-ante allo scopo di contenere le emissioni in atmosfera nei limiti imposti dalla normativa vigente ed a mantenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo della migliore tecnologia disponibile, mettendo in atto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato; piani di sorveglianza ambientale sui principali aspetti di impatto derivanti dalle emissioni in atmosfera dovranno essere realizzati a seguito dell'inizio dell'attività e posti a disposizione dell'organo di vigilanza;*

2) *L'impianto non deve determinare disturbo olfattivo sul territorio e sulle popolazioni circostanti; il gestore dello stabilimento dovrà in ogni caso dare evidenza di aver adottato tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari a far sì che l'odore provocato dalle proprie attività non vada ragionevolmente ad impattare in maniera significativa sulla zona interessata dalle possibili ricadute odorigene e soprattutto non ne pregiudichi l'utilizzo in accordo con lo strumento di programmazione territoriale; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia il campionamento alla sorgente/i più importante/i dell'impianto che al confine dello stesso, effettuando un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei*

venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiede una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;

***3)** L'autorizzazione rilasciata dovrà stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n° 23 del 17.07.2007, recante "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", il termine entro il quale sono comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo non superiore a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione, cosiddetto "collaudo acustico", redatta da un Tecnico competente in acustica ambientale;*

***4)** Per quanto concerne le modalità individuate per il trattamento delle acque di prima pioggia, la Ditta dovrà adottare opportune precauzioni al fine di proteggere l'ambiente circostante da esalazioni moleste e dal richiamo di insetti, dovuto ad eventuali fenomeni di lagunaggio, con conseguente possibile pregiudizio per la salute pubblica;*

***5)** La tipologia di smaltimento dei reflui domestici (deposito temporaneo all'interno di una vasca a tenuta previo trattamento primario in fossa imhoff che dovrà essere posizionata prima della vasca a tenuta) dovrà seguire i criteri imposti dalla normativa attualmente in vigore (D.lgs. n° 152/2006); tale tipo di smaltimento sarà consentito fino all'attivazione delle opere di urbanizzazione dell'area; i reflui dovranno essere avviati allo smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità di deposito;*

***6)** La Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.lgs. n° 81/2008;*

***7)** Non vengano apportate modifiche strutturali e funzionali all'impianto comportanti una diversa configurazione, né si proceda ad autorizzare la realizzazione di nuovi insediamenti (abitativi e/o produttivi) in aree contigue all'impianto, senza che questo Dipartimento ne sia stato preventivamente informato….";*

CONSIDERATO inoltre, che ai sensi dell'art. 211, comma 1, lettera a) del D.lgs. n° 152/2006. **le attività di gestione dell'impianto in oggetto non devono comportare utile economico**;

TENUTO CONTO della nota Lorusso Estrazione S.r.l. datata 24/02/2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0079656/23 con la quale si trasmette il pagamento delle tariffe istruttorie ai sensi della DGR n. 18 del 17/01/2023 **"***Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per*

*l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016***".**

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge n. 77 del 14/09/1999 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **PRENDERE ATTO** del:

1.1) Nulla Osta espresso dall'ARTA- Distretto Provinciale di L'Aquila con nota prot. n° 0037190/2021 del 23.07.2021;

1.2) Nulla Osta espresso dalla Provincia di L'Aquila con nota prot. n° 0027125 del 05.12.2022;

1.3) Parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni, riportato in premessa, espresso dalla ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica con nota prot. n° 0220950/22 del 06.12.2022;

1.4) della documentazione soprarichiamata: Dichiarazione dell'Amministratore Lorusso Estrazione S.r.l. **che nulla è mutato** rispetto a quanto autorizzato con il Provvedimento D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019;

2) di AUTORIZZARE la LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/06 e art. 49 della L.R. 45/07 alla gestione di un impianto sperimentale di trattamento di rifiuti provenienti da RAEE e apparati simili ai fini del recupero di metalli base e preziosi nel rispetto di quanto riportato al punto **1)**;

3) di STABILIRE che nell'impianto sperimentale possano essere gestiti i rifiuti non pericolosi i cui codici EER e descrizione sono di seguito elencati:

CODICE EER	DESCRIZIONE
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07);

4) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** è concessa per un periodo di **anni 2 (Due)**, dalla data di notifica del presente Provvedimento (Febbraio 2023 - Febbraio 2025);

5) di PRECISARE che l'autorizzazione di cui al **punto 2)** può essere ai sensi dell'art. 49 della L.R. n° 45/2007 interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;

6) di **DARE ATTO** che la LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. come previsto dalla D.G.R. n° 254/2016, risulta in possesso di polizza fideiussoria n° 3187015903033 emessa dalla Compagnia di

Assicurazione *"Assicuratrice Milanese S.p.A"*.;

7) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

8) di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. n° 06.11.2011 n° 159 *"Codice antimafia"*;

9) di REDIGERE il presente Provvedimento che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

10) di TRASMETTERE il presente Provvedimento all'Amministrazione Comunale di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L'Aquila, alla A.S.L. n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP);

11) di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006, il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

12) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n° 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n° 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

13) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07.08.1990, n° 241, si avverte che contro il presente Provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 Legge 06.12.1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/48 del 02/03/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. -** Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Einstein nel Comune di Avezzano (AQ).

- **Titolarità:** TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.;
- **Sede Legale:** Via Edison n° 27 – AVEZZANO (AQ)
- **Sede Operativa:** Via Einstein - AVEZZANO (AQ);
- **C.F.:** 01106150681;
- **P.IVA:** 01407840667;
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila:** 01106150681 del 27.11.1996;
- **Codice SGR:** AU-AQ-36;
- **Identificazione catastale:** Comune di Avezzano (AQ) - P.R.G.: Zona D1 – Aree industriali – Limite Nucleo di Industrializzazione - assoggettata alla normativa di cui all'art. 11.2.1 delle N.T.A. e alle norme del PRT; P.R.T. dell'ARAP – Unità Territoriale n° 1 di Avezzano ed il Piano Particolareggiato: Zona II-A – Zona destinata all'industria – assoggettata alla normativa di cui all'art. 7 delle N.T.A. del P.R.T.; Foglio 61; Particella 1637; Superficie per l'attività: 6.433 mq; Superficie totale: 17.000 mq;
- **Codice EER:** pericolosi e non pericolosi;
- **Operazioni:** D15 – R13 - di cui all'allegato B e C del D.lgs. n° 152/2006;
- **Potenzialità D15:** 38 t/g; 470 t/a;
- **Potenzialità R13:** 865 t/g; 11.530 t/a;
- **Potenzialità giornaliera complessiva D15 – R13:** 903 t;
- **Potenzialità annuale complessiva D15 – R13:** 12.000 t;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. n° 152/06, art. 208 - L.R. n° 45/2007, art. 45;

- **Georeferenziazione:** Latitudine: 42° 00’ 01’’ N; Longitudine: 13° 26’ 05’’ E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell’istanza trasmessa dal Legale Rappresentante della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. prot. n° 3995/18 del 25.10.2018 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 12.11.2018 al prot. n° 0312649/18, della richiesta di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Einstein nel Comune di Avezzano (AQ), corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali, così costituiti:

1) Visura camerale con allegata C.I. del Legale Rappresentante della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.;

2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) del Legale Rappresentante della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 con allegata C.I.;

3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n. 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47) del Legale Rappresentante della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. – Antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.lgs. n° 159/2011 con allegata C.I.;

4) Nota della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. datata 22.10.2018:

4.1) Comune di Avezzano – Settore V° - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Manutenzioni Urbanistica e Patrimonio – Servizio 4° - Urbanistica, Edilizia, Abusivismo, Condono e Territorio – Ufficio Urbanistica – Certificato di destinazione urbanistica prot. n° 43001/18 del 06.09.2018;

4.2) C.I. del Legale Rappresentante della TEKNEKO SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.;

4.3) ARAP – Delibera Presidenziale n° 17 del 12.03.2018;

5) Nota della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. datata 07.11.2018:

5.1) Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale – L’Aquila prot. n° 4097 del 05.11.2018;

5.2) C.I. del Legale Rappresentante della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.;

6) Nota della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. datata 22.10.2018:

6.1) Certificato n° EMS-2259/S – ISO 14001:2015;

6.2) Schema di calcolo delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

6.3) C.I. del Legale Rappresentante della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.;

7) Atto Notarile di Compravendita – Notaio Dott. ALTIERI Giuseppe - Repertorio n° 76.131 – Raccolta n. 14.432 – data 29.09.2015 – tra la SO.GE.PA – SOCIETA' GENERALE DI PARTECIPAZIONI S.p.A. e la TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.;

8) Dichiarazione del Tecnico progettista – che il progetto dell'impianto è stato oggetto di approvazione da parte dell'ARAP - Unità Territoriale n° 1 – di Avezzano – Nucleo Industriale con Delibera n° 17 del 12.03.2018;

9) Dichiarazione del Tecnico progettista che il gestore territorialmente competente al servizio idrico integrato, con particolare riferimento agli scarichi di acque reflue meteoriche o di dilavamento è il Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.;

10) Relazione in materia di emissioni in atmosfera;

11) Dichiarazione del Tecnico progettista che l'impianto non ricade tra le attività soggette alla normativa "*Seveso*" con allegata C.I. e Tessera Sanitaria;

12) Relazione – Valutazione Previsionale di Inquinamento Acustico;

13) Relazione geologico-tecnica e sismica;

14) Tavola – Stralcio ortofotocarta, Stralcio PRT, Estratto mappa, Planimetrie ante operam – scala varie;

15) Tavola – Vincoli – scala varie;

16) Tavola – Tettoia di stoccaggio rifiuti differenziati – scala 1:100;

17) Tavola – Edificio deposito – scala 1:100;

18) Tavola – Impianto di prima pioggia – scala 1:500;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44del30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- ✓ l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento",* riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998*"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie

Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007"*;
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria";*
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81*"Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129*"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005"*;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di "*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia";*
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08";*

- ✓ D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.;
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 "*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46"*;
- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 "*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle*

funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252", pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 *"Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica

del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali"* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l'art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *"Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso"*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *"Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208. 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016";*
- **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*";
- **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

TENUTO CONTO della nota del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di L'Aquila – Ufficio Prevenzione Incendi - Prot. n° 4097 del 05.11.2018 – dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"……[**omissis**]* ***Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:***

- ✓ *I container dovranno essere collocati all'interno dell'area a distanza reciproca tale che l'eventuale incendio di un contenitore non si propaghi, anche per irraggiamento, a quello*

adiacente. In ogni caso dovranno essere alternati container contenenti materiali combustibili e quelli contenenti materiali incombustibili;

- ✓ *Gli oli esausti e tutti gli altri liquidi combustibili o infiammabili dovranno essere stoccati in conformità al D.M. 31.07.1934;*
- ✓ *La rete idrica di protezione antincendio dovrà raggiungere ogni punto dell'area. La stessa dovrà essere progettata e realizzata in conformità al D.M. 20.12.2012;*
- ✓ *Al termine dei lavori di cui al progetto e prima dell'esercizio dell'attività, la Ditta dovrà presentare a questo Comando l'istanza di cui all'art. 16 del D.lgs. n° 139/2006 mediante segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) allegando la seguente documentazione:*
- ✓ *Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui al mod. PIN.2-2014 (SCIA).*
- ✓ *Asseverazione sottoscritta da un tecnico abilitato attestante la conformità dell'opera alla regola tecnica di riferimento e/o al progetto approvato da questo Comando (mod. PIN 2.1-2018);*
- ✓ *Certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato II del D.M. 07.08.2012, attestanti la rispondenza alle specifiche norme di sicurezza antincendio e la corretta posa in opera degli elementi costruttivi, impianti, materiali, prodotti, dispositivi ecc.;*
- ✓ *Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n° 151/2011, si richiamano le disposizioni di cui al D.lgs. n° 81/2008 in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all'informazione dei lavoratori sui rischi connessi all'esercizio dell'attività ed alla formazione degli addetti al servizio antincendio e prevenzione incendi…";*

PRESO ATTO della nota TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. datata 18.04.2019 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 121002/19, con la quale rimette elaborati tecnici e tavole progettuali sostitutive a quanto allegato alla domanda, così costituiti:

19) Sintesi tecnica;

20) Relazione tecnica illustrativa;

21) Tavola – Planimetrie progetto e layout dell'impianto - scala varie;

22) Relazione in materia di valutazione di assoggettabilità ambientale;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 264476/19 del 23.09.2019, con la quale si dà avvio al procedimento, si comunica la pubblicazione della documentazione presentata dalla TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona - forma simultanea per il giorno 08.10.2019 alle ore 09:30;

RICHIAMATO il contenuto del verbale della Conferenza di Servizi del 08.10.2019, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"[**omissis**] Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche del SGR Marco FAMOSO provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.*

Nel corso della CdS viene acquisito il seguente documento:

Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambient prot. n° 48029/2019 del 08.10.2019.

I partecipanti la CdS chiedono alla TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. di integrare il progetto con una relazione nella quale emerga la complementarietà tra l'attività TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI Srl e la piattaforma di ACIAM SpA in ragione dei punti di contatto che ci sono tra le due iniziative.

A TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI Srl di integrare il progetto con una relazione di qualità ambientale concernente lo stato di fatto del sito in discussione.

Le rappresentanti della ASL affrontano alcuni aspetti dell'attività svolta dalla Ditta richiedendo integrazioni. In merito a quanto sopra si riservano di formalizzare per iscritto le proprie valutazioni. Acquisite le integrazioni richieste alla Ditta, la CdS si aggiorna ad una prossima seduta…";

CONSIDERATA la nota del Servizio Valutazioni Ambientali – prot. n° 279616/19 del 07.10.2019 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0279689/19 del 08.10.2019, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"[**omissis**] Facendo seguito alla convocazione alla Conferenza di Servizi per l'intervento di cui all'oggetto, si comunica che l'Autorità Competente per la V.I.A. (come definita dall'art. 5, comma 1, lett. p del D.lgs. n° 152/2006) è il Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. (art. 6 D.G.R. 119/2002), mentre questo Servizio svolge l'attività istruttoria delle istanze da sottoporre allo stesso, in quanto la stessa D.G.R. n° 119, all'art. 6, stabilisce che "L'organo tecnico competente in materia di VIA è il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo".*

Per quanto sopra lo scrivente Servizio non è preposto ad esprimere alcun autonomo parere, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle procedure di impatto ambientale disciplinate dalla parte seconda del D.lgs. n° 152/2006.

Ad ogni modo si comunica che dalla verifica degli atti in archivio non risulta alcuna istanza proposta dalla Ditta in oggetto, pertanto si invita il Servizio in indirizzo ad effettuare le necessarie verifiche al fine di valutare se l'impianto rientri tra le categorie di attività di cui agli Allegati III e IV, alla Parte Seconda, del D.lgs. n° 152/2006.

*Qualora l'impianto fosse da sottoporre alle procedure di nostra competenza l'istanza deve essere presentata dal Proponente attivando le procedure informatiche, all'uopo predisposte, nella sezione dedicata alla Valutazione d'Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità, nel sito della Regione Abruzzo – sezione Ambiente (**http://sra.regione.abruzzo.it/**)....."*;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 281911/19 del 09.10.2019, con la quale si trasmette il Verbale della Conferenza di Servizi – Forma simultanea – modalità sincrona – seduta del 08.10.2019, con gli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota della ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona - L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0227566/19 del 06.11.2019 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0309844/19, con la quale si richiedono elaborati tecnici e tavole progettuali integrative a quanto presentato e acquisito agli atti;

RICHIAMATA la nota del Comune di Avezzano - Settore V - prot. n° 0070635/2021 del 23.11.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 24.11.2021 al prot. n° 0527411/21, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*".....[**omissis**] In riferimento a quanto in oggetto, trasmetto verbali della Conferenza dei servizi tenuta in due sessioni nei giorni 26.10.2021 e 05.11.2021.*

La Conferenza ha esaminato la relazione VINCA presentata da TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. ed ha ritenuto dover richiedere una integrazione sugli impatti prodotti dall'intervento sul traffico veicolare. Ad esito dell'esame la stessa Conferenza ha preso atto della relazione e della integrazione senza rilievi.....", con allegata documentazione così costituita:

23) Relazione per la valutazione di incidenza ambientale VINCA;

24) Relazione integrativa sull'impatto del traffico veicolare;

25) Comune di Avezzano (AQ) – Verbale Conferenza di Servizi – Oggetto: VINCA - Seduta del 26.10.2021;

26) Comune di Avezzano (AQ) – Verbale Conferenza di Servizi – Oggetto: VINCA – Seduta del 05.11.2021;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Avezzano – Settore V - prot. n° 0009903/2022 del 22.02.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0068306/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"…..[**omissis**] In riferimento alla richiesta di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, presentata da TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.,*

considerato che

il progetto è stato esaminato in due Conferenze dei Servizi tenute in data 26.10.2021 e 05.11.2021 alle quali hanno partecipato: TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. - Rappresentante e Tecnico incaricato, Comune di Capistrello – Ufficio Tecnico, Comune di Luco dei Marsi – Ufficio Tecnico, Comune di Avezzano – Assessore all'Ambiente - Settore Viabilità – Settore Urbanistica – Settore Ambiente,

dato atto che

nella seduta del 26.10.2021, sulla base della relazione per la Valutazione d'Incidenza Ambientale, a firma dell'Arch. Amatilli Fabrizio tecnico del richiedente, la Conferenza ha esaminato il progetto ed ha deciso di richiedere a TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. di integrare lo stesso con specifica valutazione sugli impatti dell'intervento sul sistema del traffico veicolare;

nella seduta del 05.11.2021, è stata ulteriormente esaminato il progetto unitamente all'integrazione inviata dal richiedente;

rilevato che

all'esito dell'esame della richiesta e della integrazione presentata la Conferenza dei Servizi non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

*Si rilascia **NULLA OSTA** all'intervento di*

Realizzazione e gestione impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi presentato da TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l……";

PRESO ATTO della nota TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. prot. n° 1628/22 del 30.03.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 01.04.2022 al prot. n° 0128707/22, con la quale si trasmettono elaborati tecnici e tavole progettuali integrative a riscontro di quanto formulato dalle Autorità partecipanti alla Conferenza di Servizi – Forma simultanea – modalità sincrona – seduta del 08.10.2019, così costituiti:

27) Relazione tecnica illustrativa;

28) Relazione tecnica integrativa sulla verifica dei criteri localizzativi di cui alla L.R. n° 45/2007 (*Rif. punto 2 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566*);

29) Relazione idrogeologica integrativa sulla verifica della distanza da opere di captazione di acque potabili (*Rif. punto 6 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566*);

30) Relazione integrativa sui locali per gli operatori addetti alla sorveglianza (*Rif. punto 4 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566*);

31) Relazione integrativa sulla prevenzione dei rischi – pianificazione di emergenza (*Rif. punto 8 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566*);

32) Relazione geologica, idrogeologica e di caratterizzazione ambientale preliminare;

33) Relazione – Valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria;

34) Scheda tecnica del disoleatore – impianto di prima pioggia (*Rif. punto 3 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566*);

35) Relazione – Motivazioni per l'inserimento di rifiuti speciali (*pericolosi e non*) non ricompresi nell'Appendice 1 della D.G.R. n° 131/2006) (*Rif osservazioni ARTA del 08.10.2019 prot. n° 48029*);

36) Relazione per la valutazione di incidenza ambientale VINCA;

37) Relazione impatto acustico in fase di cantiere;

38) Nota del Comune di Avezzano (AQ) – Settore V – prot. n° 0009903/2022 del 22.02.2022 – **Nulla Osta** all'intervento di realizzazione e gestione impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

39) Relazione di complementarietà tra l'iniziativa TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. ed impianto ACIAM S.p.A.;

40) Relazione stratigrafica pavimentazione degli edifici destinati a deposito mezzi;

41) Tavola - Allegato 1 – Mappa distribuzione delle sostanze odorigene 98° percentile;

42) Tavola – Planimetria progetto e layout dell'impianto – Dettaglio aree di stoccaggio rifiuti (*Rif punto 5 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566*);

TENUTO CONTO della nota della ASL n° 1 - Avezzano, Sulmona, L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0100451/22 del 31.05.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0213302/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"….[**omissis**] Facendo seguito alla documentazione integrativa richiesta con nota prot. n° 0227566/19 del 06.11.19 e pervenuta allo scrivente Servizio in data 01.04.2022 ns prot. n. 0063488/22, si richiede, al fine del completamento dell'iter istruttorio e dell'espressione del parere di competenza il chiarimento riguardo a quanto dichiarato nella **tavola R-02 a proposito del fattore distanza da funzioni sensibili.***

Infatti si dichiara che a 140 ml dall'insediamento, è presente una casa di riposo per la quale si prevedono opere di mitigazione, non illustrate però in alcun documento agli atti.

Si chiede pertanto di descrivere le opere previste al fine di tutelare gli ospiti della casa di riposo da eventuali inquinamenti provenienti dall'attività in oggetto.

Si chiede inoltre alla Ditta di effettuare il versamento dei diritti sanitari pari a Euro 200,00 su c.c.p. n. 13727672 intestato a ASL 1 Abruzzo – Dipartimento di Prevenzione Servizio Tesoreria-

SIESP Sulmona con indicato nella causale di versamento, diritti sanitari per parere igienico sanitario";

PRESO ATTO della nota della Provincia di L'Aquila – Settore Territorio ed Urbanistica – Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo prot. n° 13195 del 15.06.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in pari data al prot. n° 0231097/22, con la quale vengono richiesti chiarimenti a quanto presentato e acquisito agli atti;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Genio Civile Regionale di L'Aquila - DPE016 – prot. n° 0230853/22 del 15.06.2022 e acquisita in pari data e protocollo dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*".....[**omissis**] Per quanto di competenza dell'**Ufficio Tecnico** del Servizio Genio Civile L'Aquila:*

***Considerato** che:*

 dall'esame della documentazione tecnica messa a disposizione emerge sostanzialmente che l'area oggetto d'intervento, in tenimento di Avezzano (Aq), distinta in Catasto sul Foglio di Mappa n. 61, Particella n. 1637, di superficie totale pari a mq. 17.000 circa – superficie per l'attività pari a mq. 6.433 mq -, ricade, secondo le previsioni del PRG vigente, in Zona D1 – Aree industriali Limite Nucleo di Industrializzazione - assoggettata alla normativa di cui all'art. 11.2.1 delle N.T.A. e alle norme del P.R.T. dell'ARAP – Unità Territoriale n° 1 di Avezzano – e secondo le previsioni del Piano Particolareggiato in Zona II-A – Zona Destinata all'Industria – assoggettata alla normativa di cui all'art. 7 delle N.T.A. del P.R.T.;

 il sito di progetto ricade al di fuori delle aree a rischio idraulico di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di idraulico [PSAI-RI], pubblicato sulla G.U. n. 122 del 28/05/07, e delle aree a rischio frana di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] - Bacini Liri- Garigliano e Volturno (L. n. 183 del 18/05/89; L. n. 253 del 7/08/90; L. n.493 del 4/12/93; L.n. 226 del 13/07/99; L.n. 365 del 11/12/00) (vedi Tav. 2- Vincoli);

 *le opere previste non interferiscono direttamente con corsi d'acqua di competenza regionale, di cui all'allegato "A" della L.R. n. 36 del 3/11/2015, **si rappresenta che non si ravvedono motivi ostativi all'esecuzione degli interventi di cui in progetto**……"*;

CONSIDERATA la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco L'Aquila prot. n° 10704 del 15.06.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0237658/22 del 21.06.2022, con la quale vengono fornite delucidazioni di carattere amministrativo-normativo;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 29967/22 del 22.06.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0241752/22 del 23.06.2022, con la quale vengono richiesti chiarimenti a quanto presentato e acquisito agli atti;

PRESO ATTO della nota della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. prot. n° 3475/22 del 28.06.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0249898/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*".....[**omissis**] Vista la nota prot. 0216241/22 del 03/06/22 di Codesto Dipartimento di convocazione della Conferenza dei Servizi.*

Vista la richiesta di chiarimenti pervenuta dalla ASL1 Avezzano – Sulmona - L'Aquila con nota prot. 0100451/22 del 31/05/2022.

Vista la richiesta di chiarimenti pervenuta dalla Provincia dell'Aquila con nota prot. 13195 del 15/06/2022.

Vista la richiesta di chiarimenti pervenuta dall'ARTA Abruzzo con nota prot. 0029967/2022 del 22/06/2022.

*Con la presente, al fine di poter ottemperare alle richieste di chiarimenti soprariportate, la Scrivente **chiede una proroga di 15 giorni** del termine di presentazione della documentazione integrativa previsto al punto 3.3 della Vs. nota prot. 0216241/22 del 03/06/22……..";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0252481/22 del 30.06.2022, con la quale si accoglie la richiesta della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. di differimento dei termini della Conferenza dei Servizi al fine di poter riscontrare i chiarimenti e le integrazioni di elaborati tecnici e progettuali delle Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi;

PRESO ATTO della nota della TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. prot. n° 3952/22 del 19.07.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0277010/22 del 20.07.2022, con la quale si trasmettono delucidazioni di carattere tecnico-amministrativo insieme ad elaborati tecnici e tavole progettuali, così costituiti:

43) Dettaglio esito bollettino postale – TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. – ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento Prevenzione Servizio Tesoreria - causale: Diritti sanitari per parere igienico sanitario;

44) Relazione integrativa alle Osservazioni: di Provincia di L'Aquila prot. n° 13195 del 15.06.2022; ARTA AQ – prot. n° 29967 del 22.06.2022; ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila prot. n° 100451 del 31.05.2022;

45) Relazione integrativa sulla prevenzione dei rischi –pianificazione di emergenza (Rif. punto 8 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566);
46) Tavola Planimetrie progetto e layout dell'impianto – Dettaglio aree di stoccaggio rifiuti (Rif. punto 5 delle osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566) – **(Allegato: *Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

TENUTO CONTO della nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco L'Aquila prot. n° 0013946 del 03.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0294263/22 del 04.08.2022, con la quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo;

CONSIDERATA la nota della ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro prot. n° 0144704/22 del 10.08.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0301266/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:
*"……[**omissis**] **si esprime PARERE FAVOREVOLE esclusivamente dal punto di vista igienico-sanitario** alle seguenti **condizioni:***
***1)** Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumore ed odori;*
***2)** Che vengano attuate tutte le cautele e misure preventive per **l'incolumità del vicinato** richiamate dagli artt. 216 e 217 del T.U.LL.SS. n° 1265/34;*
***3)** In merito alla prevenzione della diffusione delle polveri la Ditta dovrà realizzare una protezione verde con una siepe di altezza minima di m 2,5 al fine di creare una barriera naturale a polveri e rumore;*
***4)** Con riferimento alla L.R. n° 23 del 17/07/2007 relativa a "Disposizioni per il contenimento e al riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", la Ditta dovrà effettuare, ad impianto a regime, collaudo acustico redatto da un tecnico competente in acustica ambientale; poiché allo stato attuale manca inoltre un piano di zonizzazione acustica nel Comune, future adozioni da parte dell'Amministrazione potranno comportare rivalutazione dei limiti di emissione sonora….."*;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 0041428/2022 del 05.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0321510/22, con la quale si esprime **parere tecnico favorevole** per l'intervento proposto;

TENUTO CONTO della nota della Provincia di L'Aquila – Settore Territorio ed Urbanistica – Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo prot. n° 19395 del 05.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0323231/22 del 06.09.2022, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

*"…….**[omissis]** In relazione alla nota di codesta Regione prot. n° 0216241/22 del 03.06.22 (convocazione CdS) e successiva nota prot. n° 0252481/22 del 30.06.22 (differimento termini);*

richiamata la nota di questa Provincia prot. n° 13195 del 15.06.22;

visti i contenuti della documentazione integrativa rimessa dalla Ditta nel luglio 2022;

considerati i pareri espressi da diversi soggetti, in particolare la prescrizione della ASL 1 Avezzano –Sulmona - L'Aquila, in merito alla prevenzione e diffusione delle polveri per la quale la Ditta dovrà realizzare una protezione verde con una siepe di altezza minima di m. 2,5 al fine di creare una barriera naturale a polveri e rumore;

rilevato che la Ditta prevede la realizzazione di una barriera verde tramite la messa a dimora di alberi ed essenze arboree ed arbustive autoctone attorno alle zone di stoccaggio e di movimentazione al fine di mitigare l'impatto visivo e la rumorosità dell'impianto e favorire il suo inserimento nel paesaggio circostante. La piantumazione delle essenze sarà eseguita tramite collocazione di essenze a rapida crescita di altezza minima pari a 3,00ml;

*si esprime **nulla osta all'intervento** in oggetto, evidenziando alla Regione Abruzzo la necessità di imporre delle misure atte a soddisfare la prescrizione di cui sopra nel lasso di tempo necessario alla crescita delle essenze che verranno impiantate……"*;

VISTA la nota del Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0323998/22 del 07.09.2022, di comunicazione di conclusione positiva della CdS;

TENUTO CONTO della nota TEKNEKO S.r.l. datata 06.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0045385/23 con la quale si trasmette la seguente documentazione:

47) Sezione III – Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 D.P.R. n° 445 del 28.12.2000) del Tecnico progettista di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente nei modi di legge, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15, con allegata C.I.;

48) Documento di sintesi di affidamento degli incarichi (L.R. n° 15 del 04.07.2019) del Committente con allegate C.I. del Committente e C.I del Tecnico progettista;

49) Contratto di prestazioni professionali con allegate C.I. del Tecnico progettista e C.I. del Committente;

TENUTO CONTO della nota TEKNEKO S.r.l. prot. n° 1281/23 del 23.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0078715/23 con la quale si trasmette il pagamento dei diritti istruttori ai sensi della DGR n. 18 del 17/01/2023 **"***Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016***".**

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo alla TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006, per cui lo stesso: "*sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori*", anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *"Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"*;

RICHIAMATO il *"Codice Antimafia"* di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "**omissis** .. *3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: "3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante.* .. **omissis**";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL);

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: "*Codice dell'amministrazione digitale*";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1) di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Einstein nel Comune di Avezzano (AQ) in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo:
https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208

2) di **AUTORIZZARE** la TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Via Einstein nel Comune di Avezzano (AQ) di cui al **punto 1)** alle **condizioni e/o prescrizioni** delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e riportate in premessa;

3) di **DISPORRE** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti pericolosi e non pericolosi con le operazioni e le potenzialità di seguito elencate, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel **punto 2)**:

Codice	Descrizione	operazione	volumetria disponibile zona 1 (cassoni) (mc)	volumetria disponibile zona 2 (Tettoie) (mc)	volumetria disponibile zona 3 (Tettoia (mc)	peso specifico singolo Cer (ton/mc)	capacità istantanea richiesta (ton)	capacità annua complessiva (ton)
02 01 04	rifiuti plastici (esclusi gli imballaggi)	R13		150		0,05	5	**11 530**
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13			5	1	2	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13		150		1,05	50	
15 01 02	imballaggi in plastica	R13		300		0,7	45	
15 01 03	imballaggi in legno	R13		150		0,8	10	
15 01 04	imballaggi metallici	R13		150		1	5	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13		150		0,5	10	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13		300		0,5	50	
15 01 07	imballaggi in vetro	R13		300		1	200	
15 01 09	imballaggi in materiale tessile	R13		150		0,7	5	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13			3	1,7	5	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13			3	1,5	2	
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13			3	1,5	2	

Codice	Descrizione	operazione	volumetria disponibile zona 1 (cassoni) (mc)	volumetria disponibile zona 2 (Tettoie) (mc)	volumetria disponibile zona 3 (Tettoia (mc)	peso specifico singolo Cer (ton/mc)	capacità istantanea richiesta (ton)	capacità annua complessiva (ton)
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	300			0,6	25	
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13		150		0,6	10	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13			150	0,6	10	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13			150	0,6	10	
16 02 15*	componenti pericolose di apparecchiature fuori uso	R13			15	0,7	10	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13			15	0,7	10	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13			3	1,05	2	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13			3	1,05	2	
20 01 01	carta e cartone	R13		150		1,05	20	
20 01 02	vetro	R13		300		1	200	
20 01 11	prodotti tessili	R13	300			0,6	10	
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13			3	1,6	2	
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13		150		0,5	10	
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13			3	0,7	2	
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13			3	0,7	2	
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13		150		0,7	10	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13		150		0,7	10	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13			15	0,3	3	
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13			5	1,5	4	

Codice	Descrizione	operazione	volumetria disponibile zona 1 (cassoni) (mc)	volumetria disponibile zona 2 (Tettoie) (mc)	volumetria disponibile zona 3 (Tettoia (mc)	peso specifico singolo Cer (ton/mc)	capacità istantanea richiesta (ton)	capacità annua complessiva (ton)
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13			3	1,5	2	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	R13			150	0,5	10	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13			150	0,5	20	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	300			0,8	20	
20 01 39	plastica	R13	300			0,7	10	
20 01 40	metallo	R13	300			1	20	
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13	300			0,7	20	
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	300			0,6	20	
							865	

Tabella riassuntiva rifiuti in ingresso per **Operazioni di Smaltimento D15:**

Codice	Descrizione	operazione	volumetria disponibile zona 1 (cassoni) (mc)	volumetria disponibile zona 2 (Tettoie) (mc)	volumetria disponibile zona 3 (Tettoia (mc)	peso specifico singolo Cer (ton/mc)	capacità istantanea richiesta (ton)	capacità annua complessiva (ton)
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15			3	1,7	5	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	D15		150		0,7	10	**470**
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15			15	0,5	3	
20 03 07	rifiuti ingombranti	D15	300			0,6	20	
							38	

4) di **RICHIAMARE** quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento la Tavola Planimetrie progetto e layout dell'impianto – Dettaglio aree di stoccaggio rifiuti (Rif. punto 5 delle

osservazioni ASL del 06.11.2019 prot. n° 227566) - **(Allegato: *Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento***);

5) di **AUTORIZZARE** alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui ai **punti 2)** e **4);**

6) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

7) di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;

8) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

9) di **PRESCRIVERE** che la TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto Provinciale dell'ARTA di L'Aquila, alla Provincia di L'Aquila e alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP);

10) di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 18.2)**;

10.2) Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- ✓ l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

- ✓ l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- ✓ il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5) Data di avvio dell'impianto.

11) di **DISPORRE** che **entro 180** (**centottanta**) **giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- ✓ la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente Provvedimento;
- ✓ la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- ✓ l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- ✓ le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di **PRESCRIVERE** a TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. di provvedere ad inviare la documentazione di cui ai **punti 9)**, **10)** e **11)** anche al Distretto Provinciale di L'Aquila, alla Provincia di L'Aquila e alla ASL n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP), fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 18.2)**;

13) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

14) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
d) nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di **RICHIAMARE** la TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti – ORSo)*;

17) di **PRESCRIVERE** che il Titolare dell'impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall'ordinamento regionale in merito al caricamento sul Sistema ORSo (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno precedente;

18) di **OBBLIGARE** la TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l.:

18.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

18.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

19) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "*Codice antimafia*";

21) di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-AQ-36** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

22) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a TEKNEKO SISTEMI ECOLOGICI S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

23) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara, all'ARTA – Distretto Provinciale di L'Aquila e alla ASL n° 1 - Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP);

24) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

25) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

26) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
(*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93*)

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Allegati per Determinazione n. DPC026/48 del 02.03.2023

Allegato

Scarica: http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2023-03-13/tekneko-sistemi-ecologici-srl-dete

Hash: c793a41638cdec0645d2a7357f22ba5f

Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it